BOLLETTINO UFFICIALE

n. 3
del 18 gennaio 2017

Anno LIV n. 3

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_3_1_DPR_1_316

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 28 dicembre 2016, n. 316

Decreto di annullamento parziale in autotutela, in virtù delle previsioni dell'art. 21-nonies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto n. 291 del 9 aprile 2015 e dei relativi allegati, avente ad oggetto l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), con relativa suddivisione in sublotti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che

- con Decreto del Commissario delegato n. 291 del 9 aprile 2015, in ragione dei presupposti riportati nel medesimo, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto, approvando il quadro economico del Progetto definitivo, sia per quanto riguarda l'intera Opera, sia per quanto riguarda i tre sublotti in cui essa è stata suddivisa, adeguandolo con la modalità ivi descritta in epigrafe, allo scopo di evitare intuibili carenze di effettività dell'offerta e di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- l'Appaltatore aveva preventivamente condiviso tale soluzione ed aveva espressamente rinunciato a richiedere risarcimenti e ad iscrivere riserve in merito a circostanze, fatti e provvedimenti relativi al lasso di tempo intercorso tra la data di presentazione dell'offerta e l'aggiudicazione definitiva, nonché a contestare la suddivisione in tre sublotti funzionali dei lavori ed il mancato affidamento dei due sublotti, in assenza del verificarsi delle specifiche condizioni sospensive, richiamate nell'atto;
- il Commissario delegato ha trasmesso la comunicazione dell'intervenuta approvazione dell'aggiudicazione definitiva a tutti gli operatori economici che hanno partecipato, a suo tempo, alla procedura di gara comunitaria, in ossequio ai termini stabiliti dall'art. 79, comma 5, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- entro i termini stabiliti dall'art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, 104 (c.p.a.) non sono stati notificati ricorsi giurisdizionali avverso il Decreto in questione, che è divenuto inoppugnabile;
- il procedimento di affidamento era concluso e non era necessario emanare alcun provvedimento ulteriore da parte del Commissario delegato;
- il Commissario delegato, ben potendo sottoscrivere il contratto conseguente al Decreto, visto che, come si è detto, tale provvedimento non è stato oggetto di impugnativa, ha, in via prudenziale, richiesto, in data 24 novembre 2015, alla Corte dei Conti, sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, di esprimere un motivato avviso in merito alla possibilità di procedere a stipulare il riportato contratto, riconoscendo il menzionato aggiornamento, anche alla luce dei poteri derogatori di cui dispone il Commissario delegato, allo scopo di poter avviare in modo immediato i lavori, al fine di garantire la realiz-

zazione di un'Opera emergenziale di rilevante impatto socio-economico ed evitare la revoca di rilevanti finanziamenti pubblici;

- il motivato avviso reso dal II Collegio della Corte dei Conti, con Delibera n. 39 del 13 gennaio 2016, depositata in data 26 aprile 2016, in sintesi, ha affermato che "In tale ipotizzato scenario - e qualora, dunque, la SA ritenga meglio perseguito l'interesse pubblico mantenendo l'originaria aggiudicazione provvisoria - rientreranno comunque nella facoltà dell'aggiudicatario sia la possibilità di addivenire alla stipula del contratto di appalto, sia, eventualmente, di far valere, nella sede contrattuale a valle della fase pubblicistica, eventuali richieste e/o doglianze ulteriori. Ci si riferisce, sempre in via generale, tanto all'eventuale ricorrenza di varianti in corso d'opera, quanto alla astratta configurabilità di fattispecie transattive, che il Codice dei contratti prevede e consente anche con riferimento ai contratti di opere relativi alle infrastrutture strategiche (vd. Art. 162, comma 1, Codice dei contratti)" (pag. 21 e pag. 22);
- nelle conclusioni, il Giudice contabile ha rilevato che "sulla base delle considerazioni sopra esposte e dalla ricognizione degli istituti sopra delineati emerge l'orientamento, normativo e giurisprudenziale, inteso a collocare le diverse fattispecie preordinate a ricondurre il sinallagma contrattuale a condizioni di equilibrio delle prestazioni, nella fase a valle del procedimento pubblicistico di individuazione del contraente. L'Amministrazione potrà effettuare la comparazione tra l'interesse originario alla celere realizzazione dell'Opera, posto a base dell'indizione della gara, l'interesse al miglior utilizzo delle risorse all'uopo finalizzate - tra cui anche quelle sopravvenute per effetto dei finanziamenti statali - e l'interesse alla riconsiderazione degli atti di gara in ragione delle mutate circostanze fattuali e correlate esigenze tecniche intervenute nel lasso temporale trascorso, ivi comprese le potenziali ricadute patrimoniali ("che possano insorgere a seguito dell'attivazione di eventuali iniziative processuali derivanti dalle scelte che concretamente l'Amministrazione riterrà di porre in essere"). Nel sopra delineato contesto, sui cui profili di oggettiva complessità il Collegio si è soffermato, trovano, invero, collocazione interessi ed esigenze di rilievo e spessore anche finanziario, ampiamente rappresentati dall'Amministrazione e propriamente riferibili al quadro strategico di complessivo sviluppo infrastrutturale ed economico del territorio, alla cui realizzazione attende, nella sua veste plurisoggettiva, il Commissario delegato/Presidente della Regione" (pag. 19, pag. 23 e pag. 24);
- la Corte dei Conti, ha, tra l'altro suggerito, pertanto, di valutare l'opportunità di ricorrere ad una delle "fattispecie preordinate a ricondurre il sinallagma contrattuale a condizioni di equilibrio delle prestazioni", delineando la "configurabilità di fattispecie transattive, che il Codice dei contratti prevede e consente anche con riferimento ai contratti di opere relativi alle infrastrutture strategiche (vd. Art. 162, comma 1, Codice dei contratti)";
- nel caso specifico, non essendo stati avviati i lavori, non è possibile ricorrere all'accordo bonario (art. 240 del D. Lgs. 12 aprile 2006, ora art. 205 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), che ha, quale presupposto, l'iscrizione di riserve sui documenti contabili, suscettibili di provocare un determinato aumento dell'importo contrattuale dell'opera;
- appare necessario ed opportuno pervenire alla definizione di ogni possibile controversia, sottoscrivendo un apposito atto transattivo, alla luce delle eventuali responsabilità precontrattuali e contrattuali, che potrebbero essere invocate, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, come rilevato dalla Corte dei conti;
- alla luce di quanto sopra esposto, il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini (RUP), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera cc) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (già art. 8, comma 1, lettera z, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554), ha ritenuto di elaborare una specifica proposta di transazione, idonea ad azionare il soddisfacimento dell'interesse pubblico, rispondendo a criteri di congruità e di prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa;
- risulta praticabile l'ipotesi di ricorrere ad una transazione, fondata su reciproche concessioni, così come previsto dall'art. 1965 c.c., al fine di eliminare ogni potenziale controversia e nell'intento di far cessare ogni situazione di dubbio, come ammesso anche dall'A.N.AC. (cfr. Parere 26 settembre 2013, rif. AG 40/1) e dalla giurisprudenza (cfr. Corte Suprema di Cassazione, Sez. II, sentenza n. 11117 del 6 ottobre 1999), ex art. 239 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 206 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), applicabile in virtù del principio tempus regit actum;
- l'art. 239, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, afferma che "Per le amministrazioni aggiudicatrici e per gli enti aggiudicatori, se l'importo di ciò che detti soggetti concedono o rinunciano in sede di transazione eccede la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'Avvocatura che difende il soggetto o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso";
- il Commissario delegato, sebbene abbia veste di organo straordinario, fa capo al competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile;
- gli atti assunti nell'esercizio delle funzioni delegate sono, pertanto, riferibili alla stessa Presidenza del Consiglio dei ministri, organo che esercita nei confronti del Commissario delegato attività di supervisione e di indirizzo (in termini, tra altre, Tar Lazio, sez. I, 18 ottobre 2012, n. 8598; 9 agosto 2010, n. 30424; Consiglio di Stato, sez. IV, 28 aprile 2004 , n. 2576);

- il Commissario delegato, per le suddette motivazioni, è difeso in giudizio dall'Avvocatura generale dello Stato, che è competente a rilasciare il menzionato parere;
- il RUP, ai sensi dell'art. 239, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, per le suddette motivazioni, ha richiesto il parere citato in epigrafe all'Avvocatura generale dello Stato, in data 11 luglio 2016;
- l'Avvocato Generale dello Stato ha rilasciato in data 18 novembre 2016, n. prot. 27798, il Parere richiesto (di seguito per brevità il "Parere"), recante un indirizzo che censura, in parte, alcune determinazioni relative al Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, ed il relativo punto della proposta di transazione del RUP, ovvero la previsione di condizioni sospensive per la consegna del secondo e del terzo sublotto;
- le conclusioni del Parere consentono di distinguere tra l'invalidità totale e parziale dell'atto amministrativo, visto che il presunto vizio rilevato riguarda solo alcune statuizioni del citato Decreto - non essenziali - dal momento che, a seguito dell'annullamento parziale del Decreto, questo può, per la parte residua, essere conservato;
- ciò è coerente con le indicazioni del Parere, laddove si afferma che "per completezza di approfondimento, nel caso in cui codesta Amministrazione reputasse di dover procedere comunque nell'operazione, eventualmente ritoccandola per le parti che originano le illustrate perplessità, va aggiunto che, nel merito della regolamentazione contenuta nella proposta transattiva avanzata dal RUP, la Scrivente non può che prendere atto di quanto rilevato da codesta Amministrazione nel senso che i patti elaborati, se si escludono le ridette perplessità, sembrano adeguati a consentire il soddisfacimento dell'interesse della S.A., rispondendo a criteri di congruità e di prudente apprezzamento, essendo convincente quanto esposto in ordine ad un'effettiva convenienza, anche economica, di una qualche composizione bonaria della vicenda in relazione all'alea di un eventuale giudizio";
- depone in favore dell'annullamento parziale del Decreto anche l'orientamento giurisprudenziale, ribadito di recente, il quale può considerarsi esito di un'applicazione del principio previsto anche dall'art. 1367 c.c., che mira alla conservazione del provvedimento quando esso, nonostante il vizio da cui è affetto, riesca egualmente a realizzare l'interesse pubblico, in relazione al quale è stato emanato, o, in ogni caso, a produrre effetti apprezzabili;
- in particolare, l'esigenza di certezza e di stabilità che ispira la disciplina dell'invalidità del provvedimento amministrativo, fa prevalere l'esigenza di conservazione degli atti legittimi, determinando l'operatività di un principio generale, sintetizzabile attraverso il brocardo utile per inutile non vitiatur, non potendosi certamente ammettere che un provvedimento di per sé immune da vizi, sia travolto a causa dell'illegittimità che colpisce un elemento accessorio del medesimo;
- alla luce delle suesposte considerazioni, a fronte di evidenti ragioni di opportunità che hanno motivato il provvedimento dell'Amministrazione, il Decreto ben potrebbe sopravvivere, annullando le determinazioni che hanno destato le perplessità citate, evitando sia di far consolidare una condizione illegittima, sia di annullare integralmente un provvedimento che persegue finalità di pubblico interesse;
- appare, per questi motivi, opportuno esperire il medesimo iter, di fatto auspicato anche dall'Avvocato Generale, ipotizzando di sottoscrivere un apposito atto transattivo, annullando parzialmente il contenuto del Decreto n. 291/2015, alla luce delle indicazioni contenute nel Parere, onde evitare i rischi evidenziati in epigrafe, inserendo anche ulteriori tutele per la stazione appaltante;

VISTA la proposta del RUP, ing. Enrico Razzini, n. prot. Atti/509, d.d. 23 dicembre 2016, avente ad oggetto la sottoscrizione di apposito Atto transattivo con l'operatore economico aggiudicatario, a mezzo della quale è stata, altresì, richiesta, con nota prot. U/5565 dd. 27.12.2016, la provvista finanziaria per la presente Opera, a carico delle risorse di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, in ragione dei termini riportati in narrativa;

VISTO il provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. E/5574 del 28.12.2016 e le limitazioni in esso contenute.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

- Di stabilire che il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015 ed i relativi allegati, sono parzialmente annullati in autotutela, con l'effetto che sono cassate le specifiche condizioni sospensive previste nel citato Decreto n. 291/2015 e nei Verbali, ivi richiamati, alle quali era subordinato l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori relativi al secondo ed al terzo sublotto, in virtù delle previsioni dell'art. 21-nonies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni indicate nel Parere dell'Avvocato Generale, da intendersi integralmente richiamate;
- Di subordinare la sottoscrizione del Contratto alla definizione di un apposito Atto transattivo, ove recepire le statuizioni previste nella Proposta del RUP d.d. 23 dicembre 2016, citata in epigrafe, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;
- Di subordinare la consegna delle prestazioni relative ai sublotti in cui è stata suddivisa l'opera alla sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa vigente per il relativo affidamento;
- Di conferire delega al R.U.P. di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di perve-

nire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori ai sensi della normativa vigente, non appena acquisita la documentazione necessaria, una volta sottoscritto il citato Atto transattivo;
- Di conferire delega al R.U.P. di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di procedere ad aggiornare i rispettivi dati, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008 e dalla Convenzione unica, menzionata;
- Di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. E/5574 del 28.12.2016, con il richiamo alle tutele riportate in epigrafe.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_1_317

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 28 dicembre 2016, n. 317

Decreto di istituzione dell'Ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione del I° sublotto funzionale, relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), opera 20 esclusa, tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, procedendo a prorogare il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014, con successivo ulteriore differimento fino al 31 dicembre 2016, disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015;
RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO che, con Decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, in virtù di quanto previsto dall'art 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, attribuendo alla medesima il potere di "avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture" relative alle opere commissariali;

PRESO ATTO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, con Decreto 30 dicembre 2009, n. 43, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - tratto Gonars (prog. km. 89+000) - Villesse (prog. km. 106+150)";
RILEVATO che il Commissario delegato ha indetto, in data 31 dicembre 2009, una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), in seguito definito anche "l'Opera";
ATTESO che a seguito di gara a mezzo di procedura aperta, mediante appalto integrato ai sensi dell'allora vigente art. 140 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, sono stati provvisoriamente aggiudicati alla CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, come risulta dal verbale in data 19 luglio 2010 della Commissione di gara;
CONSIDERATO che in seguito all'aggiudicazione provvisoria della suddetta gara sono intervenute delle circostanze che hanno determinato la necessità di una parziale riconsiderazione dei citati lavori;
VISTO il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, con cui il Commissario ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), in favore della Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop., C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, per un importo complessivo pari ad € 126.886.828,97 (euro centoventiseimilioniottocentoottantaseimilaottocentoventotto/97);
CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito con il Verbale n. 4, sottoscritto in data 5 marzo 2015, il contratto prevede l'esecuzione immediata della progettazione esecutiva e dei lavori di un solo sublotto funzionale, relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori di cui al tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), Opera 20 esclusa, tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria, per un importo specifico pari ad € 38.450.030,18 (euro trentottomilioniquattrocentocinquantamilatrenta/18), rinviando al verificarsi di determinate condizioni la consegna delle prestazioni relativi agli altri due sublotti funzionali, come riportate anche nel citato Decreto n. 291/2015;
RILEVATO che l'opportunità di procedere ad una divisione in sublotti della citata Opera, di cui è già stato approvato il progetto definitivo, è motivata sulla base di precise e obiettive esigenze da ultimo manifestatesi, comportando la revisione di scelte e decisioni già assunte nelle precedenti fasi progettuali;
VISTO il Decreto d.d. 21 aprile 2009, n. 17, del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
VISTA la nota interna di data 14 aprile 2015 prot. Int/18 del Responsabile Unico del procedimento con la quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere l) del D.P.R. 207/2010 e del punto 3 lett. i) del Provvedimento di data 6 ottobre 2008 n. 1 dei Soggetti Attuatori, promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori, indicando l'ing. Corrado Accardo, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, come direttore dei lavori dell'intervento in oggetto;

DECRETA

1. E' istituito l'ufficio di direzione dei lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di cui al tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), Opera 20 esclusa, tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria.
2. E' demandata al Responsabile Unico del Procedimento la nomina di eventuali assistenti di cui all'art. 130 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_1_318

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 dicembre 2016, n. 318

Decreto di approvazione del Progetto esecutivo dei lavori relativi alla "III corsia dell'autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto d.d. 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014, con successivo ulteriore differimento fino al 31 dicembre 2016, disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Progetto Preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse, è stato redatto nel corso del 2002 sulla base della normativa strutturale/sismica/idraulica allora vigente;
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che è stato avviato preliminarmente il Progetto Definitivo del I lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave; ciò anche allo scopo di valutare le modifiche che si sarebbero rese necessarie a seguito delle prescrizioni formulate dal CIPE e della sopravvenuta normativa strutturale e sismica (D.M. 14.01.2008);
- che il Progetto Definitivo del I lotto è stato approvato con Decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009;
- che la Stazione Appaltante ha avviato, a metà 2009, una procedura ristretta per l'affidamento del III lotto a Contraente Generale, ai sensi dell'art. 176 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo del citato lotto, con l'obiettivo di individuare un soggetto in grado di procedere all'esecuzione delle menzionate prestazioni con notevole autonomia, assumendosi un'obbligazione di risultato con il relativo rischio;
- che la procedura ristretta richiedeva la presentazione di un'offerta che, per la parte economica, era suddivisa nella sezione relativa ai lavori ed in quella relativa ai servizi, comprendendo in quest'ultima anche le indagini e le prove necessarie allo sviluppo del progetto definitivo, così come specificate nelle Norme Generali e nelle Specifiche Prestazionali per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- che il progetto posto a base di gara era il progetto preliminare approvato, completo di tutte le prescrizioni previste dalla Deliberazione CIPE n. 13/2005 dd. 18.03.2005;
- che il "Progetto di riferimento prestazionale" era costituito da quello relativo al I lotto, il quale, tra

l'altro, includeva un'opera analoga al ponte sul fiume Tagliamento (nella specie il ponte sul fiume Piave);
• che nella lettera di invito si specificava che tra i criteri di valutazione dell'offerta veniva positivamente considerata, per le strutture, l'adozione di elementi normativi migliorativi rispetto a quelli del "riferimento prestazionale" e di varianti strutturali (includendo per il Tagliamento la possibilità di variare le sue caratteristiche geometriche);
• che in esito alla valutazione delle offerte, l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo Consorzio ordinario formato da Rizzani de Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., avente quale mandatario il primo operatore economico, ed in seguito la Stazione Appaltante, dopo aver espletato i controlli previsti per legge, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura citata, con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010;
• che successivamente, i suddetti operatori economici hanno costituito, in data 18 maggio 2010, la società di progetto denominata "Tiliaventum S.c.a r.l.", ai sensi degli artt. 156 e 176, comma 10 e ss. del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ed hanno quindi trasmesso alla Stazione Appaltante la cauzione definitiva;
• che la Stazione Appaltante, prima di procedere alla contrattualizzazione, ha ritenuto opportuno inviare l'offerta del ponte Tagliamento presentata dall'aggiudicataria agli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni per il ponte sul Tagliamento;
• che il Genio Civile di Venezia, con nota prot. 97885 del 28.02.2011, ha rilevato "… la necessità di disporre adeguati approfondimenti in merito alla configurazione ed alla dislocazione planimetrica delle pile, …. in quanto la tendenza alla divagazione dell'alveo di magra del fiume Tagliamento non assicura l'adattabilità dell'opera alle possibili variazioni della morfologia idraulica naturale del fiume", imponendo, al fine di valutare gli effetti della presenza in alveo delle pile, l'adozione di un modello fisico;
• che l'Autorità di Bacino, con la nota prot. n. 1407/B.2.5/4 dd. 12.05.2011, ha rappresentato "l'opportunità di realizzare il minor numero possibile (di pile) compatibilmente con i requisiti di stabilità dei manufatti e con i fenomeni idraulici indotti dalle loro dimensioni", avendo cura, in relazione al reciproco posizionamento delle pile, che le stesse non costituiscano intralcio per il transito di materiale trasportato dalla corrente in fase di piena;
• che il Magistrato alle Acque, con la nota prot. 2193 dd. 18.04.2011, ricordando la presenza di una soglia stabilizzatrice a valle del ponte esistente, riteneva opportuno suggerire: "l'estensione, anche nell'area compresa tra due serie di pile, della protezione già prevista in massi sciolti";
• che il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto necessario, anche in ragione delle richieste degli enti idraulici meglio illustrate nei paragrafi che precedono e delle ulteriori richieste nel frattempo pervenute da parte di altri enti (l'istruttoria sulle richieste è conservata agli atti ai prot. Int/153 dd. 07.07.2011 e Int/266 dd. 13.12.2011), un approfondimento progettuale al fine della corretta individuazione del costo dell'opera;
• che la Stazione Appaltante ha quindi provveduto, con Decreto n. 162 dd. 12.04.2012, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti, sezione controllo Regione Friuli Venezia Giulia, ad affidare all'aggiudicataria il solo progetto definitivo dell'opera, nonché le attività accessorie strettamente connesse, anche allo scopo di verificare l'eventuale variazione del costo dell'opera dovuta alle richieste degli enti terzi;
• che il contratto per il progetto definitivo, per il P.S.C., nonché per le attività accessorie connesse è stato sottoscritto in data 1 giugno 2012;
• che l'inizio delle attività di progettazione, ai sensi dell'art. 4 delle Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto, veniva disposto con ordine del Responsabile Unico del Procedimento prot. Commissario U/6803 dd. 07.06.2012;
• che contestualmente all'ordine di inizio delle attività veniva emesso apposito ulteriore ordine di servizio prot. Commissario U/6802 dd. 07.06.2012 con il quale venivano trasmesse le prescrizioni da parte degli enti terzi da considerare nello sviluppo del progetto definitivo; Quest'ultimo ordine conteneva, tra le altre, le tre note degli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni per il ponte sul Tagliamento;
• che la Tiliaventum avanzava con nota prot. Commissario E/10805 dd. 22.08.2012 una proposta di modello fisico in risposta a quanto richiesto dal Genio Civile di Venezia che, dopo apposita istruttoria agli atti ed a seguito del Decreto del Commissario delegato n.197 dd. 24.09.2012, ammesso al visto della Corte dei Conti, veniva affidato alla stessa Tiliaventum con nota prot. Commissario U/13421 dd. 29.10.2012, a cui seguiva il contratto di appalto dd. 24.01.2013;
• che i risultati delle prove con modello fisico evidenziavano che la configurazione fondazionale offerta costituiva un ostacolo ai materiali trasportati dalla corrente che tendevano ad accumularsi tra i due pali-pila, causando un considerevole scavo localizzato, significativamente superiore a quello dichiarato in offerta, mettendo così a nudo una parte importante dei pali-pila con conseguente compromissione della stabilità strutturale;
• che la Stazione Appaltante, dopo aver richiesto specifici approfondimenti sui risultati e condotto apposita istruttoria sugli approfondimenti ricevuti, con nota prot. Commissario U/9759 dd. 23.10.2013 giungeva alla definitiva determinazione che la configurazione offerta non garantiva adeguate condizioni

di sicurezza in relazione allo scavo di scalzamento possibile e condivideva quindi la proposta della Tiliaventum, nel frattempo avanzata con nota prot. Commissario E/4866 dd. 08.05.2013, di adottare per il progetto del ponte la medesima configurazione fondazionale già adottata per il ponte sul fiume Piave;
- che la Tiliaventum con nota prot. Commissario E/2987 dd. 16.05.2014 trasmetteva i risultati delle prove condotte con il modello fisico per la configurazione fondazionale tipo "Piave" che non evidenziavano criticità;
- che, in esito al complesso iter procedimentale sinteticamente riassunto, la Tiliaventum con nota prot. Commissario E/4193 dd. 08.07.2014 trasmetteva alla Stazione Appaltante il progetto definitivo del ponte Tagliamento dotato della configurazione fondazionale tipo "Piave" per avviare la richiesta di autorizzazione idraulica presso gli enti competenti;
- che la Stazione Appaltante richiedeva al Magistrato alle Acque con nota prot. Commissario U/4199 dd. 08.07.2014 ed al Genio Civile di Venezia con nota prot. Commissario U/4200 dd. 08.07.2014, e successivamente integrate con le note prot. Commissario U/4888 dd. 05.08.2014 e U/4887 dd. 05.08.2014, l'autorizzazione idraulica per il ponte Tagliamento;
- che il Magistrato alle Acque di Venezia trasmetteva l'autorizzazione con nota prot. n. 1758 dd. 22.09.2014;
- che il Genio Civile di Venezia trasmetteva l'autorizzazione con nota prot. n. 431322 dd. 14.10.2014;
- che la Tiliaventum trasmetteva alla Stazione Appaltante con nota prot. Commissario E/5982 dd. 30.09.2014 il progetto definitivo nel suo insieme sul quale veniva avviata l'attività istruttoria di verifica da parte della Stazione appaltante e del soggetto incaricato di condurre la verifica ex art. 112 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.;
- che successivamente veniva aperto tra le parti un lungo ed approfondito contraddittorio volto al superamento delle osservazioni tecniche formulate sugli elaborati progettuali da parte della Stazione Appaltante e del soggetto incaricato di condurre la verifica;
- che la Stazione Appaltante trasmetteva alla Tiliaventum l'accettazione del progetto definitivo, con nota prot. Commissario U/34 dd. 11.01.2016, subordinata all'assenza di segnalazioni da parte della Tiliaventum in merito alle osservazioni ancora pendenti nell'allegato rapporto finale di verifica, appositamente contrassegnate con il colore arancione;
- che la Tiliaventum confermava alla Stazione Appaltante con nota prot. Commissario E/196 dd. 03.02.2016 che le osservazioni contrassegnate dal colore arancione nel rapporto finale di verifica sarebbero state recepite nel progetto esecutivo senza comportare alcuna variazione di costo dell'opera;
- che RINA Check S.r.l., soggetto incaricato di condurre la verifica ex art. 112 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. trasmetteva alla Stazione Appaltante con nota prot. Commissario E/269 dd. 11.02.2016 il rapporto finale di verifica del progetto definitivo, di esito positivo;
- che nel periodo di che trattasi sono intervenute plurime cause esterne - tra cui Delibera ANAC del 24 novembre 2014, n. 26, Provvedimento prefettizio U.T.G. di Udine del 9 giugno 2014 n. 34970, le conseguenti azioni giurisdizionali tra le parti interessate relative a quest'ultimo atto - che hanno pesantemente rallentato il processo amministrativo di approvazione del progetto definitivo;
- che in ragione dei fatti e delle circostanze esposte in precedenza, risultava opportuno, preliminarmente, definire ogni possibile contestazione da parte dell'impresa sia a titolo economico, sia a titolo di proroga temporale, onde prevenire qualsiasi res litigiosa in merito e relativa a fatti/atti già verificatisi o verificabili in relazione a tali eventi;
- che la Stazione Appaltante, quindi, ha esaminato l'ipotesi di dare inizio ad una procedura ex art. 239 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- che in esito all'esame svolto ed in considerazione delle istruttorie acquisite, il Responsabile Unico del Procedimento, nella sua qualità, ha espresso, in data 5 marzo 2015, prot. Atti n. 64, la sua proposta alla Stazione appaltante, ex art. 10, comma 1, lettera cc), del D.P.R. n. 207/2010 (già art. 8, comma 1, lett. z, del D.P.R. n. 554/1999), in merito all'ipotesi di pervenire ad una transazione;
- che in ragione di quanto esposto, il Commissario delegato, anche in esito all'esame della Delibera A.N.AC. n. 24/2014, ha richiesto all'Autorità di esprimersi sulla legittimità dell'eventuale ricorso alla transazione, ex art. 239 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, riportando i contenuti essenziali della stessa nell'apposita istanza del 5 marzo 2015 prot. U/ 898;
- che la suddetta Autorità ha espresso gli indirizzi enunciati nell'ambito dell'apposito Parere n. 45675 d.d. 16 aprile 2015;
- che il Commissario delegato ha richiesto all'Avvocatura generale dello Stato di esprimersi sulla legittimità dell'eventuale ricorso alla transazione, ex art. 239, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, riportando i contenuti essenziali della stessa nell'apposita istanza n. prot. U/1689 del 28 aprile 2015;
- che l'Avvocatura ha rilasciato il parere previsto dall'art. 239, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in data 8 giugno 2015, con atto n. prot. 270364;
- che in esito a successiva e specifica verifica, disposta dal RUP, attraverso apposita Commissione, all'uopo nominata, con atto n. prot. U/2421 del 15.06.2015, è stato verificato che la proposta avanzata

da Tiliaventum con la progettazione definitiva non violasse la par condicio tra i partecipanti alla gara, come da istruttoria agli atti della stazione appaltante al prot. Atti/215 dd. 02.07.2015;
- che in esito all'istruttoria citata ed alla consegna del progetto definitivo, il Responsabile Unico del Procedimento, dopo specifiche audizioni con l'Appaltatore, tenutesi il 17 febbraio 2016, il 10 marzo 2016 ed in data 31 marzo 2016, ha proposto alla Tiliaventum S.c.a.r.l. uno specifico schema di Atto Transattivo, ai sensi dell'art. 239, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006;
- che la Tiliaventum S.c.a.r.l. è pervenuta alla determinazione di aderire alla proposta formulata dal Responsabile Unico del Procedimento;
- che il Commissario delegato, con nota n. prot. U/194, d.d. 3.2.2016, ha esposto una richiesta parere ad A.N.AC. in merito ad alcuni temi, relativi all'ipotesi transattiva;
- che l'A.N.AC., con Parere 3 marzo 2016, n. prot. 361688, ha precisato che la transazione avrebbe dovuto essere preceduta dal parere della competente Avvocatura, chiarendo che alla stessa è demandato l'esame nel merito dell'atto transattivo da stipularsi tra le parti e, quindi, delle singole previsioni dello stesso;
- che in ragione di tale fattispecie, il RUP, con nota n. prot. U/823 del 5 aprile 2016, ha richiesto nuovamente all'Avvocatura generale dello Stato di esprimersi sulla legittimità dell'atto transattivo, ex art. 239, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, riportando i contenuti essenziali dello stesso, variati rispetto a quanto indicato nella precedente istanza n. prot. U/1689 del 28 aprile 2015;
- che l'Avvocatura citata ha rilasciato il parere previsto dall'art. 239, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006, in data 24 maggio 2016, ricevuto al protocollo commissariale in data 1° giugno 2016;
- che le Parti hanno sottoscritto in data 23 giugno 2016 l'Atto transattivo (in seguito, l'"Atto transattivo"), depositato agli atti, e procederanno ad aggiornare il Capitolato Speciale d'appalto alle disposizioni in esso previste;
- che l'art. 3 dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che il Commissario provveda, anche in deroga alle previsioni della delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare n. 13 del 18 marzo 2005, a dettare le prescrizioni necessarie alla più sollecita progettazione e realizzazione delle opere, nonché all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo delle stesse opere;
- che lo stesso art. 3 dispone che l'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Commissario sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che il Progetto Definitivo è stato sottoposto alla Conferenza di servizi, prevista dall'art. 3, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, conclusa in data 21 dicembre 2015;
- che in esito alle richieste ed osservazioni pervenute durante la Conferenza dei Servizi, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso alla Tiliaventum S.c.a. r.l., con nota prot. Commissario U/528 dd. 08.03.2016, la richiesta di aggiornamento del progetto definitivo sulla base delle osservazioni dallo stesso ritenute ammissibili;
- che sulla base di tale richiesta la Tiliaventum S.c.a r.l. ha prodotto lo specifico elaborato A.00.01.0.2 "Modifiche da implementare nel progetto esecutivo a seguito della Conferenza dei Servizi e della Pubblicazione espropri", facente parte integrante del progetto definitivo finale consegnato con nota assunta al prot. Commissario E/686 dd. 18.03.2016, che include tutte le modifiche da apportare direttamente nel progetto esecutivo;
- che con Decreto n. 21 del 18 giugno 2009 il Commissario Delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, con l'attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l'incarico, quale titolare del predetto Ufficio, all'ing. Enrico Razzini (B.U.R. 8 luglio 2009, n. 27);
- che è stata data comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo, mediante avviso pubblicato, in data 22 novembre 2015, sui quotidiani "La Repubblica", "Il Gazzettino", "Messaggero Veneto" e "La Nuova Venezia", sui siti informatici della Regione Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito del Commissario delegato e della S.p.A. Autovie Venete e affisso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- che in esito al suddetto procedimento sono pervenute n. 32 osservazioni, debitamente istruite e controdedotte da parte del Responsabile Unico del Procedimento, come risulta dagli atti del procedimento;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso alla Tiliaventum S.c.a r.l., con nota prot. Commissario U/528 dd. 08.03.2016, la richiesta di aggiornamento del piano particellare grafico e descrittivo del progetto definitivo sulla base delle osservazioni dallo stesso ritenute ammissibili, allo scopo di assicurare che la pubblica utilità dell'opera, conseguente all'approvazione del progetto definitivo, sia dichiarata sulle aree e le proprietà corrette;
- che la Tiliaventum S.c.a r.l. ha aggiornato il piano particellare di esproprio e prodotto lo specifico elaborato A.00.01.0.2 "Modifiche da implementare nel progetto esecutivo a seguito della Conferenza dei

Servizi e della Pubblicazione espropri", facente parte integrante del progetto definitivo finale consegnato con nota assunta al prot. Commissario E/686 dd. 18.03.2016, che include tutte le modifiche da apportare direttamente nel progetto esecutivo;

- che il progetto preliminare posto a base di gara prevedeva, oltre che la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada A4 da Alvisopoli (km 63+300) a Gonars (km 89+000), anche la realizzazione del lotto I della variante alla S.R. 352, in comune di Bagnaria Arsa, il cui progetto definitivo è stato effettivamente contrattualizzato, come risulta dal contratto dell'1 giugno 2012, ed anche redatto, come risulta non solo dalle note di consegna della Tiliaventum S.c.a r.l., ma anche dalla documentazione relativa alla verifica di accettazione condotta dal Responsabile Unico del Procedimento (Report Finale di Verifica allegato alla nota prot. Commissario U/34 dd. 11.01.2016) e dalla Società RINA Check S.r.l. (Rapporto Finale di Controllo dd. 05.02.2016 allegato alla nota assunta al prot. Commissario E/269 dd. 11.02.2016), sebbene, per le motivazioni illustrate dal Responsabile Unico del Procedimento nella nota interna NI/81 dd. 29.10.2015, il progetto definitivo di questa variante non sia stato sottoposto alla conferenza dei servizi, né pubblicato per la fase partecipativa della procedura espropriativa;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Commissario, con nota interna prot. Commissario Int/44 dd. 07.06.2016, il Quadro Economico dell'opera, i cui importi della parte "A" sono conseguenti alla definizione dell'Atto transattivo;
- che l'art. 2, comma 4 della citata O.P.C.M. 3702/2008 s.m.i. prevedeva, tra l'altro, che il Commissario delegato, per la valutazione dei progetti, nonché per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, si avvalesse di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da sei componenti scelti tra funzionari pubblici ed esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, e nominati rispettivamente dall'Anas, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Veneto, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione Civile (2 membri);
- che il menzionato Comitato Tecnico Scientifico ha cessato le proprie funzioni a partire dal 1° gennaio 2015, così come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. del 3 marzo 2014 che, tuttavia, non ha modificato l'O.P.C.M. n.3702/2008, mantenendo quindi inalterato il percorso approvativo dei progetti delle opere;
- che il Commissario delegato ha quindi nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura (di seguito "la Struttura"), di cui all'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie;
- che il Responsabile Unico del Procedimento in data 21 marzo 2016 ha emesso, ai sensi dell'art. 34, comma 4, dell'allegato XXI del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., l'atto di verifica del Progetto Definitivo;
- che la Struttura ha predisposto una specifica relazione istruttoria, prot. Commissario Atti/183 dd. 21.06.2016, confermando che il progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di progetto relativi alle infrastrutture interferenti, con particolare riferimento ai progetti di rilocazione e mantenimento dei tralicci esistenti, è stato sviluppato nel rispetto della Deliberazione n.13/2005 di data 18 marzo 2005, nonché della O.P.C.M. n. 3702/2008, e che pertanto, fermo restando le responsabilità del progettista, del verificatore ex art. 112 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. e del Responsabile Unico del Procedimento, lo stesso era approvabile dal Commissario delegato, con l'avvertenza di valutare il ricorso alla deroga normativa ivi citata e l'osservanza di una serie di precisazioni;
- che il Commissario delegato con decreto del 23 giugno 2016, n. 307, ha approvato il Progetto definitivo richiedendo il recepimento, nella successiva fase progettuale, di alcune prescrizioni e richiamando l'istruttoria della Struttura e le deroghe da essa richieste;
- che con il Decreto del 23 giugno 2016, n. 307 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il Progetto Definitivo, comprensivo degli elaborati di progetto relativi alle infrastrutture interferenti (progetti di rilocazione e mantenimento dei tralicci esistenti);
- che con il Decreto del 23 giugno 2016, n. 307 è stata disposta l'approvazione in deroga a quanto previsto dagli artt. 133, 164, 166 e 185 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in virtù di quanto ammesso dall'art. 4, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che il Commissario Delegato e la Tiliaventum S.c.a r.l. hanno quindi sottoscritto in data 5 agosto 2016 apposito contratto di appalto per l'Affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori relativi alla "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)";
- che la Tiliaventum S.c.a r.l., con la sottoscrizione del contratto di appalto, si è impegnata a recepire nel progetto esecutivo senza alcuna variazione di costo le prescrizioni formulate nel decreto di approvazione del Progetto Definitivo;
- che a seguito della stipula del contratto di appalto del 5 agosto 2016, con nota prot. Commissario U/2532 del 22 agosto 2016 è stato dato formale avvio alla progettazione esecutiva;
- che la Tiliaventum S.c.a r.l. con nota assunta al prot. Commissario E/2707 dell'8 settembre 2016 pro-

poneva, ai sensi dell'art. 6 dell'aggiornamento delle Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto, RINA Check S.r.l. quale Organismo di Controllo accreditato per svolgere l'attività di verifica del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;

- che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. Commissario U/2718 del 9 settembre 2016 forniva il proprio nulla osta alla nomina della società RINA Check S.r.l. per svolgere l'attività di verifica del Progetto Esecutivo;
- che, con nota acquisita al prot. Commissario E/4582 del 4 novembre 2016, la Tiliaventum S.ca r.l. ha consegnato, in formato cartaceo e su supporto digitale, il Progetto Esecutivo entro i termini previsti contrattualmente;
- che, con nota prot. Commissario U/4777 del 15 novembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha comunicato alla Tiliaventum S.c.a. r.l. di aver condotto, con esito positivo, la verifica di completezza sul progetto esecutivo ai sensi dell'art. 6 dell'aggiornamento delle norme generali del capitolato speciale d'appalto;
- che, con la nota prot. Commissario U/5069 del 1° dicembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso alla Tiliaventum S.c.a r.l. gli esiti della verifica di accettazione dell'intero Progetto Esecutivo formulando alcune osservazioni da recepire nella successiva revisione progettuale;
- che, con pec acquisita al prot. Commissario E/5148 del 6 dicembre 2016, Rina Check s.r.l. ha trasmesso alla Tiliaventum S.c.a r.l. il rapporto intermedio di verifica n. 17467-RC-01 del 5 dicembre 2016 sul Progetto Esecutivo formulando alcune osservazioni da recepire nella successiva revisione progettuale;
- che, con nota acquisita al prot. Commissario E/5244 del 13 dicembre 2016, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha provveduto a trasmettere gli elaborati del progetto esecutivo revisionati sulla base delle osservazioni formulate dalla Stazione Appaltante, allegate alla nota prot. Commissario U/5069 del 1° dicembre 2016, e da Rina Check s.r.l., allegate alla pec acquisita al prot. Commissario E/5148 del 6 dicembre 2016, confermando il positivo recepimento delle osservazioni;
- che, con nota prot. Commissario U/5179 del 7 dicembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera o) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. e con riferimento a quanto previsto all'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., ha trasmesso alla S.p.A. Autovie Venete il quadro economico dell'opera, di seguito riportato ed invariato rispetto a quello contenuto nel decreto del 23 giugno 2016, n. 307, di approvazione del Progetto Definitivo, chiedendo la conferma della disponibilità finanziaria;

A	IMPORTO LORDO A CORPO POSTO A BASE DI GARA	Importi (Euro)
A.1.1	Lavori a corpo III Lotto A4	348.519.995,68
A.1.2	Lavori a corpo I Lotto SR352	5.920.752,53
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	354.440.748,21
A.2.1	oneri sicurezza III Lotto A4	14.115.060,00
A.2.2	oneri sicurezza I Lotto SR352	239.800,00
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	14.354.860,00
A.3.1	compenso servizi accessori III Lotto A4	37.143.449,10
A.3.2	compenso servizi accessori I Lotto SR352	1.520.166,31
A.3	SERVIZI ACCESSORI	38.663.615,41
A.4	ONERI ex art. 176 c.20 del D.Lgs. 163/2006	150.000,00
A.s = A.1+A.2+A.3+A.4	IMPORTO LORDO A CORPO POSTO A BASE DI GARA	407.609.223,62
	ECONOMIE DI GARA	
A.5	LAVORI (Ribasso offerto 25,36% di A.1)	89.886.173,75
A.6	SERVIZI ACCESSORI (Ribasso offerto 46,59% di A.3)	18.013.378,42
A.e = A.5 + A.6	TOTALE ECONOMIE DI GARA	107.899.552,17
A.n = A.s - A.e	IMPORTO NETTO AGGIUDICATO (Decreto Comm. N.59 dd. 03.05.2010)	299.709.671,45
	ATTO TRANSATTIVO	
A.7	detrazione importo lavori SR n.352	-6.279.150,83
A.8	detrazione importo servizio di DL	-7.926.878,94
A.9	detrazione importo servizio di CSE e Responsabile dei Lavori	-1.892.244,50
A.10	affidamento attività di verifica progetto esecutivo ex art. 34 comma 4 Allegato XXI D.Lgs. 163/2006	211.112,00
A.11	rivalutazione 5,62% * (A.n - |A.7| - |A.8| - |A.9| + A.10)	15.950.825,02

A.12	detrazione importo Contratto Progetto Definitivo dd. 01.06.12 al netto dell'importo necessario allo sviluppo delle varianti richieste da enti terzi	-5.460.091,00
A.13	detrazione importo già liquidato per modello fisico (contratto dd. 24.01.13 e atto aggiuntivo dd. 26.02.14)	-264.023,35
A.tr = A.n - |A.7| - |A.8| - |A.9| + A.10 + A.11 - |A.12| - A.13|	IMPORTO TOTALE NETTO TRANSAZIONE	294.049.219,85
A.14	Importo contratto progettazione definitiva dd. 01.06.2012	5.620.091,00
A.t = A.tr + A.14	TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO ALL'APPALTATORE	299.669.310,85
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici interferenti (Elaborati T.00.01.0.1 e T.50.00.0.1 del progetto definitivo approvato)	4.317.446,24
B.1.2	Impianti speciali tecnologici (Elaborato L.00.01.0.4 del progetto definitivo approvato)	2.637.000,00
B.1.3	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (Elaborato A.00.01.0.1 del progetto esecutivo)	1.009.100,00
B.1.4	Oneri accessori Piano di Monitoraggio	1.349.000,00
B.1.5	Archeologia	234.000,00
B.1.6	Oneri per interventi diretti di protezione acustica sui ricettori (Elaborato Q.01.01.0.1 del progetto definitivo approvato)	75.000,00
B.1.7	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	700.000,00
B.1.8	Campionamenti terre e rocce da scavo	71.000,00
B.1.9	Oneri di discarica	1.000.000,00
	TOTALE B.1	11.392.546,24
B.2	ESPROPRI Art. 16 comma 1, lettera b).5, D.P.R. 207/2010	
B.2.1	Espropriazioni ed Occupazioni temporanee (Elaborati U.02.01.0.1 e U.52.01.0.1 del progetto definitivo approvato)	26.145.165,23
	TOTALE B.2	26.145.165,23
B.3	IMPREVISTI (3,0% di A.s) Art. 16 comma 1, lettera b).4, D.P.R. 207/2010	
	TOTALE B.3	12.228.276,71
B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06) Art. 12 comma 1, D.P.R. 270/2010	
B.4.1	3,0% di A.s	12.228.276,71
B.4.2	Premio di accelerazione (10% di ((A.1 - A.5) + A.2 - |A.7|)*5,62%)	28.795.210,56
	TOTALE B.4	41.023.487,27
B.5	Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06 - 1.0% di A.1 Art. 16 comma 1, lettera b), punto 6, D.P.R. 207/2010	
	TOTALE B.5	3.544.407,48
B.6	Spese per commissioni giudicatrici Art. 16 comma 1, lettera b).9, D.P.R. 207/2010	
	TOTALE B.6	69.000,00
B.7	Lavori esclusi dall'appalto	
B.7.1	SR 352 I Lotto - Lavori a corpo e oneri per la sicurezza (A.1.2+A.2.2)	6.160.552,53
	TOTALE B.8	6.160.552,53

B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	100.563.435,46
C.1	SPESE GENERALI 10%*(A.s+B)-((A.3-A.6) - |A.8| - |A.9|)	39.986.152,36
C.2	SPESE DI CUI ALL'OPCM 05.09.08 (ART. 2, C.1) 0,4% di (A.s+B)	2.032.690,64
C	TOTALE C	42.018.842,99
TOT	TOTALE COMPLESSIVO (A.t + B + C)	442.251.589,30

- che, con nota prot. Commissario U/5202 del 7 dicembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., ha trasmesso alla S.p.A. Autovie Venete il progetto esecutivo consegnato in data 4 novembre 2016 completo dei rapporti di verifica redatti dal RUP stesso e da Rina Check s.r.l., chiedendo il nulla osta relativamente agli aspetti tecnico-progettuali;
- con nota acquisita al prot. Commissario E/5367 del 15 dicembre 2016, la S.p.A. Autovie Venete ha fornito positivo riscontro alle richieste formulate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., con note prot. U/5179 e U/5202 del 7 dicembre 2016, sia relativamente agli aspetti finanziari sia relativamente agli aspetti tecni-co/progettuali;
- con nota prot. Commissario U/5404 del 19 dicembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso alla Tiliaventum S.c.a r.l. il rapporto finale di verifica sul Progetto Esecutivo;
- con nota acquisita al prot. Commissario E/5420 del 20 dicembre 2016, Rina Check s.r.l. ha trasmesso il rapporto finale di verifica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con Nota Interna prot. Commissario n. 106 del 20 dicembre 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso l'atto di verifica, prot. Commissario Atti/503 del 20 dicembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 34, comma 4, dell'allegato XXI del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., completo del quadro economico dell'opera, quest'ultimo già anticipato con nota prot. Commissario U/5179 del 7 dicembre 2016, proponendo l'approvazione del progetto esecutivo, con la precisazione di recepire in fase realizzativa, senza aumento di costo dell'opera, una serie di osservazioni;
- la Struttura ha esaminato il Progetto Esecutivo consegnato dalla Tiliaventum S.c.a. r.l., con le note di cui ai precedenti capoversi, unitamente ai citati atti di verifica;
- la Struttura ha predisposto una specifica relazione istruttoria sul progetto esecutivo, prot. Commissario Atti/506 dd 22 dicembre 2016 da intendersi integralmente richiamata con il presente Decreto, in esito alla quale, fermo restando le responsabilità del progettista, del verificatore ex art. 112 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. e del Responsabile Unico del Procedimento, ha ritenuto lo stesso approvabile dal Commissario delegato, con l'avvertenza di valutare l'osservanza di una serie di precisazioni;
- che nell'ambito degli atti di gara, il Commissario delegato, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita, ha ritenuto indispensabile ricorrere alla deroga alle disposizioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q) ed r) dell'Ordinanza 5 settembre, n. 3702, fatto salvo l'allora vigente art. 246 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., integralmente applicabile;
- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, è indispensabile, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c, dell'OPCM n. 3702/2008, ricorrere alla deroga per le disposizioni previste dagli artt. 133, 166 e 185 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ratione temporis applicabili, allo scopo di:

(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;
(c) poter adeguare in modo puntuale i contenuti del progetto esecutivo e le spese di realizzazione dell'Opera, come esposte in epigrafe, con valori economici coerenti con l'attuale andamento del mercato, allo scopo di evitare intuibili carenze di effettività dell'offerta e di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;

- che alla spesa per la realizzazione di detti lavori, nei limiti di quanto esposto in epigrafe, farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. e di quanto previsto dalla citata Convenzione Unica, in virtù di quanto esposto in epigrafe;
- che la società Concessionaria con la nota acquisita al prot. E/5367 del 15 dicembre 2016 ha espresso il proprio positivo parere, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del Progetto Esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

- è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, il Progetto Esecutivo trasmesso con le note prot. E/4582 del 4 novembre 2016 ed E/5244 del 13 dicembre 2016, depositato agli atti, dell'intervento "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)", confermando le precisazioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate, quali prescrizioni, con il presente provvedimento;
- è approvato il Quadro economico del Progetto Esecutivo, acquisito agli atti con nota prot. Commissario U/5179 del 7 dicembre 2016, così come puntualmente riportato in premessa, con le determinazioni indicate in narrativa, per le motivazioni riportate in epigrafe e nei provvedimenti in narrativa, da intendersi integralmente richiamate;
- è disposta la citata approvazione, con le correlate determinazioni assunte con il presente provvedimento, in deroga a quanto previsto dagli artt. 133, 164, 166 e 185 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in virtù di quanto ammesso dall'art. 4, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., per le motivazioni di cui in premessa;
- è conferita delega al R.U.P. di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- il presente Decreto sostituisce, ad ogni effetto, sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008;
- l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. E/5367 del 15 dicembre 2016, depositato agli atti.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 02/Pres.

LR 1/2016. Adeguamento indennità lorda annua spettante ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater regionali.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che sul IV supplemento ordinario n. 12 del 22 febbraio 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016 è stata pubblicata la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) con la quale:
- ai seguenti commi dell'articolo 41, è stato disposto che:
2. Con l'atto di nomina del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale viene anche fissata l'indennità mensile di carica al lordo delle ritenute di imposta, il criterio per l'individuazione del rimborso annuale e del limite massimo dello stesso, spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione;
5. Il Collegio unico dei revisori dei conti esercita funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento;
6. Il Collegio unico dei revisori dei conti attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando ai rispettivi Direttori generali, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;
7. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete il controllo contabile e il controllo legale ai sensi dell' articolo 2409 bis del codice civile;
8. Il Presidente del Collegio ha l'obbligo, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ater, di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale competente in materia di

edilizia al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta;
9. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi. La mancata partecipazione a due riunioni consecutive senza giustificato motivo comporta la decadenza dall'incarico. La decadenza viene rilevata dal Collegio medesimo il quale promuove la sostituzione dei componenti decaduti;
10. Il Collegio di concerto con la Conferenza dei Direttori generali elabora lo schema tipo del bilancio;
- all'articolo 51, comma 3, è stato previsto che il Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater, in carica alla data di entrata in vigore della legge medesima, esercita le proprie funzioni sino alla naturale scadenza;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale nr. 97 di data 27 febbraio 2014 avente per oggetto "Nomina dei componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale" mediante il quale:
- sono stati nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 20, i signori:
Pietro COLAVITTI, Presidente;
Martina MALALAN, componente effettivo;
Andrea ZAMPAR, componente effettivo;
Vasco BERNARDI, componente supplente;
Francesca LAUDICINA, componente supplente;
- è stato fissato in euro 5.000,00 il rimborso massimo annuale spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione;
- è stato stabilito che la quota di rimborso massimo di competenza di ciascuna ATER è determinata in proporzione al numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2013;
- è stato previsto che la nomina dei componenti decorre dalla data del decreto medesimo e che gli stessi restano in carica per tre anni a decorrere dalla medesima data;
VISTO il proprio decreto n. 041/Pres. del 21 marzo 2014 con il quale, previa deliberazione della Giunta regionale n. 415/2014:
- sono state stabilite le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale nella misura sotto riportata:

COMPONENTI	INDENNITÀ LORDA ANNUA
Componente effettivo (Presidente)	15.500,00
Componente effettivo	10.250,00
Componente effettivo	10.250,00
Totale	36.000,00

- è stato stabilito, per la determinazione della quota di competenza di ciascuna Ater in relazione alle indennità individuate, il criterio di proporzionalità sul numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2242 del 24 novembre 2016 mediante la quale si è preso atto che:
- a seguito dell'approvazione del "Piano di convergenza" tra le cinque Ater regionali, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 18 maggio 2015 - atto ad avviare un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo - il Collegio unico dei revisori dei conti, in aggiunta all'attività prevista dalla normativa di settore, ha dato corso alla programmazione/gestione contabile e di bilancio al fine di uniformare la rappresentazione contabile dei documenti delle Aziende con particolare riguardo alle spese afferenti i servizi reversibili;
- ai sensi dell'articolo 51, comma 3, della legge regionale 1/2016 il Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater, in carica alla data di entrata in vigore della medesima legge, esercita le proprie funzioni sino alla naturale scadenza;
ACCERTATO che con la richiamata deliberazione della Giunta regionale 2242/2016 è stato ritenuto - considerata la composizione del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale in carica sino alla naturale scadenza - di adeguare il corrispettivo spettante ai componenti, già stabilito con proprio decreto n. 041/Pres. del 21 marzo 2014, determinando l'indennità di carica annuale lorda come indicato nella seguente tabella:

COMPONENTI	INDENNITÀ LORDA ANNUA
Componente effettivo (Presidente)	20.500,00
Componente effettivo	15.250,00
Componente effettivo	15.250,00
Totale	51.000,00

e di confermare il criterio di proporzionalità sul numero degli alloggi gestiti da ogni singola Azienda al 31 dicembre 2013 al fine della determinazione della quota di competenza che ciascuna Ater dovrà cor-

rispondere in relazione alle indennità individuate;
RITENUTO, pertanto, di dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2242/2016 mediante la presa d'atto dell'attuale composizione del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale in carica sino alla naturale scadenza e l'adeguamento delle indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio medesimo;
VISTO l' articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Si dà atto che il Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale, esercitante le proprie funzioni sino alla naturale scadenza, risulta così composto, giusto Decreto del Presidente del Consiglio regionale nr. 97 di data 27 febbraio 2014:
- Pietro COLAVITTI, Presidente;
- Martina MALALAN, componente effettivo;
- Andrea ZAMPAR, componente effettivo;
- Vasco BERNARDI, componente supplente;
- Francesca LAUDICINA, componente supplente.

2. Le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale sono adeguate come di seguito indicato:

COMPONENTI	INDENNITÀ LORDA ANNUA
Componente effettivo (Presidente)	20.500,00
Componente effettivo	15.250,00
Componente effettivo	15.250,00
Totale	51.000,00

3. Si conferma, al fine della determinazione della quota di competenza che ciascuna Ater dovrà corrispondere in relazione alle indennità individuate al precedente punto 2, il criterio di proporzionalità sul numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 03/Pres.

LR 20 marzo 2000, n. 7, articolo 19. Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari - Programma investimenti ex art. 20, legge n. 67/1988. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni e integrazioni, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;
VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e in particolare l'articolo 5 bis come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successivamente modificato con l'articolo 55 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge 11 marzo 1988, n. 67;
VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 310, 311 e 312, che dispone in ordine all'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui al citato articolo 20 della legge 67/1988;
VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 dicembre 2002 concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità;
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2008, di integrazione del suddetto Accordo, con il quale

sono state definite le modalità e le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", ed in particolare l'articolo 19, che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma finalizzati alla definizione e attuazione, anche attraverso l'iniziativa di privati, di piani, opere o interventi di interesse pubblico, nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati;
VISTO l'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari - Programma investimenti ex articolo 20 della legge 67/1988, sottoscritto in data 12 marzo 2013 dal Ministero della salute, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 12 marzo 2013;
DATO ATTO che il predetto accordo reca la disciplina contrattuale dei rapporti tra i soggetti sottoscrittori, l'elenco degli interventi, l'addendum, le schede tecniche e il documento programmatico;
VISTO il proprio decreto 17 aprile 2013, n. 087/Pres., che approva l'Accordo di programma precitato;
PRESO ATTO che la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Pordenone è stata individuata fra gli interventi di livello regionale strategico;
ATTESO che il medesimo intervento non ha trovato priorità nel predetto Accordo;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2433 del 4 dicembre 2015, n. 227 del 12 febbraio 2016 e n. 263 del 19 febbraio 2016, recanti l'approvazione preliminare della documentazione relativa alla proposta di accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari;
VISTI gli esiti della Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto 2016 che ha espresso l'intesa sulla proposta del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, inerente all'Accordo integrativo dell'Accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari ex articolo 20 della legge n. 67/1988 con la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2137 del 11 novembre 2016, con la quale è stata autorizzata la stipula di un Accordo di programma integrativo in materia di investimento in sanità, ex articolo 20 della legge n. 67/1988, da sottoscrivere con il Ministero della salute e con il Ministero dell'economia e delle finanze, per la conferma dell'intervento n. 2: "Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone";
VISTO il Protocollo d'Intesa per la sottoscrizione dell'Accordo di programma integrativo ai sensi dell'articolo 5 bis del citato decreto legislativo n. 502/1992, come introdotto dall'articolo 5 bis del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, firmato in data 22 novembre 2016 dal Ministero della Salute e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex articolo 20 della legge n. 67/1988 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto digitalmente in data 2 dicembre 2016 dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'approvazione degli accordi di programma;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di programma ai sensi delle soprarichiamate disposizioni;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto digitalmente in data 2 dicembre 2016 dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_3_2_ALL1

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VII

MINISTERO DELLA SALUTE
DI CONCERTO CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
E
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI

PROGRAMMA INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE N. 67/1988

ARTICOLATO CONTRATTUALE

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO
PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI

PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20 LEGGE N. 67/88

VISTO l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modifiche, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 24 miliardi di euro;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e, in particolare, l'articolo 5, bis come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successivamente integrato con l'art. 55 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone che il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'articolo 3 della legge 12 maggio 1999, n. 144, che trasferisce ai Ministeri competenti i compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria già attribuita al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTA la deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 141, concernente il regolamento di riordino delle competenze del CIPE, che individua tra le attribuzioni da trasferire al Ministero della Sanità, le ammissioni al finanziamento dei progetti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 450, che rende disponibile, per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'articolo 20 della sopra citata legge n. 67 del 1988 la somma di lire 2.500 miliardi, disponibilità rimodulata dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449, come integrata dal decreto-legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

VISTE le tabelle F ed E delle leggi 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191, 13 dicembre 2010 n. 220, 12 novembre 2011 n. 183, 24 dicembre 2012 n. 228, 27 dicembre 2013 n. 147, 23 dicembre 2014 n. 190 e 28 dicembre 2015 n. 208;

VISTA legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO il decreto legge 17 maggio 1996, n. 280, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 4 aprile 2008, n. 81;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 53, pubblicata in G.U. 30 maggio 1997, n. 124;

VISTA la delibera CIPE 6 maggio 1998, n. 52 "Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo e terzo triennio", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 169 del 22 luglio 1998;

VISTA la circolare del Ministero della Sanità del 18 giugno 1997, n. 100/SCPS/6.7691;

VISTA la Legge 16 novembre 2001 n. 405 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001 n. 347, recante interventi urgenti in materia sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, concernente i Livelli Essenziali di Assistenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 2006-2008;

VISTA la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 97 di riparto delle risorse finanziarie stanziate dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la prosecuzione del programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità – art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, che assegna alla regione autonoma Friuli Venezia Giulia 52.931.198,10;

VISTO l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

VISTO l'Accordo di programma per il settore investimenti sanitari, sottoscritto il 28 gennaio 2002 dal Ministero della Salute e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO l'Accordo di programma integrativo per il settore investimenti sanitari, sottoscritto il 12 marzo 2013 dal Ministero della Salute e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 marzo 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 5 ottobre 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, concernente un nuovo Patto sulla salute per gli anni 2010-2012;

VISTA l'intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, concernente un nuovo Patto sulla salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) articolo 1, commi 310, 311 e 312, che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

VISTA la nota circolare del Ministero della salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/I6.a.h dell'8 febbraio 2006, avente per oggetto "Programma investimenti, art. 20 legge n. 67 del 1988 – Applicazione art. 1, commi 285, 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)";

CONSIDERATO che l'intervento "Nuovo Ospedale di Pordenone" previsto nel presente Accordo è compreso nel programma regionale degli investimenti in sanità di cui alla DGR 901/2006, così come modificata dalla DGR 10/2009 e 1134/2010;

PRESO ATTO che nella programmazione delle risorse contenuta nel documento programmatico complessivo, che fa parte integrante del presente atto, una quota pari al 15 % delle risorse è destinata al potenziamento ed ammodernamento tecnologico, come disposto dall'art. 10 dell'Intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, relativo all'attuazione dell'art. 1, comma 188, della legge n. 311/2004;

VISTO lo stato di attuazione degli interventi relativi al programma di investimenti ex art. 20 della legge n. 67/1988, presente agli atti dei Ministeri competenti;

ACQUISITO il parere favorevole del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in sanità del Ministero della Salute nella seduta del 15 luglio 2010, sul documento programmatico complessivo;

VISTA la DGR n. 2433 del 4.12.2015 con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato in via preliminare l'Addendum allegato 1 parte integrante della DGR stessa, ai fini dell'acquisizione del parere dei Ministeri competenti per la successiva sottoscrizione del presente Accordo di programma, dando atto che a tale testo potranno essere apportate modifiche non sostanziali;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 227 dd. 12.02.2016 "L 67/1988, art 20. approvazione preliminare della documentazione relativa alla proposta di accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari. - modifica." con la quale è stato confermato nell'ambito di un Accordo di Programma di investimento in sanità, ex art. 20 Legge 67/1988, da sottoscrivere con il Ministero della salute e con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'intervento "Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone" - già contenuto e non finanziato nell'Accordo sottoscritto in data 12 marzo 2013;

VISTA la DGR n. 263 del 19.2.2016 con la quale è stata disposta la modifica dell'Allegato 1 alla DGR n. 2433 del 04.12.2015 al fine di renderlo coerente con quanto stabilito con DGR 227/2016 in

merito all'integrazione del quadro economico dell'intervento previsto nell'integrazione all'Accordo di programma, in considerazione degli obblighi previsti dall'art. 10 dell'Intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, relativa all'attuazione dell'art. 1, comma 188, della legge n. 311/2004 e delle risorse finanziarie a carico dei fondi POR FESR 2014-20, per le quali è stata disposta l'ammissione a finanziamento con decreto n. 1157SPS del 15.12.2015, e approvato in via preliminare l'Addendum "Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari programma investimenti ex art. 20 legge n. 67/88";

VISTA la deliberazione giuntale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2137 del 11/11/2016, di approvazione definitiva dell'Addendum, parte integrante della DGR stessa, ai fini dell'acquisizione del parere dei Ministeri competenti per la successiva sottoscrizione del presente Accordo di programma, dando atto che a tale testo potranno essere apportate modifiche non sostanziali, e di autorizzazione alla stipula del presente accordo di programma;

ACQUISITA l'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 5 bis del D. Lgs. n. 502/1992, come introdotto dal D. Lgs. n. 229/1999, in data 3 agosto 2016;

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO

Articolo 1
(Finalità ed obiettivi)

1. Il presente Accordo di programma integrativo, tenuto conto della circolare del Ministero della sanità del 18 giugno 1997, n. 100/SCPS/6.7691, è finalizzato alla: "realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone" .
2. L'Accordo di programma integrativo è costituito da n. 1 intervento facente parte del programma della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il settore degli investimenti sanitari ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67, dettagliatamente illustrato nella scheda tecnica allegata che costituisce parte integrante del presente Accordo integrativo e che reca, per l'intervento, le seguenti indicazioni:
   a) i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
   b) i contenuti progettuali;
   c) il piano finanziario con indicazione dei flussi di cassa correlati all'avanzamento dei lavori, delle fonti di copertura e dell'impegno finanziario di ciascun soggetto;
   d) le procedure e i tempi di attuazione dell'intervento;
   e) la data presunta di attivazione della struttura e di effettivo utilizzo delle tecnologie;
   f) il responsabile dell'intervento.

Articolo 2
(Impegno dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma)

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma integrativo sono:

- per il Ministero della Salute: Dott. Renato Alberto Mario Botti, Direttore Generale della Programmazione Sanitaria,
- per il Ministero della Economia e delle Finanze: Dott.ssa Barbara Filippi, Dirigente dell'Ufficio VIII dell'Ispettorato Generale per la Spesa Sociale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
- per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Avv. Debora Serracchiani, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

2. I soggetti di cui al comma 1, ciascuno nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento del presente Atto integrativo;
   b) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa vigente;
   c) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario proporre, per il tramite del soggetto responsabile di cui all'articolo 9, gli eventuali aggiornamenti ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3;
   d) utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi programmati;
   e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'Accordo, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Articolo 3
(Copertura finanziaria degli interventi)

1. L'onere complessivo derivante dal presente Accordo di programma integrativo ammonta a € 166.684.335,26, di un opera analiticamente indicata nella scheda tecnica prevista all'art. 1, comma 2, di cui: € 51.228.901,76 a carico dello Stato, € 2.561.445,09 a carico della Regione e € 103.893.988,41 a carico di altri finanziamenti regionali e € 9.000.000,00 a carico di finanziamenti europei (POR-FESR 2014-20). Il piano finanziario, dettagliatamente illustrato nella scheda richiamata, è quello di seguito riportato:

STATO	REGIONE	ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI	ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI	TOTALE
€ 51.228.901,76	€ 2.561.445,09	€ 103.893.988,41	€ 9.000.000,00	€ 166.684.335,26

2. L'importo a carico dello Stato di cui al comma 1, per un valore di € 51.228.901,76 è la quota delle risorse assegnate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dalla delibera CIPE97/2008, e stanziate a legislazione vigente.

3. In attuazione degli interventi suddetti la Regione, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma integrativo, potrà iscrivere a bilancio nell'esercizio 2016 le somme necessarie per la realizzazione dell'intervento, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo.

4. Qualora le richieste complessive di liquidazione degli stati di avanzamento lavori, presentate dalla Regione, superino le risorse finanziarie disponibili nell'anno, la Regione sostiene l'intervento con risorse proprie, successivamente rimborsabili.

Articolo 4
(Soggetto beneficiario dei finanziamenti)

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti statali e regionali di cui al presente Accordo di programma integrativo hanno natura giuridica pubblica, come disposto dalla normativa relativa al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie.

Articolo 5
(Procedure per l'attuazione dell'Accordo di programma)

1. L'approvazione, la modifica e l'aggiornamento dei progetti oggetto del presente Accordo di programma integrativo, nonché l'attuazione di cui all'articolo 1, comma 2, avviene nel rispetto delle disposizioni stabilite dal decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 492, secondo la procedura stabilita dall'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

2. Per l'intervento oggetto del presente Accordo di programma integrativo la Regione inoltra al Ministero della Salute, l'istanza di finanziamento prevista dalle disposizioni riportate al precedente comma 1, previa approvazione del progetto.

3. In relazione alle disposizioni di cui al precedente comma 1, le eventuali variazioni del programma, anche sostitutive, in sede di attuazione del medesimo, comprese eventuali articolazioni funzionali di un unico intervento (suddivisione di un intervento in sub interventi), devono essere comunicate al Ministero della Salute, accompagnate da una specifica relazione esplicativa, per la valutazione di competenza ministeriale sulla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo**.** A seguito di valutazione positiva da parte della competente Direzione Generale del Ministero, la Regione procede all'adozione delle modifiche dell'Accordo stesso per le vie formali, nei modi previsti dalla normativa regionale, previa validazione dei dati relativi agli interventi, utilizzando il sistema Osservatorio.

Articolo 6
(Procedure per l'istruttoria)

1. Per l'intervento oggetto del presente Accordo di programma integrativo, di cui alla scheda allegata, sarà acquisita in atti, dalla Regione, al momento della valutazione del progetto per l'ammissione al finanziamento, la documentazione che ne garantisce:
   - il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e della relativa normativa europea;
   - il rispetto delle norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DPR 14 gennaio 1997 e alla normativa regionale di attuazione.

2. Dette garanzie consentono di procedere con immediatezza alla fruizione delle risorse da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle Aziende appositamente delegate, contestualmente alla acquisizione, da parte del Ministero della Salute, delle dichiarazioni di cui alla legge n. 492/1993.

Articolo 7
(Indicatori)

La Regione ha richiamato nell'allegato documento programmatico gli indicatori per valutare l'impatto degli investimenti nel settore ospedaliero, in riferimento alla dotazione di posti letto, al tasso di utilizzo della capacità ricettiva, al riequilibrio fra ospedale e territorio ai fini della riduzione dei ricoveri impropri, in coerenza con gli standard nazionali previsti dalla normativa vigente.
La Regione ha individuato gli strumenti di valutazione, rispetto agli obiettivi specifici, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della congruità economica degli interventi.

Articolo 8
(Comitato Istituzionale di Gestione e attuazione)

1. Al fine di adottare iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione dei progetti nonché l'eventuale riprogrammazione e riallocazione delle risorse, è istituito il "Comitato istituzionale di gestione e attuazione", composto di n. 6 membri di cui 3 in rappresentanza del Governo e n. 3 in rappresentanza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. II Comitato istituzionale è presieduto dal Ministro della Salute o suo delegato.

3. Il Comitato istituzionale si riunisce almeno una volta l'anno sulla base della relazione predisposta dal responsabile dell'Accordo, di cui all'articolo 9. La convocazione è disposta dal Presidente, anche a richiesta della rappresentanza regionale.

4. Al fine di consentire l'attività di monitoraggio e di vigilanza, demandate al Ministero della Salute, la Regione trasmette al Ministero della Salute, con cadenza annuale, l'aggiornamento delle informazioni relative ai singoli interventi facenti parte del presente Accordo.

5. In caso di ingiustificato ritardo nell'attuazione dell'Accordo di programma nonché nella realizzazione e nella messa in funzione delle opere relative, fermo restando quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 3, del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, e dall'art. 1, comma 310, della legge 266/2005, il Ministero della Salute assume iniziative a sostegno della Regione al fine di rimuovere le cause delle criticità riscontrate e, se necessario, adotta, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, idonee misure straordinarie, programmatiche e gestionali.

Articolo 9
(Soggetto responsabile dell'Accordo)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di programma integrativo si individua quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo l'Ing. Mauro Asaro, Direttore del Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia,

2. Il soggetto di cui al comma 1 ha i seguenti compiti:
   a) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, segnalando ai soggetti firmatari del presente Accordo eventuali scostamenti rispetto ai tempi, alle risorse e alle modalità di esecuzione previsti;

b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire l'attuazione delle opere programmate;
c) redigere una relazione, da presentare al comitato di cui all'articolo 8, che conterrà le indicazioni di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto, con la proposta di iniziative correttive da assumere; la relazione deve evidenziare i risultati ottenuti e le azioni svolte;
d) segnalare ai sottoscrittori del presente Accordo eventuali situazioni di ritardo, inerzia ed inadempimento a carico di uno dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo medesimo;
e) promuovere iniziative di conciliazione in caso di controversie insorte tra i soggetti coinvolti nell'esecuzione degli interventi.

La relazione**,** di cui al precedente punto c), indica inoltre le eventuali variazioni apportate al programma e riporta in allegato la scheda di cui all'articolo 1, comma 2, conseguentemente modificate, ai sensi del citato articolo 5, comma 3.

Articolo 10
(Soggetto responsabile dell'intervento)

1. Per le finalità di cui al presente Accordo di programma integrativo, nella scheda di cui all'articolo 1, comma 2, viene indicato il responsabile dell'intervento.

2. Il responsabile di cui al comma 1 è designato dal soggetto attuatore degli interventi ed ha i seguenti compiti:
   a) segnalare al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi o gli ostacoli tecnico-amministrativi che impediscono la regolare attuazione dell'intervento, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte;
   b) compilare, con cadenza annuale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla al responsabile dell'Accordo;
   c) fornire al responsabile dell'Accordo qualsiasi informazione necessaria a definire lo stato di attuazione dell'intervento e comunque ogni altra informazione richiesta dal responsabile medesimo.

Articolo 11
(Disposizioni generali)

1. II presente Accordo di programma integrativo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. L'Accordo integrativo rimane in vigore sino alla realizzazione delle opere in esso previste e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 3. Alla scadenza dell'Accordo, il soggetto responsabile è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Per:

II Ministero della Salute: Dott. Renato Alberto Mario Botti

II Ministero dell'Economia e delle Finanze: Dott.ssa Barbara Filippi

La Regione Friuli Venezia Giulia : Avv. Debora Serracchiani

Roma, ________________________

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

IL MINISTERO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI Ex ART. 20, Legge n. 67/1988

ADDENDUM

PREMESSE

Premesso che le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, Legge n. 67/1988 sono complessivamente paria a euro 154.453.155,51:

Fondi revoca parziale ex art. 1, c 312, L 266/2005	30.594.203,91
Delibera CIPE 65/2002	13.100.372,00
Delibera CIPE 98/2008 (Riparto 2007)	43.727.381,50
CIPE n. 97 del 18/12/2008	52.931.198,10
CIPE n. 58/2008	11.400.000,00
DM 16 maggio 2006 all'IRCCS	2.700.000,00
Totale	**154.453.155,51**

Preso atto che l'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, Legge n. 67/1988, sottoscritto in data 12 marzo 2013 dal Ministero della salute, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, DPReg. N. 87 del 17/04/2013 prevedeva la realizzazione dei seguenti interventi:

- Intervento n.1: Comprensorio di Cattinara (Trieste): Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e nuova sede dell'IRCCS Burlo
- Intervento n.2: Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone
- Intervento n.3: Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: Realizzazione del nuovo edificio per degenze e servizi sanitari - III lotto

L'ammontare delle risorse disponibili, per la sottoscrizione di Accordi di Programma, è pari a € 103.224.253,75 come indicato nella seguente tabella:

Fondi revoca parziale ex art. 1, c 312, L 266/2005	30.594.203,91
Delibera CIPE 65/2002	13.100.372,00
Delibera CIPE 98/2008 (Riparto 2007)	43.727.381,50
CIPE n. 97 del 18/12/2008	1.702.296,34
CIPE n. 58/2008	11.400.000,00
DM 16 maggio 2006 all'IRCCS	2.700.000,00
Totale	**103.224.253,75**

In relazione alla disponibilità finanziaria iscritta nel Bilancio dello Stato in data 12 marzo 2013 è stato sottoscritto un Accordo di programma che individua quali prioritari i seguenti interventi indicati nella seguente tabella:

Interventi	*Importo Complessivo €*	*Fondi Statali €*	*Fondi regionali €*	
			5%	*altri fondi regionali*
Intervento n.1: Comprensorio di Cattinara (Trieste): Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e nuova sede dell'IRCCS Burlo	140.000.000,00	45.429.677,84	2.391.035,68	77.337.181.22
		(*) 14.100.000,00	742.105,26	
Intervento n.3: Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: Realizzazione del nuovo edificio per degenze e servizi sanitari - III lotto	45.994.290,43	43.694.575,91	2.299.714,52	-
TOTALI	**185.994.290,43**	**89.124.253,75**	**5.432.855,46**	**77.337.181.22**
		(*) 14.100.000,00		

(*) Somma assegnata all'IRCCS di Trieste dal D.M. 16 maggio 2006 per euro 2.700.000,00 e dalla Delibera CIPE n. 58/2008 per euro 11.400.000,00.

I suindicati interventi sono stati ammessi a finanziamento e aggiudicati.

Per la sottoscrizione del presente accordo saranno utilizzate le risorse residue pari ad € 51.228.901,76, di cui alla delibera CIPE n. 97 del 18/12/2008, per la realizzazione dell'intervento n. 2 denominato "*Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone*".

IDENTIFICAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Addendum è finalizzato alla definizione dell'Accordo di programma con il Ministero della Salute per l'utilizzo delle sopracitate risorse residue pari a euro 51.228.901,76, assegnate alla Regione con Delibera CIPE 97 del 18.12.2008 confermando la realizzazione dell'intervento n.2 denominato "*Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone*". Sotto l'aspetto finanziario l'intervento è aggiornato nell'importo complessivo di Euro 166.684.335,26 di cui Euro 51.228.901,76 assegnati alla Regione FVG con delibera CIPE n. 97 del 18/12/2008 ed euro 2.561.445,09 quale 5%, a carico della Regione oltre a ulteriori euro 103.893.988,41 sempre a carico della Regione ed euro 9.000.000,00 a carico dei finanziamenti europei (POR – FESR 2014-20)

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 2072 del 16 novembre 2013, avente ad oggetto "*LR 49/1996, Programma degli investimenti sanitari, modifiche relative alla modalità di finanziamento ed attuazione dell'intervento di realizzazione dell'Ospedale di Pordenone e autorizzazione all'attivazione dello stesso*", ha stabilito:

1. di confermare il riordino delle attività dell'Ospedale di Pordenone quale intervento di investimento in sanità di rilievo regionale strategico in quanto determinante ai fini dell'attuazione della pianificazione del Sistema Sanitario Regionale;
2. di individuare la modalità di realizzazione dell'ospedale mediante l'edificazione nel sito di via Montereale di un nuovo ospedale di rilevanza strategica regionale anche con parziale riqualificazione dell'esistente;
3. di individuare per gli aspetti realizzativi e di finanziamento il ricorso all'appalto diretto subordinato allo stanziamento a bilancio delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera;

considerate in particolare: "*la variazione del quadro di riferimento, in particolare sul versante normativo nazionale, attesi i contenuti del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e del Regolamento sugli standard relativi all'assistenza ospedaliera, e conseguentemente sulla necessità di valutare l'inserimento della struttura nella rete ospedaliera provinciale e regionale*",

Il Presidio Ospedaliero "*Santa Maria degli Angeli*" di Pordenone è stato individuato come *hub* regionale di primo livello, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 16 ottobre 2014 , n. 17 "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria*".

QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il quadro economico è riassunto nella seguente tabella:

Interventi	*Importo Complessivo*	*Fondi Statali*	*Fondi POR FESR 2014 - 20*	*Fondi regionali €*	
				5%	*altri fondi regionali*
Intervento n. 2: Realizzazione del nuovo Ospedale di Pordenone	166.684.335,26	51.228.901,76	9.000.000,00	2.561.445,09	103.893.988,41

Il quadro finanziario relativo a tale investimento è così ridefinito:

Fonti Finanziarie	**Parziali Stato**	**Totali**
Delibera CIPE 97/2008	51.228.901,76	51.228.901,76
Totale Stato		51.228.901,76
Totale Regione (compresa quota di autofinanziamento 5%)		106.445.433,50
Totale fondi POR FESR 2014-20		9.000.000,00
TOTALE		**166.684.335,26**

060912 - SANTA MARIA DEGLI ANGELI - REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI PORDENONE

Descrizione:

Codice Intervento: 060.060912.H.003

Codice Cup:

Tipo: NUOVA COSTRUZIONE

Categoria: OSPEDALI OPERE

Posti Letto:

Superficie Lorda interessata(mq):

Comune di Ubicazione:

Stazione Appaltante: SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Sede Erogazione: SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Soggetto Responsabile: LORETTA DE COL

Costo Complessivo: 166.684.335,26

Importo Finanziamenti Pregressi: 20.000.000,00

Tot. Importo a Carico dello Stato: 51.228.901,76

Finanziamento Statale

Codice Quota Intervento: 060.060912.H.003.01

Linea di Investimento: PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE 67 / 1988

Importo a carico dello stato: 51.228.901,76

Provvedimento Assegnazione Risorse: DELIBERAZIONE CIPE N. 97 DEL 18/12/2008 - RIPARTO RISORSE FINANZIARIA 2008

Piano Finanziario della quota dell'Intervento

Anno	Importo	Fonte
2013	20.000.000,00	REGIONE
2017	6.455.433,50	REGIONE
2018	25.000.000,00	REGIONE
2019	25.000.000,00	REGIONE
2020	25.000.000,00	REGIONE
2021	5.000.000,00	REGIONE
2016	51.228.901,76	STATO
2015	9.000.000,00	ALTRI ENTI PUBBLICI

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 04/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione sportiva dilettantistica nautica San Giorgio - avente sede a San Giorgio di Nogaro (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 24 maggio 2016 e la successiva integrazione del 7 dicembre 2016, con cui il Presidente dell'"Associazione sportiva dilettantistica Nautica San Giorgio", avente sede a San Giorgio di Nogaro (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione del 4 maggio 1973 a rogito dell'avv. Ludovico Ponton, notaio in San Giorgio di Nogaro (UD), rep. n. 2388, racc. n. 515, registrato a Cervignano l'11 maggio 1973 al n. 853 Vol. 39 Att. pubblici;
VISTO il verbale di Assemblea dell'Associazione del 30 ottobre 2016, a rogito del dott. Alberto Piccinini, notaio in Tarvisio, rep. n. 8416, racc. n. 4924, registrato a Tolmezzo il 17 novembre 2016 al n. 1856 serie 1T, di modifica dello statuto;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'"Associazione sportiva dilettantistica Nautica San Giorgio", avente sede a San Giorgio di Nogaro (UD), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_4_2_ALL1

Statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica nautica San Giorgio - San giorgio di Nogaro (UD)

Art. 1 costituzione

Viene costituita un'Associazione denominata:
"ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NAUTICA SAN GIORGIO".
Sigla abbreviata a.s.d. NSG, nata nel 1973 come SOCIETÀ SPORTIVA NAUTICA e divenuta nel 1984 SOCIETÀ NAUTICA SAN GIORGIO, ragione sociale nuovamente modificata nel 2004 in ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "NAUTICA SAN GIORGIO".

Art. 2 fini e scopi

L'Associazione denominata a.s.d. NSG oltre ad essere dilettantistica, apolitica e senza fini di lucro, si propone di favorire tutte le iniziative atte ad avviare i Soci agli sport nautici. L'Associazione asd NSG, favorisce l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento dell'attività sportiva nautica;

inoltre organizza e promuove regate, manifestazioni sportive e ricreative. L'Associazione asd NSG offre la possibilità di ormeggio, varo, alaggio, rimessaggio e manutenzione alle imbarcazioni dei suoi Associati.

Art. 3 affiliazioni

L'Associazione asd NSG aderisce alla Federazione Italiana Vela (FIV) e può aderire a qualsiasi altra Federazione Nazionale di sport nautici recependone gli Statuti ed i Regolamenti.
L'Associazione asd NSG accetta e recepisce altresì le norme e le direttive del CONI.
Annualmente l'Associazione asd NSG provvederà al tesseramento dei Soci presso le Federazioni a cui è affiliata.

Art. 4 Guidone Sociale

I colori Sociali sono azzurro e bianco. Il Guidone Sociale bianco, con lo stemma di San Giorgio a cavallo posto al centro, ha contorno azzurro e l'acronimo in verticale NSG.

Art. 5 ubicazione

La sede Sociale è sita a San Giorgio di Nogaro (UD) in località Planais.

Art. 6 Soci

Sono previste le seguenti categorie di Soci:
- Soci Ordinari: sono i Soci che promuovono e attuano le iniziative atte al raggiungimento dei fini e degli scopi Sociali;
- Soci Allievi: sono i giovani dai sette ai diciassette anni di età che svolgono attività sportiva per la asd NSG. I giovani che nei tre anni precedenti la maggiore età sono stati Soci Allievi, al compimento del diciottesimo anno di età diventano, su loro richiesta, di diritto Soci Ordinari.
- Soci Benemeriti: sono coloro che appartengono ininterrottamente al Club da almeno venti anni e con la loro opera hanno portato particolare giovamento all'Associazione, sono proposti dal Consiglio Direttivo e nominati dall'Assemblea Ordinaria.
- Soci Onorari: le persone di chiara fama, che con il loro lustro, contribuiscono al prestigio dell'Associazione, sono proposti dal Consiglio Direttivo e nominati dall'Assemblea Ordinaria.

Art. 7 numero dei Soci

Il numero massimo dei Soci Ordinari verrà fissato annualmente, su proposta del Direttivo, dall'Assemblea Ordinaria.

Art. 8 diritti dei Soci

I Soci hanno il diritto di:
a) Ricevere lo Statuto ed il Regolamento Interno all'atto dell'ammissione;
b) Intervenire all'Assemblea Ordinaria ed esercitare il diritto di voto. Da quest'ultimo diritto sono esclusi i Soci Allievi ed i Soci Onorari.
c) Coprire cariche Sociali. Sono esclusi da questo diritto i Soci Allievi e i Soci Onorari.
d) Usufruire della Sede Sociale con aree annesse, delle imbarcazioni Sociali, dei servizi e degli spazi destinati alla manutenzione delle imbarcazioni nei modi e nei limiti fissati dal Regolamento Interno;
e) Tenere l'imbarcazione di proprietà nello specchio d'acqua o nelle aree riservate messe a disposizione dell'Associazione, sempre che sussista la disponibilità di spazio, secondo le norme e le modalità fissate dal Regolamento Interno;
f) Issare sull'imbarcazione di proprietà il Guidone Sociale;
g) Tenere conferenze, proiezioni o altre manifestazioni di interesse sportivo-sociale previo consenso del Consiglio Direttivo;
h) Partecipare alle attività promosse dall'Associazione.

Art. 9 doveri dei Soci

I Soci hanno il dovere di:
a) Uniformarsi alle Norme Statutarie ed a quelle del Regolamento Interno nonché di sottostare alle disposizioni degli Organi Direttivi;
b) Contribuire al bene e al miglioramento dell'Associazione anche attraverso la collaborazione, all'organizzazione delle manifestazioni Sociali e la partecipazione alle attività sportive promosse dalla asd NSG;
c) Prestare la propria attività per la costruzione e la manutenzione delle attrezzature Sociali secondo le modalità definite dal Regolamento Interno. Ne sono esonerati i Soci Onorari, i Soci Benemeriti ed i Soci che abbiano compiuto il settantesimo anno di età;
d) Accettare, salvo comprovate cause di impedimento, cariche Sociali od altri incarichi, cui fossero chiamati dagli Organi Direttivi della asd NSG;
e) Comportarsi secondo le comuni norme di educazione, correttezze e lealtà sia nei confronti di altri Soci

che in quelli dell'Associazione;
f) Corrispondere i canoni e le quote Sociali dovuti, nei termini e nell'ammontare deliberato dall'Assemblea Ordinaria.
g) Indicare al Consiglio Direttivo la Federazione a cui intende iscriversi.

Art. 10 entrate e patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- dalle quote di buona entrata;
- dai canoni annuali dell'Associazione;
- dalle quote di buona entrata per l'ormeggio delle imbarcazioni;
- dai canoni per i servizi di ormeggio;
- dai canoni annuali per la sistemazione delle imbarcazioni a terra e per servizi vari;
- dagli adeguamenti dei canoni e quote per passaggio di categoria;
- da eventuali contribuzioni straordinarie deliberate dall'Assemblea;
- da elargizioni fatte da Soci e/o da terzi e da altri proventi;
- da introiti derivanti da iniziative Sociali;
- dalla possibile quota del 5x1000 dell' IRPEF.

Le quote, i canoni e gli altri contributi associativi non sono trasmissibili e non sono rivalutabili.
Il Patrimonio Sociale è costituito:
- dagli impianti, macchinari, attrezzature, mobili, immobili, arredamenti e dotazioni di proprietà Sociale;
- dalle imbarcazioni da regata e dai natanti Sociali;
- dalle disponibilità finanziarie derivanti da fondi o riserve di bilancio;
- da ogni altro bene mobile o immobile pervenuto alla asd NSG in virtù di donazione o testamento.

Durante la vita dell'Associazione il Patrimonio Sociale, gli eventuali avanzi di gestione nonché fondi, riserve, capitale o altre disponibilità non possono essere distribuiti, in alcun modo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 11 canoni sociali, quote di buona entrata e contribuzioni straordinarie

I canoni annuali, le quote di buona entrata Socio, le quote di buona entrata per l'ormeggio delle imbarcazioni ed i contributi straordinari a carico dei Soci, compresi gli adeguamenti per i passaggi di categoria e le contribuzioni straordinarie, sono deliberati annualmente dall'Assemblea Ordinaria.
Il Canone annuale di Associazione è stabilito nelle seguenti misure:
Soci Onorari: sono esonerati dal pagamento del canone
Soci Benemeriti: 100% (cento) % del canone
Soci Ordinari: 100% (cento) % del canone
Soci Allievi: sono esonerati dal pagamento del canone.
Quota di buona entrata:
Soci Ordinari: modalità di pagamento come da Regolamento Interno
Soci Onorari e Soci Allievi: sono esonerati dal pagamento della quota di buona entrata Socio.
Le quote di buona entrata per l'ormeggio delle imbarcazioni, i canoni per i servizi di ormeggio, i canoni annuali per la sistemazione delle imbarcazioni a terra e per servizi vari, gli adeguamenti dei canoni e quote per passaggio di categoria sono pagati da tutti i Soci.
Le eventuali contribuzioni straordinarie deliberate dall'Assemblea sono corrisposte solo dai Soci Ordinari e Soci Benemeriti, mentre i Soci Onorari e Soci Allievi sono esonerati dal pagamento di tali contributi.

Art. 12 modalità per diventare Soci

La persona che desidera diventare Socio Ordinario dell'Associazione deve:
- essere presentata da almeno due Soci garanti (Soci Allievi esclusi)
- fare la richiesta di assunzione sull'apposito modulo dichiarando l'esplicita accettazione dello Statuto Sociale e del Regolamento Interno
- I genitori o gli esercenti la patria potestà che desiderano iscrivere il proprio/a figlio/a all'Associazione asd NSG come Socio Allievo devono fare la richiesta di assunzione sull'apposito modulo dichiarando l'esplicita accettazione dello Statuto Sociale e del Regolamento Interno.
- Versare la quota di buona entrata e il canone annuale secondo quanto stabilisce l'articolo precedente.

Lo stato di Socio non è trasmissibile ad alcun titolo. Il Consiglio Direttivo, in caso di decesso o di grave impedimento del Socio, potrà accordare la priorità di accettazione di Socio Ordinario all'erede testamentario o legittimo in possesso dei requisiti statutari. L'erede interessato dovrà presentare la richiesta di assunzione a Socio entro 180 giorni dall'evento. Uno solo degli eredi o subentranti potrà diventare Socio. Qualora l'erede richieda lo stesso posto barca avrà la precedenza.
Le ammissioni saranno decise dal Consiglio Direttivo il quale delibererà a suo insindacabile giudizio.

La qualifica di Socio decorre dalla data del versamento della quota di buon ingresso Socio, successiva alla delibera di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 13 perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per dimissioni, radiazione o espulsione a seguito di provvedimenti disciplinari.
Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo ed acquistano efficacia a partire dalla data di accettazione.
La radiazione è deliberata dal Consiglio Direttivo per i Soci morosi (come da Regolamento Interno) e per quelli che, nell'arco del biennio, non abbiano preso parte ad almeno il 50% delle ore di lavoro prestate mediamente da tutti i Soci per il miglioramento, mantenimento e modifica delle strutture Sociali o di altre prestazioni sostitutive.
L'espulsione è comminata dal Collegio dei Probiviri per quanto previsto dall'articolo 13.

Art. 14 provvedimenti disciplinari

I Soci possono essere assoggettati ai seguenti provvedimenti disciplinari:
a) Ammonizione scritta;
b) Sospensione temporanea;
c) Espulsione.
L'ammonizione scritta viene inflitta per lievi mancanze disciplinari ed è deliberata dal Consiglio Direttivo.
La sospensione temporanea viene inflitta per mancanze più gravi e la sua durata massima non può superare i dodici mesi, fermo restando il pagamento delle quote e canoni Sociali correnti.
L'espulsione viene inflitta a seguito di comportamenti non conformi alle comuni norme di educazione, correttezza e lealtà o per atti gravemente lesivi nei confronti di altri Soci e dell'Associazione; l'espulsione è altresì comminata per coloro che provochino grave danno all'ordine e agli interessi dell'Associazione.
La sospensione e l'espulsione sono deliberate dal Collegio dei Probiviri su proposta del Consiglio Direttivo o su istanza scritta di uno o più Soci i quali dovranno presentarla al Consiglio Direttivo per l'inoltro al Collegio dei Probiviri.
Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Socio che è stata iniziata una procedura disciplinare nei suoi riguardi.
Il Collegio dei Probiviri dovrà deliberare non oltre il termine di 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
I provvedimenti di sospensione ed espulsione non possono essere deliberati senza aver prima sentito l'interessato, il quale potrà presentare le sue deduzioni al Collegio dei Probiviri e farsi assistere da uno o due Soci.
I provvedimenti di sospensione o espulsione dovranno essere comunicati con lettera raccomandata agli interessati dal Collegio dei Probiviri.

Art. 15 controversie e responsabilità

Le controversie tra i Soci e l'Associazione sono decise dal Collegio dei Probiviri. I Soci interessati devono inoltrare istanza scritta con la descrizione completa dei fatti al Collegio dei Probiviri. Le controversie non possono essere discusse senza aver prima sentito l'interessato, il quale potrà farsi assistere da uno o due Soci. I Soci si impegnano a non adire a vie legali in nessun caso, per questioni attinenti la Associazione.
Le controversie tra Soci sono decise in prima istanza dal Consiglio Direttivo con possibilità di ricorso al Collegio dei Probiviri. I Soci interessati devono inoltrare istanza scritta con la descrizione completa dei fatti al Consiglio Direttivo. Le controversie non possono essere discusse senza aver prima sentito gli interessati, i quali potranno farsi assistere da uno o due Soci.
Ogni Socio è responsabile dei danni che per propria colpa dovesse arrecare all'Associazione o a terzi.

Art. 16 Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:
- l'Assemblea dei Soci
- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Probiviri

Art. 17 Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante della asd NSG. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.
L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente entro i primi tre mesi di ciascun anno.
L'Assemble Straordinaria è convocata dal Presidente ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità oppure se almeno un terzo dei Soci elettori ne faccia richiesta scritta (entro il termine massimo

di trenta giorni dalla richiesta).
La convocazione fatta a mezzo lettera o e-mail, spedita almeno 15 giorni prima, recante l'Ordine del Giorno.
L'Assemblea è ritenuta valida se in prima convocazione sono presenti almeno i 2/3 (due terzi) dei Soci elettori, ed in seconda convocazione, a distanza di almeno un'ora dalla prima, qualunque sia il numero dei Soci elettori presenti.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e delibera a maggioranza dei Soci aventi diritto al voto presenti in proprio o per delega.
È ammessa una sola delega a favore di un altro Socio.
Le delibere che comportino modifiche allo Statuto Sociale dovranno essere approvate a maggioranza di due terzi dei Soci elettori presenti.
La lettera di convocazione dell'Assemblea chiama a deliberare su modifiche dello Statuto Sociale, deve specificare gli articoli di cui viene proposta la modifica.
L'Assemblea, se elettiva di Organi Sociali, quale primo adempimento, elegge un proprio Presidente ed un Segretario.
L'Assemblea Ordinaria dei Soci è chiamata a:
- Approvare il Conto Consuntivo e il Bilancio Preventivo
- Il Conto Consuntivo e il Bilancio Preventivo dovrà essere redatto evidenziando separatamente le entrate e le uscite per l'attività sportiva. All'attività sportiva saranno assegnati i fondi derivanti dalla riduzione del Canone di Concessione per le Associazione Sportive Dilettantistiche, dalle sponsorizzazioni, dagli introiti dell'attività sportiva stessa, da manifestazioni Sociali e dai contributi o elargizioni di Enti, Soci, privati e da proventi extra. L'eventuale aumento dello stanziamento di fondi all'attività sportiva dovrà essere preventivamente approvato dall'Assemblea dei Soci.
- Nominare gli eventuali Soci Onorari;
- Nominare gli eventuali Soci Benemeriti;
- Approvare le modifiche allo Statuto Sociale ed al Regolamento Interno;
- Eleggere, se elettiva, il Presidente, quattro membri del Consiglio Direttivo, i membri dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
- Deliberare su spese straordinarie proposte dal Consiglio Direttivo.

Art. 18 elezione delle cariche sociali

L'Assemblea elegge:
- Il Presidente
- Quattro componenti del Consiglio Direttivo
- I tre componenti del Collegio dei Revisori dei Conti
- I tre componenti del Collegio dei Probiviri.

Ogni Socio può candidarsi ad una sola carica Sociale.
Le cariche Sociali hanno durata biennale.
In caso di parità di voti, viene eletto il Socio con più anzianità Sociale.
Tutte le cariche Sociali sono a titolo onorifico e gratuito.

Art. 19 Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, nomina tre componenti del Consiglio Direttivo, convoca l'Assemblea Generale Ordinaria entro i primi tre mesi di ciascun anno, presiede e convoca almeno una volta al mese il Consiglio Direttivo, firma gli Atti Amministrativi e la corrispondenza. In caso di assenza od impedimento temporaneo viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di dimissioni o impedimento definitivo, il Consiglio Direttivo convocherà una Assemblea straordinaria elettiva.

Art. 20 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD) è composto da quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea e da tre Consiglieri di nomina Presidenziale ed è presieduto dal Presidente.
Il CD delibera a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità di voti, sarà decisivo il voto del Presidente.
Il CD è valido quando sono presenti almeno cinque Consiglieri.
Il CD si riunisce almeno una volta al mese.
Il CD è convocato in una data prefissata dal Presidente o da uno qualsiasi dei suoi componenti su richiesta della maggioranza dei Consiglieri.
Il CD nomina: il Vicepresidente, il Segretario, il Segretario Economo, il Direttore di Banchina, il Direttore dei Lavori, il Direttore Sportivo e il Direttore di Sede.
Il Segretario e il Direttore di Sede possono non far parte del CD.
Il membro del CD che non partecipi a tre consecutive riunioni del Consiglio, senza giustificato motivo, si intende dimissionario dell'incarico.

Nel caso di cessazione per qualsiasi causa di uno o più Consiglieri di nomina Assembleare, il CD provvederà alla sostituzione con il/i primo/i dei non eletti dall'Assemblea.
Nel caso di cessazione per qualsiasi causa di uno o più Consiglieri di nomina Presidenziale, il Presidente provvederà alla sostituzione con uno o più di sua nomina.
I Consiglieri di nuova nomina in sostituzione di quelli cessati, scadranno insieme con quelli in carica.
Se si dimette la maggioranza del CD o il Presidente, i Consiglieri rimasti in carica convocheranno senza indugio l'Assemblea Elettiva. Se si dimette l'intero CD, l'Assemblea Elettiva potrà essere convocata da uno qualsiasi dei Soci, che farà constatare le dimissioni dell'organo Sociale.
I componenti del CD sono rieleggibili.
Il CD provvede a:

- Compilare il Conto Consuntivo e il Bilancio Preventivo;
- Curare la gestione ordinaria dell'Associazione;
- Costituire Commissioni Speciali per lo svolgimento delle attività;
- Accogliere e decidere in prima istanza sulle controversie tra Soci;
- Convocare nei casi previsti l'Assemblea dei Soci;
- Decidere sulle domande di ammissione a Socio ed accettare le dimissioni da Socio;
- Proporre all'Assemblea Ordinaria i Soci Onorari e Benemeriti;
- Curare le relazioni e i rapporti con Enti, Associazioni e terzi;
- Sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci le eventuali modifiche allo Statuto Sociale e al Regolamento Interno
- Aggiornare il Libro dei Soci.

Il CD è tenuto ad applicare le delibere del Collegio dei Probiviri e a vigilare sulla osservanza delle Norme Statutarie e sull'applicazione del Regolamento Interno.

Art. 21 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti (CdRdC) è composto di tre membri e sono eletti dall'Assemblea. Il CdRdC nomina nel proprio seno un Presidente.
I Revisori dei Conti non possono ricoprire altre cariche Sociali.
Il CdRdC esercita la vigilanza sui fatti amministrativi dell'Associazione ed accerta la regolarità nella tenuta della contabilità Sociale rendendosi garante della veridicità del bilancio annuale.

Art. 22 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri (CdP) è composto da tre membri eletti dall'Assemblea.
I Probiviri non possono ricoprire altre cariche Sociali, devono aver compiuto i 40 (quaranta) anni di età ed aver un'anzianità Sociale di almeno 5 (cinque) anni. Il CdP nomina nel proprio seno un Presidente.
Al CdP è demandato il compito di decidere sui reclami dei Soci verso i provvedimenti del CD.
Il CdP, agendo in qualità di arbitro amichevole e compositore, pronuncia lodi inappellabili.
Il rifiuto di sottostare al giudizio del CdP nelle questioni anzidette comporta l'espulsione dalla Associazione NSG.

Art. 23 anno sociale

L'anno Sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 (uno) gennaio e terminano il 31 (trentuno) dicembre.

Art. 24 libro Soci

L'Associazione conserva presso la Sede il Libro dei Soci contenente i dati personali di tutti i Soci unitamente alla loro qualifica di Socio.

Art. 25 Regolamento Interno

Le Norme esecutive delle disposizioni contenute nel presente Statuto, sono fissate da apposito Regolamento Interno proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Art. 26 scioglimento della a.s.d. NSG

L'Associazione a.s.d. NSG potrà essere sciolta dall'Assemblea dei Soci.
La delibera di scioglimento della asd NSG dovrà essere approvata con il consenso di almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci aventi diritto al voto. In caso di scioglimento dell'Associazione il liquidatore nominato dall'Assemblea tra i Soci o, in difetto, il Presidente assumerà automaticamente la qualifica di Liquidatore e provvederà alla immediata liquidazione del Patrimonio Sociale. L'eventuale attivo risultante dalla liquidazione sarà devoluto unicamente a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche e in nessun caso potrà essere diviso tra gli Associati, anche in forma indiretta.
In nessun caso verranno effettuati riparti a favore dei Soci.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 05/Pres.

Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque).

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo", con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, nonché le relative funzioni amministrative;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 114, ai sensi del quale i gestori degli invasi sottopongono alle Regioni, per l'approvazione, il progetto di gestione, sulla cui base effettuare le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento degli invasi, al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata, sia del corpo recettore;
VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004 (Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo), la cui disciplina trova applicazione ai sensi dell'articolo 170, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 152/2006;
VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque", ed in particolare l'articolo 14, comma 1, lett. g), ai sensi del quale, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della medesima legge, con regolamento regionale è definito il procedimento amministrativo per l'approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 152/2006;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2016, n. 2339;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_5_2_ALL1

Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque).

INDICE

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (*Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque*), disciplina il procedimento amministrativo per l'approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004 (*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo*).
2. Il presente regolamento si applica agli sbarramenti soggetti alle norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363 (*Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta*).
3. Il presente regolamento si applica anche agli sbarramenti non soggetti alle norme del decreto richiamato al comma 2, nel caso in cui creino un invaso a monte.

Art. 2 - Predisposizione e presentazione del progetto

1. Il progetto di gestione è predisposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 114 del decreto legislativo 152/2016 dal gestore dell'invaso sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004.
2. Il gestore dell'invaso presenta il progetto in formato digitale alla struttura regionale competente in materia di gestione degli invasi.
3. Per le opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi, il gestore dell'invaso presenta contestualmente il progetto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico per le dighe, al fine dell'espressione del parere di cui al comma 5 dell'articolo 114 del decreto legislativo 152/2006.

Art. 3 – Istruttoria

1. La struttura regionale competente in materia di gestione invasi avvia il procedimento, procede all'istruttoria verificando la completezza degli elaborati in relazione ai contenuti di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004 e richiede, ove necessario, le opportune integrazioni documentali.
2. Acquisito il parere di cui al comma 3 dell'articolo 2, la struttura regionale competente convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).
3. L'Ufficio Tecnico di cui al comma 3 dell'articolo 2 è invitato alla conferenza di servizi nei casi in cui la particolarità tecnica del progetto abbia determinato prescrizioni complesse.
4. Qualora la vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento spetti alla Regione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*), il relativo parere viene espresso dalla competente struttura regionale nella conferenza di servizi.
5. Alla conferenza di servizi partecipano i rappresentanti delle strutture regionali competenti in materia di:
   a) geologia;
   b) buon regime delle acque;
   c) tutela ambientale;
   d) gestione rifiuti;
   e) tutela del paesaggio e biodiversità;
   f) vincolo idrogeologico.
6. Sono altresì chiamati a partecipare alla conferenza di servizi i rappresentanti di ARPA, dell'Ente Tutela Pesca, dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, dei Comuni rivieraschi interessati dalle operazioni, degli Enti gestori delle aree protette direttamente interessate, nonché ulteriori soggetti di cui risulti necessario acquisire il parere, in relazione a eventuali specificità del progetto.
7. Alle riunioni della conferenza può essere invitato il soggetto proponente ai fini dell'illustrazione del progetto.

Art. 4 - Misure per la tutela della qualità delle acque e monitoraggi

1. Le operazioni previste dovranno essere compatibili con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati, così come definiti nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione, in modo da minimizzare gli effetti negativi sull'equilibrio del sistema acquatico a monte e a valle dello sbarramento.
2. Le modalità di rilascio e le caratteristiche delle acque rilasciate dallo sbarramento sono valutate in sede di conferenza di servizi, che può stabilire soglie e persistenza delle concentrazioni, tenuto conto della tecnica adottata per le operazioni, delle caratteristiche del corpo idrico coinvolto, del periodo idrologico e dei cicli biologici delle componenti biotiche.
3. In sede di conferenza di servizi possono essere stabilite, ove necessario, prescrizioni sulle modalità del monitoraggio, sui parametri da controllare e sui relativi valori di riferimento, ove non definiti dal decreto legislativo 152/2006, con cui il gestore deve procedere per il controllo della qualità delle acque invasate e dei corpi idrici interessati a valle dello sbarramento, da effettuare prima, durante e dopo le operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento.
4. Il monitoraggio da eseguire prima delle operazioni è finalizzato ad acquisire le conoscenze circa le condizioni ambientali presenti precedentemente all'effettuazione delle operazioni stesse. Il monitoraggio durante le operazioni deve essere eseguito in modo tale da consentire il controllo dei parametri di interesse al fine di verificare che non vengano superate le soglie preventivamente stabilite. Il monitoraggio da eseguirsi dopo le operazioni è funzionale a determinare la risposta

dell'ecosistema dei corpi idrici a valle dello sbarramento e in particolare a valutare lo stato delle comunità biotiche e lo stato idromorfologico dopo le operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento nonché i tempi di recupero degli stessi.

5. Sono monitorate, di norma, le seguenti componenti secondo i metodi richiamati nell'allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006:
    a) idromorfologia: IQM, alterazione substrato, variazioni quote del fondo alveo, portate liquide;
    b) chimica e fisica delle acque: ossigeno disciolto, torbidità, ammoniaca, temperatura, salinità, conducibilità, pH;
    c) macroinvertebrati;
    d) fauna ittica;
    e) macrofite;
    f) vegetazione riparia.
6. Nel definire il programma di monitoraggio si deve tener conto sia dei cicli biologici delle popolazioni ittiche sia della presenza di aree protette o di specie di particolare interesse naturalistico.
7. A conclusione delle operazioni è presentato alla struttura regionale competente in materia di gestione degli invasi e all'Amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento un Rapporto Tecnico finale contenente i risultati del monitoraggio eseguito prima, durante e dopo le operazioni, al fine di rilevare le eventuali modificazioni intervenute nell'invaso e nel corso d'acqua sottostante a seguito delle operazioni, gli eventuali impatti provocati, nonché l'efficacia delle misure di mitigazione adottate. Il rapporto finale contiene, inoltre, i dati del rilievo morfobatimetrico eseguito alla fine di ciascuna operazione.
8. Il Rapporto Tecnico è trasmesso dalla struttura regionale competente in materia di gestione degli invasi a tutti gli uffici competenti al fine della valutazione degli esiti finali.

Art. 5 – Comunicazioni

1. In sede di conferenza di servizi sono stabilite le modalità di comunicazione tra il gestore e gli enti di controllo prima durante e dopo le operazioni, ed in particolare:
    a) la modalità, frequenza e tipologia di trasmissione dei dati da parte del gestore agli enti di controllo;
    b) le modalità di interazione e comunicazione tra il gestore e gli enti di controllo durante le operazioni, ivi compresi i recapiti dei soggetti responsabili delle operazioni;
    c) le modalità e le procedure per l'eventuale sospensione o prosecuzione delle operazioni.

Art. 6 - Conclusione del procedimento

1. Il progetto di gestione è approvato, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di gestione di invasi conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi ed al parere della amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento.
2. Per le dighe di cui al comma 3 dell'articolo 2, il progetto approvato è trasmesso all'Ufficio Tecnico per le dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti di cui all'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 152/2016.

Art. 7 - Modifiche al progetto

1. Eventuali variazioni, integrazioni o aggiornamenti del progetto di gestione approvato sono soggette all'approvazione con la medesima procedura di cui agli articoli precedenti.

Art. 8 - Inosservanza al progetto di gestione

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 133, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in caso di inosservanza del progetto di gestione o delle prescrizioni eventualmente stabilite in sede di approvazione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004, l'ufficio regionale competente procede, secondo la gravità della violazione, alla diffida del responsabile o alla revoca dell'approvazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 06/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 1 al Piano di livello operativo - attuativo dell'area Lisert Canale Est-Ovest, facente parte del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone.

Con decreto del Presidente della Regione n. 06/Pres. di data 2 gennaio 2017 é stata approvata la variante n. 1 al Piano di livello operativo - attuativo dell'area Lisert Canale Est-Ovest, facente parte del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, variante relativa ad aree poste sul territorio del Comune di Monfalcone.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e del Comune interessati.

17_3_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 08/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare l'articolo 9, commi 1 e 2, lettera a), l'articolo 11 e l'articolo 12, comma 2 bis della medesima legge regionale 16/2014;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2388 del 9 dicembre 2016 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale presenti in regione, in attuazione dell' articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 20 dicembre 2016 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 2388/2016, condizionandolo all'accoglimento di una serie di proposte di modifica;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2556, afferente l'approvazione definitiva del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione dell' articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", sono state integralmente recepite le proposte di modifica della V Commissione consiliare;
VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione dell'

articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2556;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_8_2_ALL1

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I disposizioni comuni

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, detta disposizioni in materia di concessione e di liquidazione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività:

a) della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, destinataria di contributi a valere sulla quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 3 febbraio 2014 (Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche);
b) dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale presenti in regione, anche di minoranze linguistiche, che lo Stato ha valutato meritevoli di contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di seguito FUS, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163), e per i quali il FUS ha posto la condizione di un determinato cofinanziamento da parte di enti territoriali o altri enti pubblici.

2. In particolare, il presente regolamento stabilisce:

a) i termini e le modalità di presentazione delle domande di incentivo da parte degli enti ammissibili a finanziamento;
b) le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, non inferiore alla quota di cofinanziamento prevista dall'articolo 11, comma 2, della legge;
c) la composizione e i compiti della commissione valutativa delle domande di finanziamento;
d) le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse;
e) le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi;
f) eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento;
g) i termini e le modalità di presentazione dei rendiconti relativi agli incentivi concessi;

h) le modalità di verifiche e controlli;
i) i termini del procedimento;
j) le modalità di presentazione delle domande e di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nei casi previsti dall'articolo 12, comma 2 bis, della legge.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
a) teatro nazionale: l'organismo che svolge attività teatrali di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connoti per tradizione e storicità, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10 del citato decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014;
b) teatro di rilevante interesse culturale: l'organismo che svolge attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza, anche di minoranze linguistiche, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del citato decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014;
c) utile ragionevole: in applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, paragrafo 7, e 2, paragrafo 1, n. 142), del Regolamento (UE) n. 651/2014, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalle attività finanziate il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno antecedente a quello dell'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 3 modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. Le comunicazioni ai soggetti beneficiari relative al procedimento amministrativo di concessione e di liquidazione dell'incentivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Titolo II requisiti per l'ammissione al finanziamento

Art. 4 requisiti per l'ammissione al finanziamento

1. Possono accedere al finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività:
a) la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste;
b) i soggetti ai quali sia stato attribuito, con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014, un contributo statale in qualità di teatro nazionale o di teatro di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, e per i quali gli articoli 10, comma 2, lettera a), e 11, commi 2, lettera a), e 3, del medesimo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014, pongono la condizione di un determinato cofinanziamento da parte di enti territoriali o altri enti pubblici ai fini della concessione del contributo a valere sul FUS.

2. Qualora, successivamente all'attribuzione del contributo statale in qualità di teatro nazionale o di teatro di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, sia stata disposta la decadenza da tale contributo ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014, oppure nel caso in cui i medesimi teatri, dopo l'accettazione dell'incentivo ai sensi degli articolo 10 e 14, non siano più riconosciuti quali teatro nazionale o teatro di rilevante

interesse culturale, i soggetti di cui al comma 1, lettera b), non possono accedere al finanziamento previsto dal presente regolamento e, se l'incentivo è già stato concesso, esso è revocato come disposto dall'articolo 17, comma 4. In tali casi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3 bis, della legge, i soggetti di cui al comma 1, lettera b), possono richiedere il finanziamento previsto dagli articoli 9, comma 2, lettera b), e 12, della legge, anche se i termini per la presentazione delle domande, stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 12, comma 2, della legge, sono scaduti, e secondo le modalità stabilite nel medesimo regolamento.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono altresì possedere i seguenti requisiti:
a) non essere in situazione di difficoltà, come definita dall'articolo 2, numero 18), del Regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi di quanto previsto articolo 1, comma 4, lettera c) del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014;
b) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
c) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).
4. I soggetti di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 verifica del mantenimento dei requisiti di ammissione

1. Il Servizio effettua idonei controlli, anche a campione, circa la permanenza dei requisiti di ammissione al finanziamento di cui all'articolo 4, con le modalità previste dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), entro il 30 settembre di ogni annualità del triennio. Analoghi controlli sono effettuati, in ogni tempo, anche in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera e), numeri 1) e 2), a comprova del possesso dei medesimi requisiti di ammissione.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, nel caso in cui sia riscontrata la perdita di uno o più dei requisiti di ammissione richiesti, il Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali, di seguito denominato Servizio, assegna al soggetto, ove possibile, un termine perentorio di trenta giorni per il ripristino degli stessi. Decorso inutilmente tale termine o nel caso di impossibilità oggettiva di ripristino, il Servizio dispone di non concedere l'incentivo o di revocare l'incentivo già concesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 4.

Titolo III finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Capo I incentivo per la prima annualità del triennio

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo

1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, in possesso dei requisiti di ammissione di cui al medesimo articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. La domanda di incentivo, redatta su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto istante e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata della seguente documentazione, redatta su modulistica conforme a quella approvata con decreto del Direttore del Servizio:
a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dei soggetti istanti, in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, nonché l'elenco delle cariche sociali, qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale oppure se variata successivamente all'ultima trasmissione, e salvo si tratti di enti pubblici territoriali;
b) relazione culturale triennale, che descriva i progetti o programmi di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste e dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio, e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall'allegato A;
c) relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D E, F e G;
d) piano economico preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, consistenti in spese ammissibili ai sensi dell'articolo 19 e rispettose delle percentuali massime previste dal medesimo articolo 19, relative ai progetti o programmi di iniziative e attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit, accompagnato dall'ultimo bilancio consuntivo disponibile approvato del soggetto istante. Tra i ricavi vanno indicati anche i contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul FUS, nel caso in cui i progetti o programmi di iniziative e attività di cui alla lettera b) coincidano, anche solo in parte, con quelli presentati a valere sul FUS;
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante:
1) salvo per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, il possesso dei requisiti per l'ammissione agli incentivi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b);
2) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 3;
3) la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale, ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'articolo 19;
4) l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;
5) nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia stata scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che quindi l'assolvimento dell'imposta di bollo non sia stato effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23), l'indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca;
6) la non pendenza, nei confronti del soggetto istante, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto istante.
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, la domanda di incentivo di cui al comma 2 è presentata entro il termine perentorio del 30 novembre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio.
4. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
c) la domanda sia priva della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto istante.
5. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Art. 7 istruttoria della domanda di incentivo e commissione di valutazione

1. Il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di incentivo e verifica la regolarità formale e la completezza delle stesse, con particolare riferimento al possesso in capo ai richiedenti dei requisiti di cui all'articolo 4.
2. Il Servizio, all'esito dell'attività istruttoria di cui al comma 1, accerta l'ammissibilità o l'inammissibilità delle domande di incentivo.
3. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui al comma 1 sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui all'articolo 9, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato, con la funzione di vice presidente, e da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura di categoria non inferiore a D. La commissione ha sede presso il Servizio, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.
4. Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge, della commissione di valutazione può far parte, previa verifica da parte del Servizio dell'assenza di cause di incompatibilità, il componente esperto in spettacolo dal vivo, per il settore del teatro, della Commissione regionale per la cultura, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e), della legge. Tale soggetto, come previsto dall'articolo 6, comma 5, della legge, svolge l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

Art. 8 determinazione delle quote dello stanziamento da riservare alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

1. Il finanziamento annuale per i progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai progetti o programmi triennali di iniziative e attività, rispettivamente, della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione.

3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 dovesse incrementarsi, con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite le nuove quote dello stanziamento, ai sensi di quanto previsto dal comma 2.
4. Nel caso in cui si verifichi l'ipotesi di cui all'articolo 23, il finanziamento annuale di cui al comma 1, al fine di rispettare la quota minima di cofinanziamento di cui agli articoli 11, comma 2, della legge, e 10, comma 7, tiene conto delle nuove domande presentate dai nuovi teatri nazionali o teatri di rilevante interesse culturale.

Art. 9 sistema di valutazione delle domande e criteri per la determinazione dell'incentivo

1. Le relazioni culturali triennali e le relazioni annuali allegate alle domande di incentivo sono valutate attribuendo alle attività proposte un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato B, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, all'allegato D, per i teatri nazionali, ed all'allegato F, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato C, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, all'allegato E, per i teatri nazionali, ed all'allegato G, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 6 il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio ai sensi dell'articolo 12.
3. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori degli allegati B e C, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, degli allegati D ed E, per i teatri nazionali, e degli allegati F e G, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, risulti inferiore a punti 16, il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio ai sensi dell'articolo 12.
4. Salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, nella determinazione dell'entità dei contributi, si applicano i seguenti criteri:
a) una quota pari al 40 per cento della quota dello stanziamento determinata ai sensi dell'articolo 8 è ripartita in modo proporzionale sulla base dei punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo soggetto istante in riferimento alle categorie e fasce dell'indicatore dell'allegato C, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dell'allegato E, per i teatri nazionali, e dell'allegato G, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche;
b) una quota pari al 60 per cento della quota dello stanziamento determinata ai sensi dell'articolo 8 è ripartita in misura proporzionale sulla base dei punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo soggetto istante in riferimento alle categorie e fasce degli indicatori degli allegati A e B, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, degli allegato A e D, per i teatri nazionali, e degli allegati A e F, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche.

Art. 10 determinazione dell'ammontare dell'incentivo, accettazione dell'incentivo e riparto delle risorse ai soggetti beneficiari

1. Conclusa la valutazione di cui all'articolo 9, la commissione di valutazione trasmette gli esiti della stessa, con la relativa determinazione dell'entità degli incentivi, al Servizio.
2. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, emanato entro novanta giorni dal termine di cui all'articolo 6, comma 3, comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, viene adottato l'elenco dei

soggetti beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, con la determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B, C, D, E, F e G, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
3. Il soggetto beneficiario comunica al Servizio, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 2, l'accettazione o la rinuncia all'incentivo. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale ad accettazione dell'incentivo.
4. Nel caso in cui uno o più dei soggetti beneficiari rinuncino all'incentivo, il Servizio effettua un nuovo calcolo dell'esatta entità dell'incentivo assegnato agli altri soggetti beneficiari, ripartendo l'importo non accettato sulla base dei criteri di cui all'articolo 9, comma 4, e comunicando l'esito di tale nuovo calcolo ai soggetti beneficiari.
5. L'incentivo non può essere superiore al fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano economico preventivo di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d). Nel caso in cui l'incentivo risulti superiore a tale fabbisogno di finanziamento, esso viene ridotto automaticamente a tale valore; in tale ipotesi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 quater della legge, le risorse eccedenti il fabbisogno finanziario non assegnate sono ripartite a favore degli altri soggetti beneficiari, sulla base dei criteri di cui all'articolo 9, comma 4, e previa comunicazione dell'esito del nuovo calcolo ai soggetti beneficiari.
6. Successivamente, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei soggetti beneficiari. Con tale atto di riparto il procedimento contributivo si conclude, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 336, lettera a), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013).
7. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge, l'entità dell'incentivo destinato ai teatri nazionali ed ai teatri di rilevante interesse culturale non può essere inferiore alla quota di cofinanziamento prevista per i medesimi teatri dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014.

Art. 11 concessione e liquidazione dell'incentivo e termini del procedimento

1. Il Servizio concede l'incentivo relativo alla prima annualità del triennio e, su richiesta del soggetto beneficiario, liquida un importo corrispondente al 100 per cento dello stesso incentivo, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 10, comma 2, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
2. Il pagamento dell'incentivo è subordinato alla non pendenza, nei confronti del soggetto organizzatore del festival o del premio, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Capo II incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio

Art. 12 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo

1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai soggetti beneficiari degli incentivi per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, la cui domanda per la prima annualità del triennio è risultata ammissibile ai sensi dell'articolo 9, entro il termine perentorio del 31 gennaio, rispettivamente del secondo e del terzo anno del triennio.

2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 6, commi 1 e 2, è corredata, oltre che della documentazione prevista dal medesimo articolo 6, comma 2, lettere e), numeri 3), 4), 5) e 6), e f), anche da:
a) una relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D, E, F e G;
b) un piano economico preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, consistenti in spese ammissibili ai sensi dell'articolo 19 e rispettose delle percentuali massime previste dal medesimo articolo 19, relative alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit, accompagnato dall'ultimo bilancio consuntivo disponibile approvato del soggetto istante;
c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità precedente.
3. Al soggetto beneficiario è altresì data facoltà di allegare alla domanda di cui al comma 1 una nuova versione modificata della relazione culturale triennale, che tuttavia non contenga modifiche idonee a influire *ex post* sul punteggio numerico attribuito all'indicatore dell'allegato A.
4. Si applica l'articolo 6, commi 4 e 5.

Art. 13 istruttoria e sistema di valutazione della domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio e criteri per la determinazione dell'incentivo

1. La domanda è valutata dalla commissione di valutazione di cui all'articolo 7, commi 3 e 4.
2. Le relazioni annuali di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), sono valutate secondo gli indicatori di dimensione qualitativa annuale e gli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B e C, per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, D ed E, per i teatri nazionali, e F e G, per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche.
3. Le relazioni riepilogative dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità precedente, trasmesse ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c), sono valutate al fine di verificare la congruenza e la coerenza delle attività svolte con le relazioni culturali triennali e con le relazioni annuali allegate alle domande di incentivo per tale annualità. La commissione di valutazione trasmette gli esiti di tale valutazione di congruità e di coerenza al Servizio.
4. Si applica l'articolo 9, commi 3 e 4.

Art. 14 determinazione dell'ammontare dell'incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio, accettazione dell'incentivo e riparto delle risorse ai soggetti beneficiari

1. Si applica l'articolo 10, salvo che il decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, previsto dall'articolo 10, comma 2, è emanato entro novanta giorni dal termine di cui all'articolo 12, comma 1.
2. Il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore a quella dell'incentivo della prima annualità del triennio. Qualora, invece, da tale calcolo derivi una determinazione dell'incentivo in misura inferiore, le risorse residue non assegnate sono ripartite a favore degli altri soggetti beneficiari, sulla base dei criteri di cui all'articolo 9, comma 4.

Art. 15 concessione e liquidazione dell'incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio e termini del procedimento

1. Il Servizio concede l'incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio e, su richiesta del beneficiario, liquida un importo corrispondente al 100 per cento dello stesso incentivo, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comma 1, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
2. Il pagamento dell'incentivo è subordinato alla non pendenza, nei confronti del soggetto organizzatore del festival o del premio, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Capo III rendicontazione degli incentivi

Art. 16 modalità e termine di presentazione e di approvazione del rendiconto

1. Entro il 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, il soggetto beneficiario presenta al Servizio, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), il rendiconto dell'incentivo relativo a tale annualità. Il mancato rispetto del termine finale del 30 giugno comporta la revoca del contributo.
2. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Ai sensi dell'articolo 32 della legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente regolamento sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, le iniziative destinatarie degli incentivi possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.
5. Al rendiconto è allegato:
a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività realizzate nell'annualità di riferimento dai soggetti beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, svolte nell'annualità precedente, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio;
b) una relazione riepilogativa delle attività svolte dai soggetti di cui alla lettera a) nell'annualità di riferimento, qualora il soggetto non abbia presentato la domanda di cui all'articolo 12 ed essa non sia stata pertanto allegata ai sensi del medesimo articolo 12, comma 2, lettera c).
6. Il Servizio approva il rendiconto entro centoventi giorni dalla data di presentazione.

Art. 17 rideterminazione e revoca dell'incentivo

1. Anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33 della legge, qualora, dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 16, comma 5, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.
2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore all'incentivo concesso, l'incentivo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
3. Qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 16, comma 5, lettera b), vengano riscontrate modifiche sostanziali alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 6, comma 2, lettera c), e 12, comma 2, lettera a), idonee ad influire *ex post* in senso peggiorativo sulle fasce di punteggio numerico attribuite, ovvero, a seguito dell'esame delle relazioni riepilogative stesse, venga riscontrato il mancato raggiungimento delle finalità di pubblico interesse, l'incentivo è revocato.

4. L'incentivo è revocato anche nell'ipotesi prevista dagli articoli 4, comma 2, e 5, comma 2, e nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni previste dagli articoli 11, comma 3, e 15, comma 3.

Capo IV ammissibilità della spesa

Art. 18 principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
   a) sono chiaramente relative e riferibili ai progetti o programmi di iniziative e attività finanziati;
   b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti o programmi di iniziative e attività finanziati, sono chiaramente riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
   c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 19 spese ammissibili

1. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di spese:
a) spese di personale: retribuzione lorda del direttore del teatro, dei consulenti per la direzione artistica, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario, ed eventuali diarie forfetarie. Le spese e gli oneri sociali per il personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo;
b) spese di ospitalità: compensi a compagnie, complessi o organismi, con contratto fisso o con contratto a percentuale; spese di viaggio, di vitto e di alloggio delle compagnie, complessi o organismi ospitati;
c) spese di produzione: spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute per produzioni proprie; spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (*service*); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); canoni di locazione di sale prova; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri *service*), spese a favore di soggetti co-organizzatori degli spettacoli dal vivo;
d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione;
e) spese per la gestione di spazi: spese per la locazione di spazi per gli spettacoli; spese per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia degli spazi per gli spettacoli;
f) spese per la formazione: spese per le docenze delle scuole di teatro e di perfezionamento professionale, e delle accademie di formazione teatrale, e spese per la locazione degli spazi per tali attività formative;
g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi;

spese telefoniche; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati all'associazione.
2. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera g) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 50 per cento dell'importo dell'incentivo.
3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui alle lettere b), c) e g) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

Art. 20 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) contributi in natura;
c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
e) altre spese prive di una specifica destinazione;
f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
g) spese per oneri finanziari.

Art. 21 documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di trasporto pubblico, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti. I rimborsi di spese sono comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle busta paga, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo F24 o dalla Certificazione Unica relativa al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al soggetto beneficiario.

Art. 22 documentazione comprovante la realizzazione dell'attività

1. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via *web* e *social media*, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

Titolo IV nuovo riconoscimento di teatri nazionali e di teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, nel corso del triennio

Art. 23 nuovo riconoscimento di teatri nazionali e di teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, nel corso del triennio

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 2 bis, della legge, nel caso in cui i teatri di produzione e ospitalità, i teatri di ospitalità e i teatri di produzione, di cui all'articolo 12 della legge, acquisiscano, nel corso del triennio di finanziamento previsto dall'articolo 9, comma 2, lettera b), della legge, e dal "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri regionali di ospitalità e di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 199/Pres. del 18 ottobre 2016, il riconoscimento da parte del FUS della qualifica di teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, e i relativi incentivi, essi possono richiedere il finanziamento previsto dal presente Regolamento, anche se il termine per la presentazione delle domande stabilito dall'articolo 6 è scaduto.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, la domanda di incentivo è presentata entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta la pubblicazione del decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con cui, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1 luglio 2014, è stato assegnato un contributo statale in qualità di teatro nazionale o di teatro di rilevante interesse culturale.
3. Nel caso in cui dopo la pubblicazione del decreto di cui al comma 2 residuino ancora due annualità del triennio, le modalità di presentazione della domanda di incentivo per la prima delle due annualità residue sono quelle previste dall'articolo 6, commi 1 e 2, salvo che la relazione culturale triennale prevista dal comma 2, lettera b), si riferisce alla parte del triennio rimanente, e che la relazione annuale ed il piano economico preventivo, previsti dalle lettere c) e d), si riferiscono alla prima delle due annualità residue. Per il resto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 13, commi 1 e 4, 14, comma 1, e 15, nonché le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 4 e 5.
4. Nella medesima ipotesi prevista dal comma 3, per la seconda delle due annualità residue del triennio si applicano tutte le disposizioni del Capo II.
5. Nel caso in cui dopo la pubblicazione del decreto di cui al comma 2 residui ancora solo una annualità del triennio, le modalità di presentazione della domanda di incentivo per tale residua annualità sono quelle previste dall'articolo 6, commi 1 e 2, salvo che la relazione culturale triennale prevista dal comma

2, lettera b), si riferisce alla parte del triennio rimanente, e che la relazione annuale ed il piano economico preventivo, previsti dalle lettere c) e d), si riferiscono a tale residua annualità. Per il resto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 13, commi 1 e 4, 14, comma 1, e 15, nonché le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 4 e 5.
6. In tutti i casi previsti dai commi 3, 4 e 5, si applicano le disposizioni contenute nel Capo III e nel Capo IV.
7. Le domande di finanziamento di cui al comma 1 sono soddisfatte con le risorse del finanziamento annuale di cui all'articolo 8, tenuto conto di quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo 8.

Titolo V disposizioni transitorie e finali

Art. 24 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 7/2000.

Art. 25 disposizione transitoria

1. Solo per la prima annualità del triennio 2017-2019, qualora dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 9 venga determinata, a favore dei soggetti beneficiari del finanziamento annuale per i progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, un'entità di contributo inferiore di oltre il 12,5 per cento rispetto al contributo stanziato a favore dei medesimi soggetti per le medesime finalità nell'anno 2016, l'entità del contributo stesso viene rideterminata fino a concorrenza di tale limite percentuale. In tale ipotesi, al fine di assicurare tale integrazione di contributo, viene anche ridotta l'entità dei contributi calcolati a favore degli altri soggetti beneficiari, proporzionalmente al punteggio numerico ad essi attribuito sulla base dei criteri di cui all'articolo 9, comma 4.
2. Solo per il triennio 2017-2019, la domanda di incentivo di cui all'articolo 6 è presentata entro il termine perentorio del trentesimo giorno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 26 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione del 4 marzo 2016, n. 43 (Regolamento in materia di finanziamento annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale presenti in regione, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)).

Art. 27 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Categoria:	**Fascia A (da 21 a 30 punti)**	**Fascia B (da 16 a 20 punti)**	**Fascia C (da 10 a 15 punti)**	**Fascia D (da 1 a 9 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) qualità della direzione artistica	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) tradizione culturale del teatro	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione qualitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o per favorire la fruizione a soggetti svantaggiati, immigrati presenti sul territorio, ecc., o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te

Allegato C
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione quantitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 10	da 8 a 10	da 5 a 7	da 3 a 5	meno di 3
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 30	da 21 a 30	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo) o prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 5	5	4	3	meno di 3
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità (intestato al soggetto beneficiario) e da borderò produzione	più di 30.000	da 20.001 a 30.000	da 15.001 a 20.000	da 9.000 a 15.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) numero di giornate lavorative annuali	più di 20000	da 15001 a 20000	da 10001 a 15000	da 9001 a 10000	meno di 9000

Allegato D
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri nazionali

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o per favorire la fruizione a soggetti svantaggiati, immigrati presenti sul territorio, ecc., o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te

produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
10) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	//	//	//	presente (3 punti)	assente
11) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te

Allegato E
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri nazionali

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 9.000 a 20.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
7) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000
8) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25

Allegato F
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o per favorire la fruizione a soggetti svantaggiati, immigrati presenti sul territorio, ecc., o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
10) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	//	//	//	presente (3 punti)	assente
11) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te

Allegato G
(riferito all'articolo 9)
Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Categoria:	**Fascia A (da 9 a 10 punti)**	**Fascia B (da 6 a 8 punti)**	**Fascia C (da 4 a 5 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 9.000 a 20.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000
8) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 09/Pres.

LR 2/2002, art. 46 e DPReg. n. 0127/Pres./2002. Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo - Integrazione Commissione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale ;
VISTO l'articolo 47, comma 1, della legge regionale, che prevede l'istituzione presso la Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione dell'albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo ;
VISTO l'articolo 45, comma 1, della legge regionale, il quale stabilisce che il titolare dell'agenzia di viaggi e turismo deve essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo conseguita con le modalità indicate nel regolamento di cui al decreto legislativo 9 novembre 2006, n.206;
VISTO, altresì, il comma 2 dello stesso articolo 45 della legge regionale, il quale dispone che qualora il titolare di agenzia di viaggio e turismo non possieda i requisiti di cui al comma 1 nomina un direttore tecnico;
VISTO l'articolo 46 della sopracitata legge regionale che prevede che con regolamento regionale sono disciplinate le modalità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
VISTO il proprio decreto 0127/Pres. di data 7 maggio 2002 "Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento e le materie dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2" ed in particolare l'articolo 7 che disciplina la nomina, la durata e la composizione della Commissione esaminatrice;
VISTO inoltre l'articolo 6 del citato regolamento regionale, che disciplina lo svolgimento dell'esame d'idoneità per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, comprese le materie oggetto dell'esame stesso;
VISTO il proprio decreto 9 agosto 2016 n. 0158/Pres. con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale giuntale n. 2307 del 2 dicembre 2016 con la quale la Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è stata integrata con la nomina del dott. Antonio Cinti quale esperto per la materia di "geografia";
PRESO ATTO che non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;

DECRETA

1. Ad integrazione del proprio decreto 9 agosto 2016 n. 0158/Pres., il dott. Antonio Cinti è nominato componente della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo per la materia di "geografia".

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 gennaio 2017, n. 010/Pres.

LR 23/2012, art. 17. DPReg. n. 06/pres./2016. Modifica com-

posizione del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato", che all'articolo 15 istituisce i Fondi speciali per il volontariato presso le regioni;
VISTO il decreto emanato dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per la Solidarietà sociale di data 8 ottobre 1997, concernente le "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni" ed in particolare l'articolo 2 il quale, nell'istituire presso ogni regione un fondo speciale per il volontariato, dispone che il medesimo sia amministrato da un Comitato di gestione, prevedendone le relative funzioni, composizione e durata;
VISTO l'articolo 17, comma 1 e comma 2 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) che dispone che il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato è nominato con decreto del Presidente della Regione, e che la Regione è rappresentata nel Comitato dal Presidente della Regione, o suo delegato;
VISTO il proprio decreto 19 gennaio 2016, n. 06/Pres., che ha ricostituito il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il biennio 2016-2017;
VISTE le dimissioni dal Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presentate in data 12 ottobre 2016 dal sig. Ivano Benvenuti, componente nominato in rappresentanza della Fondazione CRUP;
VISTA la nota prot. n. 193-J di data 30 novembre 2016 con cui la Fondazione CRUP ha comunicato la designazione del suo nuovo rappresentante, individuato nella figura del sig. Lodovico Nevio Puntin;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
RITENUTO di provvedere a sostituire il componente dimissionario Ivano Benvenuti con la designazione del nuovo componente in rappresentanza delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio Spa, sig. Lodovico Nevio Puntin;
PRESO ATTO che il funzionamento del predetto Comitato di gestione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la composizione del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il biennio 2016 - 2017, così come definita nel proprio decreto 19 gennaio 2016, n. 06/Pres., è modificata con la sostituzione del componente dimissionario Ivano Benvenuti con il nuovo componente, sig. Lodovico Nevio Puntin, in rappresentanza delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio Spa.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017, n. 011/Pres.

Regolamento relativo alla determinazione dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione d'acqua, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque).

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo", con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni

appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, nonché le relative funzioni amministrative;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque", ed in particolare l'articolo 50 della medesima legge regionale, recante la disciplina dei canoni demaniali relativi alle concessioni di derivazione d'acqua e alle autorizzazioni all'attingimento;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. e) della legge regionale 11/2015, ai sensi del quale, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della medesima legge regionale, con regolamento regionale sono determinati i canoni demaniali relativi alle concessioni di derivazione d'acqua;
VISTA la Mozione n. 198, approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 244 del 18 maggio 2016, che impegna la Giunta regionale a rideterminare i canoni per le grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico "così da allinearli con i canoni già determinati dalle altre regioni italiane";
CONSIDERATO che il canone demaniale sulle derivazioni d'acqua è stato determinato tenendo conto della destinazione della risorsa e della quantità prelevata, come richiesto altresì dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39 (Regolamento recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2634;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento relativo alla determinazione dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione d'acqua, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lett. e) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_11_2_ALL1

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEI CANONI DEMANIALI DOVUTI PER LE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE D'ACQUA, AI SENSI DELL' ARTICOLO 14, COMMA 1, LETTERA E), LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2015, N. 11 (DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE).

INDICE

ART. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione degli articoli 14, comma 1, lettera e), e 50 della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (*Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque*), la misura e le modalità di calcolo dei canoni di concessione relativi all'utilizzo comunque denominato di acqua pubblica, attenendosi a criteri di semplificazione amministrativa e tenendo conto della necessità di incentivare il risparmio, la tutela, l'utilizzazione razionale nonché la riqualificazione della risorsa idrica.

2. I canoni di concessione sono determinati con riferimento alla destinazione della risorsa e alla quantità prelevata come previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n.39 (Regolamento recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua).

ART. 2 - Classificazione degli usi delle acque pubbliche

1. Al fine dell'applicazione del canone alle concessione di derivazione d'acqua, gli usi delle acque pubbliche si classificano nelle seguenti tipologie:
   a) uso irriguo;
   b) uso potabile;
   c) uso industriale;
   d) uso pescicoltura;
   e) uso idroelettrico e forza motrice;
   f) uso riqualificazione di energia;
   g) uso malghe, rifugi alpini e simili;
   h) altri usi.

2. Il canone per l'uso delle acque pubbliche è stabilito, in relazione ai predetti usi, nel tariffario di cui all' allegato A al presente regolamento.

ART. 3 - Autorizzazioni all'attingimento

1. Le autorizzazioni all'attingimento di cui all'articolo 40, comma 1, della legge regionale 11/2015 sono soggette al pagamento del canone come da allegato A al presente regolamento.

ART. 4 - Riduzione del canone

1. Al canone stabilito nel tariffario allegato al presente regolamento si applicano le seguenti riduzioni:
   a) del 25 %, in caso di utilizzazioni a scopo irriguo, quando il concessionario utilizzi impianti di irrigazione a media efficienza, come individuati nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tabella 8.4.3, per almeno il 50% delle superfici irrigue servite dalla derivazione; la riduzione è pari al 50 % in caso di utilizzazioni a scopo irriguo, quando il concessionario utilizzi impianti di irrigazione ad alta efficienza, come individuati nella citata tabella 8.4.3 per almeno il 50% delle superfici irrigue servite dalla derivazione;
   b) del 50%, in caso di uso industriale, qualora il concessionario restituisca l'acqua con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate e nello stesso corpo idrico di provenienza, con riferimento ai parametri utilizzati per la classificazione dello stato ecologico e chimico elencati nel decreto ministeriale 8 novembre 2010, n. 260 (*Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo*). È ammesso per ogni parametro uno scarto non superiore al 5% tra il valore al punto di captazione e quello immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo idrico recettore, sempre che tale scarto non pregiudichi la classe di qualità ecologica e chimica del corpo idrico recettore ;
   c) del 25 %, in caso di uso industriale, qualora le acque risultanti a valle del processo produttivo, o di una parte dello stesso, vengano reimpiegate in misura pari almeno al 25% del fabbisogno, calcolato in assenza del riutilizzo; la riduzione è pari al 50% se il reimpiego risulta superiore al 50% del fabbisogno.

2. I presupposti per l'applicazione delle riduzioni del canone di cui al comma 1 devono risultare da relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato nonchè dal soggetto istante.

3. Nel caso previsto dalla lettera b) del comma 1, è acquisito il parere dell'ARPA, che si esprime entro sessanta giorni.

4. La riduzione del canone di concessione è applicata a decorrere dall'annualità successiva a quella in cui è accertata la sussistenza dei presupposti di cui al comma 1.

ART. 5 - Maggiorazione del canone

1. Le derivazioni per usi diversi da quello potabile che prelevano la risorsa da falde sotterranee di profondità superiore a 20 metri dal piano di campagna sono soggette alla triplicazione del canone. Non si procede alla triplicazione qualora sia accertato, a seguito di analisi effettuate da ARPA o altro laboratorio accreditato, che le acque prelevate difettino dei requisiti di potabilità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 312 (*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*).

2. La triplicazione del canone è esclusa qualora l'utilizzo di acque aventi caratteristiche di potabilità sia imposto dalla normativa vigente.

ART. 6 – Abrogazioni

1. Sono abrogati in particolare:
   a) il decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2005, n. 0113/Pres. (Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16);
   b) il decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2006, n. 0335/Pres. (Modifiche al Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16);
   c) il decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2009, n. 03/Pres. (Modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57,comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16)
   d) il decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2010, n. 0283/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, emanato con D.P.Reg. 113/2005.);
   e) il decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0245/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con D.P.Reg. 29 aprile 2005 n. 113/Pres.);
   f) il decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0279/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, emanato con D.P.Reg. 113/2005/Pres.);
   g) il decreto del Presidente della Regione 9 febbraio 2015, n. 030/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, emanato con D.P.Reg. 113/2005/Pres.).

ART. 7 - Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2 I canoni di cui all'allegato A sono aggiornati con cadenza biennale ai sensi dell'articolo 50, comma 2, della legge regionale 11/2015.
3 I canoni relativi all'uso idroelettrico e forza motrice per le potenze superiori a 3.000 kw sono applicati in misura ridotta per l'anno 2017 come indicato nell'allegato A.

ALLEGATO A

TARIFFARIO PER LE DERIVAZIONI D’ACQUA

CODICE	USO	SOGLIE	UNITÀ DI MISURA	TARIFFA UNITARIA	IMPORTO MINIMO O FISSO
1	**Uso irriguo**	-	modulo = 100 l/s	€ 49,45	€ 3,19
2	**Uso potabile**	-	modulo = 100 l/s	€ 2.107,38	€ 351,22
3	**Uso industriale**	V ≤ 2.000 mc	-	-	€ 600,00
		2.000 mc < V ≤ 10.000 mc	-	-	€ 1.200,00
		V > 10.000 mc	modulo = 3 mln mc/anno	€ 15.454,00	2.107,38
4	**Uso pescicoltura**	-	modulo = 100 l/s	€ 351,22	€ 114,63
5	**Uso idroelettrico e forza motrice**	P ≤ 3.000 kW	potenza = kW	€ 14,38	€ 19,10
		P > 3.000 kW	potenza = kW	€ 20,00 (€ 30,00 dal 1/1/2018)	-
6	**Uso riqualificazione di energia**	-	potenza = kW	€ 4,79	€ 19,10
7	**Uso malghe e rifugi alpini e simili**	Q > 2 l/sec	-	-	€ 59,29
8	**Altri usi**	-	modulo = 100 l/s	€ 1.053,68	€ 114,63

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017, n. 012/Pres.

LR 31/2015, art. 10. Costituzione della "Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate" (di seguito legge) ed, in particolare, l'articolo 9 che istituisce la "Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate" (di seguito Consulta) e ne definisce i compiti ed il successivo l'articolo 10 che specifica la sua composizione ed il funzionamento;
VISTA la nota dell'Assessore regionale alla cultura, sport, e solidarietà prot. n. SP 14 - L in data 4 febbraio 2016 con la quale chiede, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge:
- al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla lettera d), la partecipazione, previa intesa con lo Stato, quale componente della Consulta, ovvero di designare un suo delegato;
- ai soggetti di cui alle lettere e), f), g), h), i) e j) di designare un proprio rappresentante ai fini della costituzione della predetta Consulta;
VISTA la delega del Commissario del Governo, contenuta nella nota prot. n. 0006516 del 12 febbraio 2016, al dott. Rinaldo Argentieri, Viceprefetto Vicario della Prefettura di Trieste, a rappresentarlo nella Consulta;
VISTE le designazioni formulate dai soggetti di cui al citato articolo 10 lettere e), f), g), h), i) e j) dei rispettivi rappresentanti quali componenti della Consulta;
VISTE le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio riferite agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n 445, presentate dai soggetti di cui alle lettere d), e), f), g), h), i) e j) ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Incandidabilità alle cariche elettive regionali), dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni) e dell'articolo 53, commi 8 e 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi);
CONSIDERATO che sono stati acquisiti i nominativi dei componenti della Consulta e le dichiarazioni previste in legge per la partecipazione ad organi collegiali nella seguente composizione (che fa riferimento all'ordine alfabetico dell'articolo 10, comma 1, della legge) comprensiva anche dei membri di diritto, in possesso dei requisiti di legge:
a) l'Assessore regionale pro tempore competente in materia di immigrazione o suo delegato, con funzioni di Presidente: Gianni Torrenti;
b) gli Assessori pro tempore competenti in materia di salute, Maria Sandra Telesca; lavoro e istruzione, Loredana Panariti; edilizia, Mariagrazia Santoro, o loro delegati;
c) il Direttore centrale competente in materia di immigrazione: Anna Del Bianco, o suo delegato;
d) il Viceprefetto Vicario, dott. Rinaldo Argentieri, delegato dal Commissario di Governo;
e) quattro rappresentanti delle persone straniere immigrate designati dal Consiglio regionale su proposta delle associazioni delle persone straniere immigrate: Arminda Hitaj, Lidija Radovanovic, Dritan Hidri, Mujahid Khan;
f) quattro rappresentanti designati dal Consiglio regionale su proposta delle associazioni e degli enti che svolgono attività significative nel settore dell'immigrazione sul territorio regionale: Pierluigi Di Piazza, Luigi Gloazzo, Dora Zappia, Marco Peronio;
g) un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni dei sindacati confederali regionali: Michele Berti;
i) tre rappresentanti degli Enti locali, designati dal Consiglio delle autonomie locali: Bou Konate, Igor Alzetta, Antonella Nonino;
j) un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale, previo accordo con lo Stato, Tiziana Trebian;
k) il Garante regionale dei diritti della persona pro tempore: Walter Citti;
ATTESO che per il rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera h), della legge, si provvederà con successiva deliberazione della Giunta regionale;
VISTO l'articolo 10, comma 3, della legge il quale dispone che la Consulta è regolarmente nominata con la designazione della maggioranza dei componenti;
ATTESO che l'articolo 10 della legge prevede, al comma 1, che la Consulta è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regio-

nale competente in materia di immigrazione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2016, n. 2555;

DECRETA

1. È costituita la "Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate" nella seguente composizione:
a) Gianni Torrenti, Assessore regionale pro tempore competente in materia di immigrazione con funzioni di Presidente;
b) Maria Sandra Telesca, Assessore pro tempore in materia di salute; Loredana Panariti, Assessore pro tempore in materia di lavoro e istruzione; Mariagrazia Santoro, Assessore pro tempore in materia di edilizia;
c) Anna Del Bianco, Direttore centrale competente in materia di immigrazione, o suo delegato;
d) Rinaldo Argentieri, Viceprefetto Vicario, delegato dal Commissario di Governo;
e) Arminda Hitaj, Lidija Radovanovic, Dritan Hidri, Mujahid Khan in rappresentanza delle persone straniere immigrate;
f) Pierluigi Di Piazza, Luigi Gloazzo, Dora Zappia, Marco Peronio in rappresentanza delle associazioni e degli enti che svolgono attività significative nel settore dell'immigrazione sul territorio regionale;
g) Michele Berti, designato dalle organizzazioni dei sindacati confederali regionali;
i) Bou Konate, Igor Alzetta, Antonella Nonino in rappresentanza degli Enti locali;
j) Tiziana Trebian, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale;
k) Walter Citti, Garante regionale dei diritti della persona.
2. La partecipazione alle riunioni della Consulta è gratuita.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_13_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017, n. 013/Pres.

LR 5/2012, art. 7. Nomina componenti Consulta regionale giovani.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5, "Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità";
VISTO in particolare l'articolo 7 della Legge che istituisce la "Consulta regionale dei giovani", di seguito denominata Consulta, quale organo di rappresentanza dei giovani del Friuli Venezia Giulia" e ne definisce la composizione;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 5/2012 ed il proprio decreto n. 0214/Pres. di data 14 ottobre 2015 con il quale è stato emanato il "Regolamento disciplinante il funzionamento della Consulta regionale dei giovani ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)";
ATTESO che tale organismo è composto da:
a) cinque rappresentanti dei giovani, di cui uno della comunità slovena, designati dalle associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni giovanili di cui all'articolo 11, in modo da assicurare la rappresentatività territoriale e di genere;
b) quattro rappresentanti degli studenti universitari e dell'alta formazione designati dal Coordinamento regionale per l'alta formazione;
c) quattro rappresentanti degli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore, uno per ciascuna provincia, designati dalle Consulte provinciali degli studenti della regione;
d) quattro rappresentanti dei movimenti giovanili dei partiti e dei movimenti politici rappresentati in Consiglio regionale, designati dall'Ufficio di Presidenza in modo da garantire la rappresentanza di maggioranza e opposizione;
e) tre rappresentanti dei movimenti giovanili delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale designati dalle stesse organizzazioni sindacali, in ragione di uno per organizzazione;

f) tre rappresentanti dei movimenti giovanili delle associazioni di categoria;
g) un rappresentante designato dalla Consulta regionale delle professioni ordinistiche;
h) un rappresentante designato dal Comitato regionale delle professioni non ordinistiche.
DATO ATTO che i componenti della Consulta sono di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti nel territorio regionale per motivi di studio o di lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 16 dicembre 2016 con la quale è stata costituita la Consulta regionale dei Giovani ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5/2012 composta dai designati di seguito elencati:

Soggetto	Data Designazione	Rappresentanti designati
a) Associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni giovanili di cui all'articolo 11	13.06.2016	Dario Fasiolo
		Piero Diacoli
		Roneida Gega
		Marco Palazzoni
		Martina Tomasetig
b)Coordinamento Regionale per l'Alta Formazione	03.09.2016	Lorenzo Genna
		Matjaž Zobec
		Gabriele Bressan
		Chiara Santulli
c) Consulte provinciali degli studenti	24.11.2016	Francesco Nobili
		Enrico Padovan
		Aurora Padrini
		Marcel Valdevit Alì
d) Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	29.06.2016	Lucrezia Chermaz
		Matteo Dintignana
		Lidano Di Raimo
		Simon Peter Leban
e) Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative	04.07.2016	Davide Bagozzi
		Alessandro Gavagnin
		Andrea Palcich Boer
f) Movimenti giovanili delle associazioni di categoria	03.08.2016	Federico Pittoni
		Samuele Pozzar
		Gabriele Russian
g) Consulta regionale delle professioni ordinistiche	14.06.2016	Bozeglav Ilaria
h) Comitato regionale delle professioni non ordinistiche	14.06.2016	Martina Schuster

ATTESO che i componenti della consulta svolgono l'attività in forma gratuita fatto salvo il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali e si riunisce, di regola, in sedute ordinarie almeno due volte l'anno secondo una programmazione semestrale;
RICORDATO che la Consulta è nominata, per la durata della legislatura regionale con decreto del Presidente della Regione;
DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai componenti designati in merito ai requisiti generali di conferibilità per gli incarichi consultivi negli Enti Pubblici;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5/2012 sono nominati quali componenti della Consulta Regionale dei Giovani i seguenti designati:

Soggetto	Data Designazione	Rappresentanti designati
a) Associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni giovanili di cui all'articolo 11	13.06.2016	Dario Fasiolo
		Piero Diacoli
		Roneida Gega
		Marco Palazzoni
		Martina Tomasetig
b) Coordinamento Regionale per l'Alta Formazione	03.09.2016	Lorenzo Genna
		Matjaž Zobec
		Gabriele Bressan
		Chiara Santulli

Soggetto	Data Designazione	Rappresentanti designati
c) Consulte provinciali degli studenti	24.11.2016	Francesco Nobili
		Enrico Padovan
		Aurora Padrini
		Marcel Valdevit Alì
d) Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	29.06.2016	Lucrezia Chermaz
		Matteo Dintignana
		Lidano Di Raimo
		Simon Peter Leban
e) Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative	04.07.2016	Davide Bagozzi
		Alessandro Gavagnin
		Andrea Palcich Boer
f) Movimenti giovanili delle associazioni di categoria	03.08.2016	Federico Pittoni
		Samuele Pozzar
		Gabriele Russian
g) Consulta regionale delle professioni ordinistiche	14.06.2016	Bozeglav Ilaria
h) Comitato regionale delle professioni non ordinistiche	14.06.2016	Martina Schuster

2. La consulta è nominata, per la durata della legislatura regionale e opera presso la Direzione Centrale competente in materia di politiche giovanili, che ne assicura il supporto tecnico.
3. I componenti della consulta svolgono l'attività in forma gratuita fatto salvo il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017, n. 014/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 128.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) ed in particolare l'articolo 3 (Nidi d'infanzia);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) ed in particolare l'articolo 9, commi 18 e 19 dove è previsto che l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare contributi ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2005, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a tali servizi e che i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi sono individuati con apposito regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n 2628 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione

e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 128" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_3_1_DPR_14_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011) emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 128.

art. 1 modifica al decreto del Presidente della Regione 128/2011

1. Nel decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 128 (Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011)) . Ovunque ricorra l'espressione "anno scolastico", questa è sostituita con l'espressione "anno educativo".

art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 128/2011

1. Dopo il comma 3, dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione. 128/2011, sono aggiunti i seguenti:

<< 3 bis. Ai fini del rispetto delle finalità di contenimento delle rette a carico delle famiglie, con riferimento ai nuclei familiari di cui all'articolo 6, comma 2 del decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)), i soggetti che presentano domanda contengono l'adeguamento annuale delle rette mensili nella misura massima di un punto percentuale oltre la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di giugno di ciascun anno, con riferimento all'ammontare medio mensile delle rette applicate nell'anno precedente.

3 ter. Nel caso di servizi gestiti da Comuni o di servizi per i quali l'accesso è regolato dai Comuni, il limite di cui al comma 1 si applica con riguardo alla tariffa mensile più alta al netto di sconti e riduzioni applicata nell'anno educativo precedente.

3 quater. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di incremento delle rette di cui al comma 3 bis, i soggetti

comunicano entro il 31 agosto di ogni anno alla Regione gli importi delle rette per l'anno educativo successivo.>>

art. 3 sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione. 128/2011

1. L' articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 128/2011 è sostituito dal seguente:
<<**art. 5** Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo
1. La domanda per accedere al contributo di cui al presente Regolamento è presentata dai soggetti di cui all'articolo 2, alla Direzione competente in materia politiche per la famiglia anche mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dalla Regione stessa entro il 31 luglio di ogni anno, con riferimento all'anno educativo precedente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e degli articoli 64 e 65 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Il termine è perentorio e la presentazione della domanda oltre la scadenza ne comporta l'esclusione.
2.La domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A, è sottoscritta a pena di esclusione dal legale rappresentante del richiedente di cui all'articolo 2 oppure, nel caso in cui la domanda sia presentata da un ente pubblico, dal responsabile dell'ufficio competente secondo il rispettivo ordinamento.
3. Per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione, la delega redatta in conformità all'allegato B.
4. Per ogni nido d'infanzia può essere presentata una sola domanda di contributo, fatto salvo il caso di subentro nella gestione del servizio da parte di altro soggetto, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2.
5. I soggetti gestori di più nidi d'infanzia possono presentare un'unica istanza secondo il modello Allegato A riportando alla sezione B e alla sezione C del modulo di domanda tutti i dati richiesti per ciascun nido d'infanzia gestito.>>

Art. 4 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione. 128/2011

1. Alla lettera b) del comma 3, dell'articolo 7 dopo le parole <<medesimo periodo>> sono aggiunte le parole <<Nel calcolo delle entrate non viene computato l'importo del contributo concesso.>>
2. Dopo il comma 4, dell'articolo 7 è aggiunto il seguente comma:
<<4bis. In sede di approvazione del rendiconto, il contributo concesso è confermato qualora il suo ammontare non risulti superiore alla differenza detraendo, dalle spese ammissibili a rendiconto sostenute nel periodo di cui all'articolo 6, comma 1, l'importo complessivo delle entrate riferibili al medesimo periodo.>>

Art.5 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione. 128/2011

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione. 128/2011, le parole <<Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione>> sono sostituite dalle parole <<Direttore competente in materia di politiche per la famiglia>>.

art. 6 sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 128/2011

1. L'allegato A riferito all'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Regione 128/2011 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art.7 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 6)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL DPREG 128/2011

Allegato A
(riferito all'articolo 5, comma 2)

MARCA da BOLLO
€
(in caso di esclusione, indicare gli estremi di esenzione)

DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DELLE RETTE POSTE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ACCESSO A NIDI D'INFANZIA

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale
____
____
____
____

Il/La sottoscritto/a____in qualità di____in rappresentanza del soggetto gestore indicato nella sezione anagrafica

CHIEDE

un contributo regionale finalizzato al contenimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e delle disposizioni del Regolamento attuativo, quantificato **nella misura massima pari alla differenza tra le spese e i costi per la gestione di tali servizi nell'anno educativo per cui il contributo è richiesto e le entrate riferibili al medesimo periodo.**

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

SEZIONE A – ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE

Denominazione			
via	N°	cap	Comune
Codice fiscale	Partita IVA		
Nominativo del referente da contattare	tel.	fax.	e-mail

SOGGETTO ALL'APPLICAZIONE DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73	
SI	NO in quanto________________________________

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE						
Istituto					Comune	
codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

SEZIONE B - DATI SULLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

(Da compilare per ogni nido d'infanzia gestito)

Anno educativo	**20__/20__**
Denominazione struttura **Indirizzo, città**	______________________________ ______________________________
Estremi dell'atto di autorizzazione o di avvio del servizio (articolo 2 del Regolamento) **Ricettività** (articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento)	**Prot. n°**__________ **del** __________ (barrare la voce sottostante che interessa) o **intestata al soggetto richiedente il contributo regionale** o **intestata a soggetto diverso (allegare, a pena di esclusione della domanda, la dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 3, del regolamento e redatta in conformità all'allegato B)** **Per ricettività n. bambini**_____ (esclusa la maggiorazione) **dai** ________**mesi ai** __________**mesi di età**
Numero bambini accolti presso il servizio (articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento)	**Numero totale dei bambini accolti alla data del 1° ottobre o alla data di avvio del servizio, se successiva:** __________ **Numero totale dei bambini accolti alla data del 30 aprile o alla data di cessazione del servizio, se precedente:** ______
Numero mesi di funzionamento del servizio (articolo 3, comma 1, lettera c del Regolamento)	**Numero:**__________ **(minimo 4 mesi ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Regolamento)**

SEZIONE C – INDICATORI DI QUALITA' (art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento)

Da compilare **per ogni nido d'infanzia** indicato nella sezione B mettendo una crocetta nella relativa casella con riferimento ai dati disponibili al momento della presentazione della domanda e relativi all'anno educativo per il quale si chiede il contributo.

Denominazione nido d'infanzia: ______________________________

(uguale alla denominazione riportata nella Sezione B della domanda)

Anno educativo: ______________________________

1) presenza del coordinatore pedagogico del nido d'infanzia

Il nido d'infanzia dispone di un coordinatore pedagogico ovvero si avvale della collaborazione di tale professionalità:

	No	Si
	D	D
punti:	0	2

2) qualità educativa del servizio

Viene garantita la qualità educativa del servizio prevedendo una quota almeno pari al 70% di personale educativo dipendente con contratto a tempo indeterminato:

	No	Si, pari o superiore al 70% dell'organico
	D	D
punti:	0	3

3) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento

Al personale educativo viene destinata una quota dell'orario di lavoro, superiore alle venti ore annuali, alle attività di formazione e aggiornamento, alla programmazione e alla verifica delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie:

	tra 21 e 50 ore annuali	tra 51 e 120 ore annuali	superiore a 120 ore annuali
	D	D	D
punti:	0,50	1	2

4) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo
Sono previsti incontri periodici documentati e retribuiti del personale operante nel servizio, comprensivo degli addetti ai servizi generali e dell'eventuale cuoco, per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative:

	No	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura o durante l'orario di chiusura del nido all'utenza
	D	D	D
punti:	0	1	2

5) Graduazione delle rette di frequenza in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie che accedono al servizio
Sono definite rette differenziate in base alle condizioni socio-economiche delle famiglie attraverso l'applicazione dell'I.S.E.E.:

	No	Sì
	D	D
punti:	0	3

6) presenza nel servizio di una sezione "lattanti", con accoglimento di bambini dai 3 ai 12 mesi di età.
E' presente una sezione lattanti in cui sono accolti bambini dai 3 ai 12 mesi di età:

	No	Si
	D	D
punti:	0	3

Dichiara altresì:

- di destinare il contributo regionale alle finalità di cui all'articolo 1, comma 2 del Regolamento attuativo nella considerazione che, per l'anno educativo di riferimento, le spese ed i costi di cui all'articolo 6 del Regolamento medesimo per la gestione del servizio sono presumibilmente superiori alle entrate riferibili al medesimo periodo;

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle diverse forme, di eventuali variazioni successive;

- di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Allega:

- fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- altro (specificare____).

TIMBRO

________________________ Luogo e data

________________________ firma leggibile

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_3_1_DAS_AUT LOC_1499_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 23 dicembre 2016, n. 1499

Costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" di Villa Santina (UD) ed approvazione dello statuto.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 14, comma 1, prevede la possibilità per i comuni di costituire, anche in forma associata con altri enti locali e con soggetti privati, nuove aziende disciplinate dal Capo II, che abbiano la finalità di erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari purché dispongano di un patrimonio non inferiore ad un milione di euro;
ATTESO che l'articolo 3 della LR 19/2003 stabilisce che le aziende pubbliche di servizi alla persona non hanno fini di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, operano con criteri imprenditoriali e informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio;
VISTA la nota prot. n. 14323 del 2 dicembre con cui il Sindaco del Comune di Villa Santina, nel trasmettere lo statuto e le deliberazioni consiliari n. 43, 44 e 45, assunte nella seduta del 28 novembre 2016, ha chiesto di avviare l'iter per la costituzione di una nuova Azienda pubblica di servizi alla persona;
CONSIDERATO che il Comune di Villa Santina è socio di maggioranza, col 60% del capitale sociale, della Società "Residence Stati Uniti d'America" srl, avente sede legale in Villa Santina (UD), via Stati Uniti d'America, n. 10;
ATTESO che la Società partecipata dal Comune ha in cura la gestione del servizio pubblico di casa di riposo per anziani;
CONSIDERATO che il Comune di Villa Santina, a fronte di una perdita di esercizio riscontrata negli ultimi anni, ha deciso, con deliberazioni consiliari n.43/2016 e n. 44/2016 del 28 novembre 2016, di sciogliere e mettere in liquidazione la Società "Residence Stati Uniti d'America" srl e di avviare l'iter di costituzione di una nuova Azienda pubblica di servizi alla persona, denominata "Stati Uniti d'America" che subentri alla società partecipata nella gestione della casa di riposo per anziani;
DATO ATTO che, con deliberazione consiliare n. 45/2016 del 28 novembre 2016, il Comune di Villa Santina ha approvato lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" e ha stabilito di conferire alla costituenda Azienda l'immobile di proprietà comunale, attualmente adibito ed utilizzato quale Centro Anziani, ubicato nel Capoluogo, in via Stati Uniti d'America, n. 10, e censito al Fg. 5, mapp. 915, nonché i contributi regionali già concessi al Comune per la realizzazione di interventi sull'immobile oggetto del conferimento all'ASP, incaricando il sindaco ed i titolari di posizione organizzativa di svolgere tutti gli adempimenti di competenza;
VISTO il parere favorevole del revisore dei conti del Comune di Villa Santina relativo alla deliberazione n. 45/2016, subordinatamente all'esame della relazione di convenienza economica della costituzione dell'azienda pubblica di servizi alla persona;
PRESO ATTO della valutazione preliminare di stima dell'immobile ad opera di un professionista incaricato dal Comune di Villa Santina, ove emerge che il valore dell'immobile conferito all'ASP supera il milione di euro;
RITENUTA pertanto soddisfatta la clausola relativa al valore patrimoniale di cui all'articolo 14, comma 1, della LR 19/2003;
VISTA la nota prot. n. 12521 del 18 dicembre 2016 del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge dello Statuto dell'ASP "Stati Uniti d'America" di Villa Santina (UD);
VISTA la nota dd. 19 dicembre 2016 dei capogruppo delle minoranza consiliari del Comune di Villa Santina, ove si richiama il parere del revisore dei conti e si subordina la designazione del componente del consiglio di amministrazione dell'ASP alla approvazione dello studio sulla convenienza economica della costituzione dei un ASP per la gestione del Centro anziani;
CONSIDERATA la sussistenza delle condizioni per procedere alla approvazione dello statuto della costituenda Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" di Villa Santina e, subordinatamente alla redazione del documento che soddisfi i requisiti richiesti dal revisore dei conti, alla sua costituzione;

RISCONTRATA la necessità che nella fase costitutiva dell'Azienda sia garantito il supporto giuridico amministrativo e finanziario contabile ai componenti del consiglio di amministrazione;
PRESO ATTO che il Comune di Villa Santina e la costituenda ASP "Stati Uniti d'America" hanno il compito di curare gli adempimenti necessari a garantire il subentro dell'Azienda alla liquidanda "residence Stati Uniti d'America" srl;
RITENUTO opportuno, alla luce della necessità di coordinare la tempistica della liquidazione della società partecipata con le prescrizioni poste e con la tempistica della costituzione dell'Azienda, che la data di costituzione di quest'ultima sia indicata nel provvedimento del sindaco di Villa Santina di nomina degli amministratori dell'Azienda;
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della LR 19/2003, la costituzione e lo statuto della nuova azienda, secondo le richieste del Comune di Villa Santina;

DECRETA

1. Ai fini della costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" con sede legale in via Stati Uniti d'America, n. 10, a Villa Santina, provincia di Udine, è approvato, con effetto dalla data del presente decreto, lo statuto allegato quale parte sua integrante, dell'Azienda medesima.
2. Il procedimento per la costituzione dell'Azienda ha avvio, con la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Azienda (il presidente e due consiglieri, a norma dell'art. 6, comma 1, dello statuto aziendale) da parte del Sindaco di Villa Santina.
3. La costituzione dell'Azienda è subordinata alla redazione del documento sulla convenienza economica dell'operazione che soddisfi i requisiti richiesti dal revisore dei conti.
4. Il provvedimento del sindaco di Villa Santina di nomina degli amministratori di cui al punto 2. indica la data della effettiva costituzione dell'Azienda.
5. Il Comune di Villa Santina o, in subordine, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, provvede affinché fin dal momento della costituzione dell'ASP sia garantita l'assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità a leggi, statuto e regolamenti, da parte di un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale e sia garantita l'assistenza finanziario contabile da parte di un soggetto in possesso dei requisiti per svolgere il ruolo di responsabile del servizio finanziario.
6. Il Comune di Villa Santina e, a far corso dalla data di costituzione dell'Azienda, i suoi amministratori, provvedono alla adozione degli atti necessari a garantire l'avvio dell'operatività dell'Azienda ed il suo subentro alla liquidanda "Residence Stati Uniti d'America" srl nella gestione della casa per anziani.
Udine, 23 dicembre 2016

PANONTIN

17_3_1_DAS_AUT LOC_2_1_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 3 gennaio 2017, n. 1

Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" di Villa Santina (UD). Approvazione modifiche statutarie.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme 23 dicembre 2016, n. 1499, di costituzione della Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" e di approvazione dello statuto;
VISTA la nota prot. 15249/2016 del 27 dicembre 2016, con cui il Comune di Villa Santina ha trasmesso copia della deliberazione n. 53/2016 assunta nella seduta del 22 dicembre 2016, con la quale il Consiglio comunale ha approvato una proposta di modifica statutaria;
DATO ATTO che la modifica riguarda l'inserimento, all'art. 6, comma 2, dello statuto dell'ASP, della previsione in ordine alla quale, qualora la minoranza consiliare non comunichi il nominativo del proprio

rappresentante, entro e non oltre sette giorni, naturali e consecutivi dal ricevimento della corrispondente richiesta, alla relativa nomina provvede il Sindaco;
CONSIDERATO che tale previsione è volta a garantire la continuità dei servizi nella fase di trasformazione da Centro anziani ad Azienda pubblica di servizi alla persona;
VISTA la nota prot. n. 12761 del 28 dicembre 2016 del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge della modifica statutaria proposta dal Comune di Villa Santina;
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione delle modifiche statutarie proposte;

DECRETA

1. E' approvata la modifica, descritta nelle premesse, apportata allo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" con sede in Villa Santina, via Stati Uniti d'America, 10, per effetto della quale il nuovo testo risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
2. Il Sindaco del Comune di Villa Santina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto;
3. Gli uffici della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme sono incaricati della trasmissione del presente decreto al Comune di Villa Santina ed alla sua pubblicazione, unitamente al testo coordinato vigente dello statuto dell'ASP ed al precedente decreto 23 dicembre 2016, n. 1499, nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 3 gennaio 2017

PANONTIN

17_3_1_DAS_AUT LOC_2_1_2_ALL1

Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America" - Statuto

Adottato con deliberazione n. 45 di data 28 novembre 2016 del Consiglio comunale di Villa Santina.

INDICE

Art. 1 denominazione, sede, origine

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Stati Uniti d'America", di seguito denominata "Azienda", ha sede legale in Via Stati Uniti d'America, n. 10, a Villa Santina, (Ud).
2. L'Azienda nella forma giuridica attuale è stata costituita dal Comune di Villa Santina, con deliberazione C.C. n. 45 del 28 novembre 2016.

Art. 2 finalità istituzionali

1. Finalità primaria dell'Azienda è l'assistenza alle persone in stato di bisogno, nel rispetto della loro dignità e personalità. A tale fine l'Azienda opera nel campo della prevenzione e della riabilitazione della non autosufficienza e provvede all'accoglimento residenziale dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, assicurando livelli qualitativi d'eccellenza. Essa pertanto, garantendo la continuità dei servizi in atto, da parte della Società "Residence Stati Uniti d'America" S.r.L., all'approvazione del presente Statuto, può assumere iniziative di solidarietà socio-economica e di tutela dei diritti, gestire centri sociali e diurni, comunità-alloggio e alloggi autonomi protetti, nonché collaborare alla promozione ed attuazione della domiciliarità, offrendo risposte flessibili e diversificate in relazione ai bisogni.
2. Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria.
3. Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale, con priorità per le persone residenti nei Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo.
4. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
5. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare, collaborazioni, aggregazioni, fusioni con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali nonché provvedere alla gestione, alla manutenzione e alla valorizzazione ed eventualmente alla implementazione del proprio patrimonio.

Art. 3 forme di integrazione istituzionale

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari nel proprio ambito territoriale.
2. L'Azienda può realizzare con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di aggregazione, collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

Art. 4 patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito, inizialmente, dall'immobile di proprietà del Comune di Villa Santina, sito in Villa Santina, Via Stati Uniti d'America, n. 10 e catastalmente censito al Fg.5, Mapp. 915, conferito alla predetta Azienda giusta delib. C.C. n. 28 del 26 novembre 2016 e dagli arredi ivi compresi, quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.
2. Il patrimonio Aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio di Amministrazione.
3. Tutte le risorse dell'Azienda sono destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, al conseguimento delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti dalle attività di cui ai precedenti articoli.
4. La gestione del patrimonio si ispira al principio della conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale e di indisponibilità dei beni destinati ad un pubblico servizio.

Art. 5 attività

1. L'Azienda persegue gli scopi previsti dal presente Statuto svolgendo, nel rispetto della normativa vigente in materia e del sistema di classificazione delle strutture, le seguenti attività:
a) accogliere nelle proprie strutture le persone autosufficienti e non autosufficienti con bisogni di tipo sociale e/o socio assistenziale e/o sanitario e/o riabilitativo;
b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio - assistenziali e socio-sanitari del territorio;
c) gestire strutture protette, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, hospice, case albergo e strutture in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e per specifici progetti sanitari;
d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
e) gestire, in convenzione con i comuni o con l'Azienda sanitaria competente per territorio, o con altri organismi preposti, servizi, trasporti, e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie fragili;
f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, gruppi appartamento, comunità alloggio, forme residenziali temporanee per familiari di soggetti terminali tese a favorire il riavvicinamento ai loro congiunti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
g) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, scuole, università e centri ed istituti di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro soggetto o beneficiario operante nel settore dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed in quelli connessi;
h) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali ed assistenziali, anche allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
i) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni;
j) svolgere attività comunque connesse alla valorizzazione del proprio patrimonio.
2. L'Azienda esercita la sua attività principalmente nell'ambito territoriale della Provincia di Udine, non essendo peraltro precluse espansioni e sviluppi oltre tale ambito.

Art. 6 il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre componenti, compreso il Presidente, che vengono nominati dal Sindaco del Comune di Villa Santina.
2. Nel Consiglio di Amministrazione deve essere rappresentata la minoranza consiliare. Qualora la minoranza consiliare non comunichi il nominativo del proprio rappresentante, entro e non oltre sette giorni, naturali e consecutivi dal ricevimento della corrispondente richiesta, alla relativa nomina provvede il Sindaco. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti necessari per l'elezione a Consigliere Comunale e devono aver maturato esperienza, almeno triennale, nel settore sociale, socio-sanitario, ovvero contabile, giuridico o amministrativo.
Le cause di incompatibilità sono quelle indicate all'art. 7 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19 e succ. mod. ed int. e dalla disciplina nazionale vigente.
3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha durata quinquennale. I consiglieri non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi e comunque per non più di tre mandati.
4. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.
5. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente Statuto.
6. Il consiglio verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda e, in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.
7. È comunque riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:
a) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni e del rendiconto della gestione;
b) determinazione delle rette e dei corrispettivi per l'attività svolta;
c) l'approvazione di regolamenti e convenzioni e loro modifiche;
d) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica;
e) la nomina del Direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento di organizzazione;
f) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio;

g) l'accettazione di eredità, lasciti e donazioni;
h) l'approvazione di piani e progetti di edilizia istituzionale che impegnano il bilancio dell'Azienda;
i) l'alienazione ed acquisizione di beni immobili;
j) l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento.

Art. 7 indennità degli amministratori

1. Il Presidente ed i componenti del Consiglio d'Amministrazione percepiscono un'indennità omnicomprensiva di tutte le spese inerenti l'espletamento dell'incarico, annualmente stabilita con apposita deliberazione, cui hanno facoltà di rinunciare in tutto o in parte, corrispondente:
- per il Presidente ad un massimo pari al 40% dell'indennità prevista per il Sindaco di Villa Santina;
- per il Vicepresidente ad un massimo pari al 30% dell'indennità del Presidente;
- per il consigliere ad un massimo pari al 25% dell'indennità del Presidente.

Art. 8 dimissioni degli amministratori

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate al Presidente dell'Azienda e contestualmente al Sindaco del Comune di Villa Santina.
2. Le dimissioni devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ASP "Stati Uniti d'America" nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo dell'ASP per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni.
3. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono efficaci una volta adottato l'atto di sostituzione, ovvero decorsi venti giorni dal ricevimento delle dimissioni da parte del Sindaco del Comune di Villa Santina.
4. Il Sindaco del Comune di Villa Santina provvede alla nomina del sostituto entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni e ne dà immediata informazione all'Azienda.
5. Non si fa luogo alla nomina del sostituto ma interviene la decadenza del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui, per effetto di dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ASP, e trasmessi al Sindaco del Comune di Villa Santina, cessino dalla carica la metà più uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, computando a tal fine anche il Presidente. Il Sindaco del Comune di Villa Santina provvede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni. Nelle more il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per gli affari correnti.

Art. 9 decadenza e revoca degli amministratori

1. La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
2. La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
3. Il soggetto che provvede alla nomina degli amministratori ha il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 10 funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso deve essere consegnato al domicilio dei componenti, anche mediante posta elettronica o altri strumenti tecnologici in uso, purché sia assicurato il recapito della comunicazione.
2. Nei casi d'urgenza, così valutati dal Presidente, l'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta.
3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei consiglieri.
4. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Le deliberazioni che riguardano persone si svolgono mediante votazione segreta. In caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti.
5. A parità di voti espressi in modo palese prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. A parità di voti espressi con il voto segreto, la proposta si intende respinta.
6. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Il Presidente può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

7. I membri del consiglio non possono prendere parte alla discussione ed alla votazione di atti o provvedimenti che riguardano gli interessi loro o dei parenti e affini sino al quarto grado, o gli interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui hanno una rappresentanza, o di persone alle quali sono legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.
8. Non possono venire discussi e deliberati argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il consiglio che approvino all'unanimità la proposta di un nuovo argomento.
9. Gli atti delle sedute sono sottoscritti dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Direttore, o da chi ne fa le veci, che funge anche da verbalizzante.
10. Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate nel sito web istituzionale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali divengono esecutive.
11. L'Azienda disciplina le forme di pubblicità degli atti diversi dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con proprio regolamento.

Art. 11 Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Sindaco del Comune di Villa Santina.
2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatorie e di indirizzo dell'Azienda, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, in genere, svolge le funzioni di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. n. 19/2003 e succ. mod. ed int.-
3. Il Presidente ha facoltà di adottare in via d'urgenza le deliberazioni inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c) della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19, in forma di ordinanza. Trovano applicazione le norme di cui all'art. 6, commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della predetta L.R. n. 19/2003 e succ. mod. ed int.
4. Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore Generale.
5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, si applica quanto disposto dall'art. 6, comma 4, della L.R. n. 19/2003 e succ. mod. ed int.
6. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione entro dieci giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, il Presidente decade immediatamente anche dalla carica di Consigliere. Le funzioni del Presidente sono assunte dal Vicepresidente. Il Sindaco del Comune di Villa Santina procede alla nomina del Presidente entro venti giorni dalla decadenza.

Art. 12 Vicepresidente

1. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

Art. 13 Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità, non attribuite dalla Legge e dallo Statuto agli organi di governo ed in particolare:
a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
c) l'organizzazione e gestione del personale Aziendale;
d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale.
h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili.

5. Il Direttore generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi Aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano ai suo vicario.
6. Il Direttore generale è nominato con atto motivato dal Consiglio di Amministrazione fra persone appartenenti alla qualifica dirigenziale o aventi i requisiti per accedere alla qualifica dirigenziale aventi specifica e documentata conoscenza della gestione di enti o aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie.
7. Il regime di incompatibilità del Direttore generale è quello previsto dalla normativa vigente. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore generale.
8. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato stipulato per una durata determinata non inferiore a un anno, fermo restando il vincolo di non eccedere la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Direttore generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.
9. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore generale o di temporanea vacanza, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda o a un funzionario responsabile dei singoli Servizi Aziendali, determinandone la relativa indennità.
10. Il Direttore generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla valutazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

Art. 14 principi operativi

1. Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività Aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello Aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
2. L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo Statuto.

Art. 15 organizzazione dell'azienda

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il Direttore generale e gli organi dell'Azienda.
2. Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 14.

Art. 16 personale

1. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
2. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina per i dipendenti assunti successivamente alla costituzione dell'Azienda i contratti collettivi di lavoro applicabili al personale, in modo da garantire omogeneità di

trattamento economico e giuridico riguardo alle diverse professionalità presenti.
4. L'Azienda, con riguardo alle necessità Aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 17 collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

Art. 18 Carta dei Servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei Servizi nella quale vengono definiti in modo trasparente gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti, i servizi offerti e le modalità della loro erogazione.

Art. 19 ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda, prevedendo l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
3. L'esercizio Aziendale coincide con l'anno solare.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi Aziendali definiti e concordati.
5. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con cui si dimostra il risultato della gestione. Esso è composto da:
a) conto del bilancio;
b) conto del patrimonio;
c) relazione morale del Consiglio di Amministrazione;
d) conto economico.
6. I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti in base ai requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e vengono trasmessi in copia al Comune di Villa Santina nei modi stabiliti dal Regolamento di Contabilità dell'Azienda.
7. Lo schema di rendiconto e la relativa proposta di deliberazione vengono trasmessi all'organo di revisione contabile, per la relazione di sua competenza. Il Regolamento di contabilità dell'Azienda disciplina le fasi della revisione e gli adempimenti successivi ad essa.
8. Almeno una volta all'anno il Presidente relazionerà al Consiglio comunale sull'andamento della gestione dell'Azienda.

Art. 20 controlli

1. Gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile, oltre che della gestione, sono disciplinati dal Regolamento di Contabilità, in conformità ai principi contenuti nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e succ. mod. ed int.

Art. 21 Revisore contabile

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata con altri Enti o Aziende, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.
2. Se necessario, nelle more dell'individuazione del Revisore contabile, l'Azienda può avvalersi del Revisore dei Conti del Comune di Villa Santina.

Art. 22 gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio Aziendale secondo il regime della proprietà privata

e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
a) I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2 del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
b) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
4. in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
8. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.
9. L'Azienda può intervenire con fondi propri o contributi di altri Enti pubblici o privati per realizzare:
- nuovi immobili;
- manutenzione ad immobili in gestione, compresi quelli a disposizione a qualsiasi titolo;
- ampliamento di immobili esistenti.

In particolare, l'Azienda può ricevere dal Comune di Villa Santina, per l'attuazione delle relative opere, i contributi regionali concessi al Comune medesimo, per la realizzazione di interventi sull'immobile comunale indicato all'art. 4, 1^ comma.

Art. 23 servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria è affidato a Istituto bancario o ad altro soggetto abilitato per legge di nota e comprovata solidità e svolge le operazioni connesse alla gestione finanziaria dell'Azienda, occupandosi in particolare della riscossione delle entrate, del pagamento delle spese e della custodia di titoli e valori.
2. In via transitoria, nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento del servizio, l'Azienda può avvalersi del Tesoriere del Comune di Villa Santina.

Art. 24 volontariato

1. L'Azienda favorisce, sostiene e valorizza la formazione di organismi associativi e del volontariato aventi riferimento locale che concorrono alla gestione dei servizi interni e perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali e del tempo libero.
2. A tali organismi è assicurato, nei modi previsti da apposito regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Azienda.

Art. 25 benefattori

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche che hanno determinato la costituzione della stessa e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.

Art. 26 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le norme di legge nazionali e regionali ed i regolamenti tempo per tempo vigenti relativi alle aziende pubbliche di servizi alla persona e, in particolare, la L.R. 11 dicembre 2003, n. 19 e succ. mod. ed int.-

---

17_3_1_DDC_AMB ENER_2839_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 dicembre 2016, n. 2839

LR 14/2010, articolo 17. Incentivi per la realizzazione di una rete di distributori di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione. Riparto delle somme, approvazione graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTE:
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologice e il suo sviluppo) e in particolare l'articolo 17 che prevede la realizzazione nel territorio regionale di una rete di distributori di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione, da parte di piccole e medie imprese commerciali operanti nel settoredella distribuzionedei carburanti;
- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in particolare l'articolo 3 comma 35 ai sensi el quale è stata autorizzata la spesa di € 500.000,00 per l'anno 2016 per le finalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 14/2010;
- la deliberazione di Giunta regionale della seduta del 29 dicembre 2015 n. 2646 che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2016-2018;

PRESO ATTO:
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1624 dd. 2 settembre 2016 con cui è stato approvato il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 168 del 7 settembre 2016, ove si stabiliscono, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziati con priorità per gli impianti di metano, a favore delle piccole e medie imprese (PMI) operanti sul territorio regionale stabilendo altresì i soggetti beneficiari;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 6 del Regolamento che dispone la ripartizione per ciascun territorio provinciale delle risorse disponibili, pari a euro 500.000, in proporzione al numero di residenti nelle zone territorialmente svantaggiate di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 14/2010;

RITENUTO di ripartire pertanto le risorse come segue:
- per il territorio provinciale di Gorizia euro 120.000,00 (centoventimila/00)
- per il territorio provinciale di Pordenone euro 57.500,00 (cinquantasettemila cinquecento/00)
- per il territorio provinciale di Trieste euro 137.500,00 (centotrentasettemilacinquecento/00)
- per il territorio provinciale di Udine euro 185.000,00 (centottantacinquemila/00);

CONSIDERATO che:
- sono pervenute tre domande di contributo delle quali una riguardante il territorio provinciale di Udine e due riguardanti il territorio provinciale di Pordenone,
- che una delle domande che riguadano il territorio provinciale di Pordenone non è risultata ammissibile in quanto priva del requisito previsto dall'art. 5, comma 4, , lettera g, punto 1 del Regolamento;

PRESO ATTO che, ai sensi del'art. 6, comma 4 del regolamento, il soggetto escluso ha ricevuto comunicazione dell'archiviazione della domanda;

RITENUTO pertanto di procedere direttamente alla riassegnazione delle risorse ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del Regolamento;

PRESO ATTO che, in seguito all'istruttoria delle domande pervenute è stata predisposta la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili come da allegato A al presente atto e parte integrante dello stesso;

Visto l'art. 7 del regolamento che determina l'ammontare del contributo nel 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e, in ogni caso, per un importo non superiore a euro 85.000,00;

RITENUTO quindi:
- di approvare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili come da allegato A al presente atto e parte integrante dello stesso, per un contributo complessivo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
- di prenotare l'importo complessivo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00) a favore delle PMI della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A a carico del capitolo 1310 per l'anno 2016;

RICHIAMATI:
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);
- il B.F.G. vigente;
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili come da allegato A al presente atto e parte integrante dello stesso, per un contributo complessivo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);

2. di ammettere a finanziamento le domande di cui all'allegato A per un contributo complessivo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
3. di prenotare l'importo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00) a favore delle PMI della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A a carico del capitolo 1310 per l'anno 2016 a valere sulla Missione n. 14 e sul Programma n. 3 - Titolo n. 2, del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e allo stato di previsione della spesa e del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018.
Trieste, 16 dicembre 2016

GIOVANETTI

17_3_1_DDC_AMB ENER_2839_2_ALL1

ALLEGATO A: Domande ammesse a finanziamento

PMI richiedente	importo spesa totale	provincia impianto	impianto metano (dichiarazione proponente)	distanza da impianto esistente più vicino (dichiarazione proponente)	area svantaggiata (dichiarazione proponente)	punteggio	Posizione in graduatoria provinciale
COMMERCIO PETROLI srl	€ 282.950,00	UD	si	1,8	si	14	1
GIGLIO srl	€ 310.538,00	PN	si	27	no	12	1

17_3_1_DDC_LAV FOR_17_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 4 gennaio 2017, n. 17

Rinnovo della Consulta regionale delle professioni istituita con legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004. Avviso di raccolta candidature degli ordini e collegi professionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004" emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres., così come modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modifiche e integrazioni, recante "Interventi in materia di professioni";
VISTO in particolare l'articolo 2 della stessa legge regionale, il quale prevede l'istituzione della Consulta regionale delle professioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 giugno 2005, n. 0167/Pres. di costituzione del predetto organo;
VISTO, inoltre, il decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2012, n. 11/Pres. di rinnovo del predetto organo;
CONSIDERATO che l'organo medesimo scadrà in data 16 gennaio 2017 e che pertanto si rende pertanto necessario provvedere al suo rinnovo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)", così come modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1 del suddetto regolamento, il quale, ai fini del rinnovo della Consulta, prevede l'emanazione di apposito avviso funzionale alla raccolta delle candidature degli ordini e collegi professionali, operanti nel Friuli Venezia Giulia, interessati a far parte della Consulta medesima;

RENDE NOTO

che è avviata la raccolta delle candidature degli ordini e collegi professionali, operanti nel Friuli Venezia Giulia, interessati a far parte della Consulta regionale delle professioni.
La richiesta di candidatura, redatta sulla base del modello Allegato A, sottoscritta dal soggetto legittimato a rappresentare l'ordine o il collegio professionale interessato, è presentata nel rispetto della normativa fiscale vigente sull'imposta di bollo alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università con una delle seguenti modalità:
a) consegna a mano presso il Servizio innovazione e professioni in via San Francesco d'Assisi n. 37 a Trieste;
b) invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno da indirizzare a: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio innovazione e professioni - Via San Francesco d'Assisi, 37 - 34133 Trieste;
c) invio alla casella di posta elettronica certificata della Direzione: lavoro@certregione.fvg.it.
Le richieste di candidatura devono pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso, si applicano le disposizioni del "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)", emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.
Trieste, 4 gennaio 2017

MANFREN

17_3_1_DDC_LAV FOR_17_2_ALL1

ALLEGATO A

Spazio riservato al bollo

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio innovazione e professioni
Via San Francesco, 37
34133 Trieste

Spazio riservato al protocollo
PRF.7

RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLA CONSULTA REGIONALE DELLE PROFESSIONI
art. 3 Legge Regionale n. 13 del 22 aprile 2004 –
D.P.Reg. n. 368/Pres/2004 modificato con D.P.Reg. n. 115/Pres/2011

Il sottoscritto:

COGNOME ____

NOME ____

nato a ______________________ Prov. __________ il ____________

Codice fiscale ____

in qualità di legale rappresentante:

❑ dell'ordine professionale______________________________________

❑ del collegio professionale ______________________________________

Codice fiscale ____

Con sede a: ______________________ CAP __________ Prov. __________

Via/Piazza ______________________________________ n. ________

Telefono ____________________ Cell____________________________

e-mail ______________________ PEC ____________________________

operante nella regione Friuli Venezia Giulia

CHIEDE

l'ammissione dell'ordine/collegio professionale che rappresenta alla Consulta regionale delle professioni di cui all'art. 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni.

________________________ ____

Luogo e data *Timbro dell'ordine/collegio e firma del legale rappresentante*

NOTA BENE: Allegare documento di identità del legale rappresentante, fronte e retro, in corso di validità.

17_3_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10525_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 30 dicembre 2016, n. 10525

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati nella seconda quindicina di novembre 2016. Fascia 5.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1908 del 14 ottobre 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4

siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi PAC pari a euro 1.200.000,00 necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali;
EVIDENZIATO che con la delibera n. 1908 del 14 ottobre 2016 ed il successivo decreto n. 7849/LAVFORU del 24 ottobre 2016, è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 460.000,00 - risorse regionali - destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 5 ed a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.262.000,00	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.462.000,00	566.260,00	270.820,00	1.034.040,00	590.880,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 10521/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di novembre 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 1908 del 14 ottobre 2016 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
610.894,66	102.882,00	103.274,00	244.347,00	160.391,66

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di novembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 13 dicembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 33 progetti formativi di tirocinio dei quali 32 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 1 risulta rinunciato;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 64.324,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 6.360,00, 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 5.316,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 38.028,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.620,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
546.570,66	96.522,00	97.958,00	206.319,00	145.771,66

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di

tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di novembre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 64.324,00, di cui di 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 6.360,00, 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 5.316,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 38.028,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.620,00.
3. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL di cui alla deliberazione n. 1908 del 14 ottobre 2016.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2016

SEGATTI

17_3_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10525_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO REPARTO CARNI - L.M.	FP1698292001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN DECORAZIONE ARTISTICA - G.B.	FP1698292002	2016	2.120,00	2.120,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PASTICCERIA - C.P.	FP1698292003	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.360,00	6.360,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.360,00	6.360,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PROMOZIONE TURISTICO CULTURALE (P.P.)	FP1698438001	2016	1.616,00	1.616,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - K.D.	FP1698438002	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE - B.M.	FP1698438003	2016	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.316,00	5.316,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.316,00	5.316,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCONCIATURA - C.T.	FP1697805001	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA IN AZIENDE VITIVINICOLE- M.F.	FP1697805002	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN CAMERIERA SALA E BAR G.D.	FP1697805003	2016	1.724,00	1.724,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE FUNZIONI TECNICHE E COMMERCIALI A.R.	FP1697805004	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE-ADDETTO ALLA CONTABILIA'-F.Z.	FP1697805005	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE - T.C.L.	FP1697805006	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN AIUTO SALA E BAR C.F.	FP1697805007	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE - C.S.	FP1697805008	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN GESTIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE A SUPPORTO DELLA GESTIONE CONDOMINIALE - A.P	FP1697805009	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
10	TIROCINIO PER ADDETTA ONICOTECNICA - M.D	FP1697805010	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN TECNICHE TURISTICHE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - S.M.	FP1697805011	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ASSISTENTE AI SERVIZI EDUCATIVI DEI MINORI - F.P	FP1697805012	2016	1.520,00	1.520,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO ACQUISTI - C.G.	FP1697805013	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN ASSISTENZA IN SALA PESI E CARDIO TRAINING T.D.R	FP1697805014	2016	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RECEPTION - G.P.	FP1697805016	2016	1.724,00	1.724,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTA COMUNICAZIONE E MARKETING - S.A.	FP1697805017	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE- ADDETTO ALLA SEGRETERIA - E.S.O.	FP1697805018	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
18	TIROCINIO IN AIUTO ALLE ATTIVITA' IN FARMACIA F.H.	FP1697805019	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			38.028,00	38.028,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			38.028,00	38.028,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						

1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE MACCHINE CNC - PA	FP1698345001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA CONTABILE D.M.	FP1698345002	2016	2.120,00	2.120,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER AIUTO CUOCA R.N.	FP1698345003	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA E.S.	FP1698345004	2016	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA PRODUZIONE DI PICCOLO ARTIGIANATO - R.D	FP1698345005	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE R.S.	FP1698345006	2016	500,00	500,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - T.R.	FP1698345007	2016	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ASSISTENZA SOFTWARE HELP DESK E.Z.	FP1698345008	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.620,00	14.620,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.620,00	14.620,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			64.324,00	64.324,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			64.324,00	64.324,00	
	Totale con finanziamento			64.324,00	64.324,00	
	Totale			64.324,00	64.324,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1697805015	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - V.R.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

17_3_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10526_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 30 dicembre 2016, n. 10526

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati nella prima quindicina di dicembre 2016. Fascia 5.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1908 del 14 ottobre 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4

siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi PAC pari a euro 1.200.000,00 necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali;
EVIDENZIATO che con la delibera n. 1908 del 14 ottobre 2016 ed il successivo decreto n. 7849/LAVFORU del 24 ottobre 2016, è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 460.000,00 - risorse regionali - destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 5 ed a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.262.000,00	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.462.000,00	566.260,00	270.820,00	1.034.040,00	590.880,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 10525/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di novembre 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 1908 del 14 ottobre 2016 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
546.570,66	96.522,00	97.958,00	206.319,00	145.771,66

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima quindicina di dicembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 dicembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 3 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 16.776,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 5.510,00 e 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 11.266,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
529.794,66	96.522,00	97.958,00	200.809,00	134.505,66

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima quindicina di dicembre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 16.776,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 5.510,00 e 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 11.266,00.
3. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL di cui alla deliberazione n. 1908 del 14 ottobre 2016.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2016

SEGATTI

17_3_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_10526_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER INTERIOR DESIGNER	F16101541001	2061	5.510,00	5.510,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.510,00	5.510,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.510,00	5.510,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER PROGETTISTA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE V.A.	F16100092001	2061	5.633,00	5.633,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN DISEGNATORE GRAFICO L.P.	F16100092002	2061	5.633,00	5.633,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.266,00	11.266,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.266,00	11.266,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			16.776,00	16.776,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			16.776,00	16.776,00	
	Totale con finanziamento			16.776,00	16.776,00	
	Totale			16.776,00	16.776,00	

17_3_1_DDC_SAL INT_1716_0_INTESTAZIONE

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 15 dicembre 2016, n. 1716

Art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale 17/2014 e Regolamento DPReg. n. 0235/Pres. dell' 11 novembre 2015 - Concessione di contributi sulla ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa. Approvazione graduatoria progetti presentati per l'anno 2016.

Il Direttore centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore centrale;
Visto l'articolo 15 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria), che individua il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca sanitaria, e, in particolare il comma 2, lettera b) del medesimo articolo, il quale prevede che la Regione e le Università possono, annualmente, definire obiettivi e risorse adeguate, con riferimento, fra l'altro, alla ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa;
Visto il Regolamento n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 25, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per la concessione di contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, di cui all'articolo 15, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 17/2014;
Visto il Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 6 aprile 2016, n. 464, con il quale è stato approvato il Bando per la concessione di contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, e la relativa modulistica, in Allegato 1 e Allegato 2 al medesimo decreto, del quale fanno parte integrante;
Visto l'articolo 7, "Criteri di valutazione e finanziamento dei progetti", di cui all'Allegato 1 del predetto Decreto direttoriale n. 464/2016, che prevede, al comma 1, che i progetti ammessi siano valutati da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
Visto il decreto n. 1424/SPS del 22 novembre 2016 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, di nomina dei componenti della predetta Commissione;
Dato atto che nella fase istruttoria sono dichiarate inammissibili ed escluse le seguenti domande di contributo riferite alle proposte progettuali e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate:

RICHIEDENTE	PROGETTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI"	LEANDAY - Progetto Pilota per la riorganizzazione dell'attività chirurgica per intensità di cure nella AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI" secondo la metodologia Lean ed orientata alla Medicine del Valore	Mancanza del MODELLO B (elaborato progettuale) La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Regolamento

RICHIEDENTE	PROGETTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
AZIENDA PER L'ASSITENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"	ACT (Anal Cancer Team) Valutazione di fattibilità di una rete regionale per lo screening e il trattamento delle lesioni preneoplastiche del carcinoma squamoso dell'ano in soggetti a rischio	- Mancanza dell'Accordo di Partenariato -Mancanza della sottoscrizione, del Responsabile Scientifico sull'elaborato progettuale (MODELLO B). La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 4 e 5 lett. b) del Regolamento
AZIENDA PER L'ASSITENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"	SALUSMUNDI: "Percorsi di empowerment consapevole nella cronicità"	- Mancanza dell'Accordo di Partenariato -Mancanza della sottoscrizione, del Responsabile Scientifico sull'elaborato progettuale (MODELLO B). La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 4 e 5 lett. b) del Regolamento.
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS	GIMET: "Gestione integrata delle malattie epatiche nell'ambito della medicina personalizzata e traslazionale"	Il capofila del progetto e beneficiario non è legittimato a presentare la proposta in quanto non soggetto pubblico. La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Regolamento.

RICHIEDENTE	PROGETTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	"Consapevolezza per un invecchiamento di qualità nel Friuli Venezia Giulia – Strategie regionali per l'identificazione precoce e la prevenzione della fragilità nell'anziano"	Non è stato allegato il parere del Comitato Etico di riferimento richiesto dalla tipologia di ricerca entro il termine di conclusione dell'istruttoria. La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE	ECO - ECOMPLIANCE: "La rete integrata sociosanitaria supportata da ICT per il miglioramento sostenibile della qualità delle cure e dell'aderenza terapeutica"	Non è stato allegato il parere del Comitato Etico di riferimento richiesto dalla tipologia di ricerca entro il termine di conclusione dell'istruttoria. La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE	SHORT PRACTICE – "StewardsHip Of antimicRobial Therapy by PRocAlCitonine MoniToring in Internal medicine"	Non è stato allegato il parere del Comitato Etico di riferimento richiesto dalla tipologia di ricerca entro il termine di conclusione dell'istruttoria. La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE	PRE POST - "Prescrizioni potenzialmente inappropriate, eccesso di medicalizzazione e rischio di ospedalizzazione per eventi indesiderati da farmaci: impatto della revisione delle terapie nel paziente anziano fragile"	Non è stato allegato il parere del Comitato Etico di riferimento richiesto dalla tipologia di ricerca entro il termine di conclusione dell'istruttoria. La domanda è inammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento

Posto che, come previsto dall'articolo 7, comma 3, del Bando, i progetti sono inseriti in graduatoria qualora abbiano conseguito un punteggio minimo di punti 60 sul punteggio massimo di 100 punti e in base ai seguenti criteri:

a) Validità tecnico-scientifica, 30 punti;
b) Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale, 20 punti;
c) Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate, 25 punti;
d) Qualificazione del responsabile scientifico, 15 punti;
e) Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto, 10 punti;

Visto il verbale prot. n. 20206 dd. 14/12/2016,della suddetta Commissione, con il quale, ai sensi del Regolamento e del Bando, è proposta la graduatoria, comprendente i progetti ammessi e finanziabili, quelli ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse e sono indicati i progetti non inseriti in graduatoria, come di seguito:

AMMESSI E FINANZIABILI i seguenti progetti ai quali è attribuito il punteggio indicato a fianco:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
1)	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	25	20	25	15	10	**95**	196.400,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"
2)	SISCO.web – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	25	20	20	15	10	**90**	169.800,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

3)	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	25	20	20	15	10	**90**	100.783,19	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
4)	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	22	20	20	15	10	**87**	189.569,40	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - AVIANO

5)	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come centro di riferimento per il Triveneto	28	5	25	15	10	**83**	160.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
6)	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	30	20	15	5	10	**80**	195.057,88	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"
7)	EYE CARE – Teniamo d'occhio la salute	19	20	20	15	5	**79**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

8)	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica Centro di Riferimento Oncologiconica	23	15	20	10	10	**78**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
9)	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona	23	15	15	12	10	**75**	167.860,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

	con disagio motorio e psichico secondo i principi dell'Health Technology Assessment.								
10)	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	28	15	20	12	0	**75**	101.120,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
11)	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	20	20	20	2	10	**72**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

12)	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	22	5	20	15	10	**72**	199.200,00	CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE TRIESTE

<u>AMMESSI MA NON FINANZIABILI</u> PER CARENZA DI RISORSE:

PROGETTO	**Criteri e Punteggi previsti all’articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.**							
	Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell’eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**

13)	AVE - Approcci valutativi ecologici nei disturbi dello sviluppo intellettivo: ricadute su criteri di identificazione, determinazione di disabilità, contestualizzazione dei bisogni, piani di intervento, evidenze di esito	30	10	10	15	5	**70**	153.000,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"
14)	Valutazione di modelli di rete per l'assistenza pediatrica regionale e studio di trasferibilità di nuovi modelli in Friuli Venezia Giulia	20	10	15	15	10	**70**	194.700,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
15)	TOuCH - Telemedicina in patologia Orale e CHirurgia maxillo facciale	15	15	15	15	10	**70**	104.512,30	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE -

16)	NOP - Progetto di Neuropsico-oncologia Pediatrica	23	5	20	15	5	**68**	108.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
17)	Percorsi sanitari temporo-spaziali che aumentano la sopravvivenza per tumore nella popolazione residente del Friuli Venezia Giulia: studio di coorte retrospettivo	28	15	15	10	0	**68**	114.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
18)	Riduzione del rischio clinico in soggetti anziani fragili ricoverati in Ospedale: effetti di un programma di screening della fragilità e di interventi multidimensionai	18	20	20	10	0	**68**	104.282,66	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

19)	HIVPSYCARE-Monitoraggio del Funzionamento Cognitivo e Psicoemozionale in Pazienti con HIV per una migliore Gestione Clinico-Assistenziale	22	15	15	10	5	**67**	183.492,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
20)	Uso della RMNBC per il monitoraggio delle infezioni polmonari batteriche in soggetti con fibrosi cistica in relazione all'invecchiamento	27	5	20	15	0	**67**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

21)	BPPFOTSPN - I bisogni psicologici dei pazienti oncologici e dei familiari e le risposte complianti e fattibili da parte di strutture oncologiche per l'umanizzazione delle cure	22	15	15	8	5	**65**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
22)	Terapie avanzate nella cura delle ferite difficili	20	10	20	10	5	**65**	150.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
23)	GerOnTe - Geriatria Oncologica del Territorio: proposta di un modello organizzativo per Area Vasta Pordenonese	20	10	20	10	5	**65**	166.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

24)	PDP - Prevenzione e diagnosi precoce del tumore dello stomaco in pazienti selezionati per alto rischio	25	10	20	10	0	**65**	199.228,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
25)	IARB - Inquinamento atmosferico e incidenza delle riacutizzazioni nella broncopneumopatia ostruttiva	20	15	20	10	0	**65**	119.979,50	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
26)	M E g A T O N – Monitoraggio dell’uso e della costo-efficacia dei farmaci biotecnologici a uso non oncologico.	20	15	15	15	0	**65**	175.032,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

27)	Implementazione di modelli di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per persone affette da malattie rare	24	5	20	15	0	**64**	118.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
28)	SOSDTS - SOStegno Donna. Per l'emersione e il contrasto alla violenza di genere: un modello di intervento in Ospedale	22	10	20	10	0	**62**	128.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
29)	PCPed - Progetto cardiologia pediatrica Udine	20	5	20	15	0	**60**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
30)	Informazione & Comunicazione sanitaria di qualità per i cittadini: costruire insieme un percorso editoriale	10	5	20	15	10	**60**	164.822,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

31)	STUDIO FACTOR - Il Farmacista Clinico per ottimizzare la Terapia Oncologica e la gestione delle Reazioni avverse: uno studio intra/interregional e multicentrico	20	10	10	10	10	**60**	195.852,80	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
32)	Omeostasi del ferro a livello polmonare e patologie asbestocorrelate: nuovi approcci per lo screening deglla popolazione degli esposti	25	5	20	5	5	**60**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
33)	MOFATE – Monitoraggio farmacologico terapeutico a basso costo per patologie leucemiche	20	5	20	15	0	**60**	100.520,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

34)	BRUCO – Biomarcatori molecolari per predire e indurre rigenerazione del cuore	20	0	20	15	5	**60**	192.000,00	ICGEB (INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY)

<u>AMMESSI MA NON INSERITI IN GRADUATORIA IN QUANTO NON HANNO RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO DAL BANDO (60 PUNTI)</u>:

PROGETTO	**Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.**					
	validità tecnico-scientifica (massimo 30 punti)	**trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (massimo 20 punti)**	**congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (massimo 25 punti)**	**qualificazione del responsabile scientifico (massimo 15 punti)**	**valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (massimo 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**

1)	Utilizzo della telemedicina per il monitoraggio e la sorveglianza dei fattori di rischio della sindrome metabolica	18	5	15	10	10	58
2)	TELECARDIO Teleconsulto del paziente cardiotrapiantato	22	5	15	15	0	57
3)	IMET-LS - Identificazione molecolare e tipizzazione di legionelle e salmonelle	8	10	20	10	5	53
4)	LED - Lean Emergency Department: revisione dei percorsi nel Dipartimento di Emergenza dell'ospedale di San Daniele del Friuli	25	5	20	2	0	52
5)	Linee guida e indicazioni operative per l'alimentazione degli anziani assistiti in strutture ricettive e a domicilio	10	20	10	2	10	52

6)	MQS - Marchio Di Qualita' Della Salute	10	10	10	15	5	50
7)	DA-RO – Approcci innovativi dialogici e di rete per i giovani e le loro famiglie. Implementazione e valutazione del Dialogo Aperto e dei programmi Recovery Oriented	20	0	5	15	10	50
8)	Ristrutturazione del processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili (DMR) e dello strumentario chirurgico e dei dispositivi medici riutilizzabili	20	10	0	2	5	37

Dato atto, che:
– ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Bando, il contributo è concesso nella misura del 80 per cento del costo ammissibile del progetto, come previsto ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento, pertanto la quota del costo medesimo non coperta dalle predette risorse deve essere cofinanziata
– ai sensi dell'art. 7, comma 5, del Bando, i progetti inseriti in graduatoria sono finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria e, comunque, per un ammontare di contributo non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 200.000,00 per ciascun progetto;
Atteso che, come stabilito all'articolo 8, comma 3, del Bando, il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse annue disponibili;
Posto che l'articolo 8, comma 4, del Bando di riferimento, prevede che i beneficiari dei progetti ammessi e finanziabili, a seguito della comunicazione del decreto di approvazione della graduatoria nonché di assegnazione dei contributi, devono comunicare formalmente l'accettazione del contributo assegnato, la data di avvio dell'attività nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito per il progetto;
Dato atto inoltre che:
– il comma 5 del medesimo articolo 8 del Bando prevede che nel caso l'importo del contributo assegnato sia inferiore al contributo richiesto nella domanda, il beneficiario deve produrre formale dichiarazione con la quale accetta il contributo nell'importo ridotto, assicurando la presenza di cofinanziamento proprio, del partner o di altri soggetti a copertura del costo totale di progetto, allegando la conseguente rimodulazione progettuale e la comunicazione dell'avvio delle attività
– ove non sia assicurata la copertura del costo totale di progetto, si procede all'assegnazione a favore del progetto successivamente collocato in graduatoria, che dovrà soddisfare le medesime condizioni per il finanziamento;
Atteso che, per quanto sopra richiamato i fondi disponibili sono così ripartiti:

N	ENTE PROPONENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO	COSTO TOTALE PREVENTIVATO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE
1	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	95	248.500,00	196.400,00
2	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	SISCO.WEB – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	90	220.000,00	169.800,00
3	Università degli Studi di Trieste	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	90	133.997,33	100.783,19
4	Centro di Riferimento Oncologico di	FOIFVG - Individuazione di un modello	87	249.945,40	189.569,40

	Aviano	collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE			
5	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come Centro di Riferimento per il Triveneto	83	200.000,00	160.000,00
6	Azienda per L’assistenza Sanitaria N. 5 “Friuli Occidentale”	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	80	243.825,58	183.447,81
	Università degli Studi di Trieste	EYE CARE –Teniamo d’occhio la salute	79	125.000,00	100.000,00
	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l’armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica	78	242.800,00	200.000,00
	Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana – Isontina”	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e	75	198.900,00	167.860,00

		psichico secondo i principi dell'Health Technology Assessment.			
	IRCCS Burlo Garofolo	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	75	126.400,00	101.120,00
	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico	72	312.150,00	200.000,00
	Centro Nazionale delle Ricerche - Trieste	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	72	249.000,00	199.200,00
	TOTALE				**1.979.790,00**

Visti:
– lo Statuto regionale;
– la legge sulla contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento attuativo;
– la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e ss.mm.ii;
– la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1, "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
– la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
– la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34, recante "Legge regionale di stabilità 2016";
– la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 35, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016;
Ritenuto di:
– approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Bando, la graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione, provvedendo a ripartire i fondi disponibili fra gli enti proponenti dei progetti ammessi e finanziabili, come da tabella sopra riportata;
– assegnare a tali enti le somme a fianco di ciascuno di essi indicate nella predetta tabella, al fine della realizzazione delle rispettive proposte progettuali

Decreta

1. Di approvare la graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul Bando approvato con proprio decreto n. 464 del 6 aprile 2016, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 20 del 4 maggio 2016 del BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, citato in premesse, come di seguito riportata:

AMMESSI E FINANZIABILI i seguenti progetti ai quali è attribuito il punteggio indicato a fianco:

	PROGETTO	**Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.**							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
1)	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	25	20	25	15	10	**95**	196.400,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"
2)	SISCO.web – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	25	20	20	15	10	**90**	169.800,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA

									FRIULANA – ISONTINA”
3)	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	25	20	20	15	10	**90**	100.783,19	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
4)	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	22	20	20	15	10	**87**	189.569,40	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - AVIANO

5)	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come centro di riferimento per il Triveneto	28	5	25	15	10	**83**	160.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
6)	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	30	20	15	5	10	**80**	195.057,88	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"
7)	EYE CARE – Teniamo d'occhio la salute	19	20	20	15	5	**79**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

8)	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica Centro di Riferimento Oncologiconica	23	15	20	10	10	**78**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
9)	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i	23	15	15	12	10	**75**	167.860,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

	principi dell'Health Technology Assessment.								
10)	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	28	15	20	12	0	**75**	101.120,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
11)	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	20	20	20	2	10	**72**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
12)	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	22	5	20	15	10	**72**	199.200,00	CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE TRIESTE

AMMESSI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)	Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)	Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)	Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SOGGETTO BENEFICIARIO
13)	AVE - Approcci valutativi ecologici nei disturbi dello sviluppo intellettivo: ricadute su criteri di identificazione, determinazione di disabilità, contestualizzazione dei bisogni, piani di intervento, evidenze di esito	30	10	10	15	5	**70**	153.000,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

14)	Valutazione di modelli di rete per l'assistenza pediatrica regionale e studio di trasferibilità di nuovi modelli in Friuli Venezia Giulia	20	10	15	15	10	**70**	194.700,00	IRCCS “BURLO GAROFOLO”
15)	TOuCH - Telemedicina in patologia Orale e CHirurgia maxillo facciale	15	15	15	15	10	**70**	104.512,30	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE -
16)	NOP - Progetto di Neuropsico-oncologia Pediatrica	23	5	20	15	5	**68**	108.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
17)	Percorsi sanitari temporo-spaziali che aumentano la sopravvivenza per tumore nella popolazione residente del Friuli Venezia Giulia: studio di coorte retrospettivo	28	15	15	10	0	**68**	114.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

18)	Riduzione del rischio clinico in soggetti anziani fragili ricoverati in Ospedale: effetti di un programma di screening della fragilità e di interventi multidimensionai	18	20	20	10	0	**68**	104.282,66	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
19)	HIVPSYCARE-Monitoraggio del Funzionamento Cognitivo e Psicoemozionale in Pazienti con HIV per una migliore Gestione Clinico-Assistenziale	22	15	15	10	5	**67**	183.492,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
20)	Uso della RMNBC per il monitoraggio delle infezioni polmonari batteriche in soggetti con fibrosi cistica in relazione all'invecchiamento	27	5	20	15	0	**67**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

21)	BPPFOTSPN - I bisogni psicologici dei pazienti oncologici e dei familiari e le risposte complianti e fattibili da parte di strutture oncologiche per l'umanizzazione delle cure	22	15	15	8	5	**65**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
22)	Terapie avanzate nella cura delle ferite difficili	20	10	20	10	5	**65**	150.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
23)	GerOnTe - Geriatria Oncologica del Territorio: proposta di un modello organizzativo per Area Vasta Pordenonese	20	10	20	10	5	**65**	166.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

24)	PDP - Prevenzione e diagnosi precoce del tumore dello stomaco in pazienti selezionati per alto rischio	25	10	20	10	0	**65**	199.228,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
25)	IARB - Inquinamento atmosferico e incidenza delle riacutizzazioni nella broncopneumopatia ostruttiva	20	15	20	10	0	**65**	119.979,50	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
26)	M E g A T O N – Monitoraggio dell'uso e della costo-efficacia dei farmaci biotecnologici a uso non oncologico.	20	15	15	15	0	**65**	175.032,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

27)	Implementazione di modelli di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per persone affette da malattie rare	24	5	20	15	0	**64**	118.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
28)	SOSDTS - SOStegno Donna. Per l'emersione e il contrasto alla violenza di genere: un modello di intervento in Ospedale	22	10	20	10	0	**62**	128.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
29)	PCPed - Progetto cardiologia pediatrica Udine	20	5	20	15	0	**60**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
30)	Informazione & Comunicazione sanitaria di qualità per i cittadini: costruire insieme un percorso editoriale	10	5	20	15	10	**60**	164.822,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

31)	STUDIO FACTOR - Il Farmacista Clinico per ottimizzare la Terapia Oncologica e la gestione delle Reazioni avverse: uno studio intra/interregional e multicentrico	20	10	10	10	10	**60**	195.852,80	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
32)	Omeostasi del ferro a livello polmonare e patologie asbestocorrelate: nuovi approcci per lo screening deglla popolazione degli esposti	25	5	20	5	5	**60**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
33)	MOFATE – Monitoraggio farmacologico terapeutico a basso costo per patologie leucemiche	20	5	20	15	0	**60**	100.520,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

34)	BRUCO – Biomarcatori molecolari per predire e indurre rigenerazione del cuore	20	0	20	15	5	**60**	192.000,00	ICGEB (INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY)

2. Di assegnare agli enti proponenti i progetti ammessi e finanziabili, di cui alla graduatoria sub. 1, le somme a titolo di contributo a fianco di ciascuno di essi riportati:

N	ENTE PROPONENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO	COSTO TOTALE PREVENTIVATO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE
1	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	95	248.500,00	196.400,00
2	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	SISCO.WEB – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	90	220.000,00	169.800,00
3	Università degli Studi di Trieste	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	90	133.997,33	100.783,19
4	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	87	249.945,40	189.569,40
5	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come Centro di Riferimento per il Triveneto	83	200.000,00	160.000,00
6	Azienda per L'assistenza Sanitaria N. 5 "Friuli Occidentale"	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	80	243.825,58	183.447,81
7	Università degli Studi di Trieste	EYE CARE – Teniamo d'occhio	79	125.000,00	100.000,00

		la salute			
8	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica	78	242.800,00	200.000,00
9	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell'Health Technology Assessment.	75	198.900,00	167.860,00
10	IRCCS Burlo Garofolo	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	75	126.400,00	101.120,00
11	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico	72	312.150,00	200.000,00
12	Centro Nazionale delle Ricerche - Trieste	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto	72	249.000,00	199.200,00

		ospedaliero			
	TOTALE		**1.979.790,00**		

3. All'impegno ed alla liquidazione degli importi assegnati sub. 2 si provvederà secondo le modalità indicate all'articolo 9 del Bando sub. 1.

4. Di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

5. Avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla data del medesimo atto o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Trieste, 15 dicembre 2016

MARCOLONGO

17_3_1_DDC_SAL INT_1723_0_INTESTAZIONE

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 15 dicembre 2016, n. 1723

Art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale 17/2014 e regolamento DPReg. n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015 - Concessione di contributi sulla ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa. Approvazione graduatoria progetti presentati per l'anno 2016. Rettifica.

Il Direttore centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore centrale;

Visto l'articolo 15 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria), che individua il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca sanitaria, e, in particolare il comma 2, lettera b) del medesimo articolo, il quale prevede che la Regione e le Università possono, annualmente, definire obiettivi e risorse adeguate, con riferimento, fra l'altro, alla ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa;

Visto il Regolamento n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 25, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per la concessione di contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, di cui all'articolo 15, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 17/2014;

Visto il proprio decreto 6 aprile 2016, n. 464, con il quale è stato approvato il Bando per la concessione di contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, e la relativa modulistica, in Allegato 1 e Allegato 2 al medesimo decreto, del quale fanno parte integrante;

Visto l'articolo 7, "Criteri di valutazione e finanziamento dei progetti", di cui all'Allegato 1 del predetto Decreto direttoriale n. 464/2016, che prevede, al comma 1, che i progetti ammessi siano valutati da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;

Visto il proprio decreto n. 1424/SPS del 22 novembre 2016 di nomina dei componenti della predetta Commissione;

:

Visto il proprio decreto n. 1716 del 15 dicembre 2016, con il quale è stata approvata la graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul Bando approvato con proprio decreto n. 464 del 6 aprile 2016, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 20 del 4 maggio 2016 del BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, citato in premesse, come di seguito riportata:

AMMESSI E FINANZIABILI i seguenti progetti ai quali è attribuito il punteggio indicato a fianco:

	PROGETTO	Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
1)	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	25	20	25	15	10	**95**	196.400,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"
2)	SISCO.web – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	25	20	20	15	10	**90**	169.800,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

3)	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	25	20	20	15	10	**90**	100.783,19	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
4)	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	22	20	20	15	10	**87**	189.569,40	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - AVIANO

5)	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come centro di riferimento per il Triveneto	28	5	25	15	10	**83**	160.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
6)	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	30	20	15	5	10	**80**	195.057,88	AZIENDA PER L’ASSISTENZA SANITARIA N. 5 “FRIULI OCCIDENTALE”
7)	EYE CARE – Teniamo d’occhio la salute	19	20	20	15	5	**79**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

8)	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica Centro di Riferimento Oncologiconica	23	15	20	10	10	**78**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
9)	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i	23	15	15	12	10	**75**	167.860,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

	principi dell'Health Technology Assessment.								
10)	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	28	15	20	12	0	**75**	101.120,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
11)	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	20	20	20	2	10	**72**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
12)	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	22	5	20	15	10	**72**	199.200,00	CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE TRIESTE

AMMESSI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
13)	AVE - Approcci valutativi ecologici nei disturbi dello sviluppo intellettivo: ricadute su criteri di identificazione, determinazione di disabilità, contestualizzazione dei bisogni, piani di intervento, evidenze di esito	30	10	10	15	5	**70**	153.000,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

14)	Valutazione di modelli di rete per l'assistenza pediatrica regionale e studio di trasferibilità di nuovi modelli in Friuli Venezia Giulia	20	10	15	15	10	**70**	194.700,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
15)	TOuCH - Telemedicina in patologia Orale e CHirurgia maxillo facciale	15	15	15	15	10	**70**	104.512,30	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE -
16)	NOP - Progetto di Neuropsico-oncologia Pediatrica	23	5	20	15	5	**68**	108.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
17)	Percorsi sanitari temporo-spaziali che aumentano la sopravvivenza per tumore nella popolazione residente del Friuli Venezia Giulia: studio di coorte retrospettivo	28	15	15	10	0	**68**	114.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

18)	Riduzione del rischio clinico in soggetti anziani fragili ricoverati in Ospedale: effetti di un programma di screening della fragilità e di interventi multidimensionai	18	20	20	10	0	**68**	104.282,66	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
19)	HIVPSYCARE-Monitoraggio del Funzionamento Cognitivo e Psicoemozionale in Pazienti con HIV per una migliore Gestione Clinico-Assistenziale	22	15	15	10	5	**67**	183.492,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
20)	Uso della RMNBC per il monitoraggio delle infezioni polmonari batteriche in soggetti con fibrosi cistica in relazione all'invecchiamento	27	5	20	15	0	**67**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

21)	BPPFOTSPN - I bisogni psicologici dei pazienti oncologici e dei familiari e le risposte complianti e fattibili da parte di strutture oncologiche per l'umanizzazione delle cure	22	15	15	8	5	**65**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
22)	Terapie avanzate nella cura delle ferite difficili	20	10	20	10	5	**65**	150.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
23)	GerOnTe - Geriatria Oncologica del Territorio: proposta di un modello organizzativo per Area Vasta Pordenonese	20	10	20	10	5	**65**	166.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

24)	PDP - Prevenzione e diagnosi precoce del tumore dello stomaco in pazienti selezionati per alto rischio	25	10	20	10	0	**65**	199.228,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
25)	IARB - Inquinamento atmosferico e incidenza delle riacutizzazioni nella broncopneumopatia ostruttiva	20	15	20	10	0	**65**	119.979,50	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
26)	M E g A T O N – Monitoraggio dell'uso e della costo-efficacia dei farmaci biotecnologici a uso non oncologico.	20	15	15	15	0	**65**	175.032,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

27)	Implementazione di modelli di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per persone affette da malattie rare	24	5	20	15	0	**64**	118.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
28)	SOSDTS - SOStegno Donna. Per l'emersione e il contrasto alla violenza di genere: un modello di intervento in Ospedale	22	10	20	10	0	**62**	128.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
29)	PCPed - Progetto cardiologia pediatrica Udine	20	5	20	15	0	**60**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
30)	Informazione & Comunicazione sanitaria di qualità per i cittadini: costruire insieme un percorso editoriale	10	5	20	15	10	**60**	164.822,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

31)	STUDIO FACTOR - Il Farmacista Clinico per ottimizzare la Terapia Oncologica e la gestione delle Reazioni avverse: uno studio intra/interregional e multicentrico	20	10	10	10	10	**60**	195.852,80	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
32)	Omeostasi del ferro a livello polmonare e patologie asbestocorrelate: nuovi approcci per lo screening deglla popolazione degli esposti	25	5	20	5	5	**60**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
33)	MOFATE – Monitoraggio farmacologico terapeutico a basso costo per patologie leucemiche	20	5	20	15	0	**60**	100.520,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

34)	BRUCO – Biomarcatori molecolari per predire e indurre rigenerazione del cuore	20	0	20	15	5	**60**	192.000,00	ICGEB (INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY)

- sono stati assegnati agli enti proponenti i progetti ammessi e finanziabili, di cui alla graduatoria sub. 1, le somme a titolo di contributo a fianco di ciascuno di essi riportati:

N	ENTE PROPONENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO	COSTO TOTALE PREVENTIVATO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE
1	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	95	248.500,00	196.400,00
2	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	SISCO.WEB – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	90	220.000,00	169.800,00
3	Università degli Studi di Trieste	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	90	133.997,33	100.783,19
4	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	87	249.945,40	189.569,40
5	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come Centro di Riferimento per il Triveneto	83	200.000,00	160.000,00
6	Azienda per L'assistenza Sanitaria N. 5 "Friuli Occidentale"	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	80	243.825,58	183.447,81
7	Università degli Studi di Trieste	EYE CARE – Teniamo d'occhio la salute	79	125.000,00	100.000,00
8	Centro di Riferimento	LINFO-CHECK - Proposta per una	78	242.800,00	191.600,00

	Oncologico di Aviano	rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica			
9	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell'Health Technology Assessment.	75	198.900,00	167.860,00
10	IRCCS Burlo Garofolo	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	75	126.400,00	101.120,00
11	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico	72	312.150,00	200.000,00
12	Centro Nazionale delle Ricerche - Trieste	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	72	249.000,00	199.200,00
	TOTALE				**1.979.790,00**

Considerato che gli importi di contributo per gli Enti beneficiari sono stati definiti tenendo conto della richiesta effettiva prodotta dai medesimi Enti, come supportata dai relativi Budget di previsione, nonché del limite del 80 per cento di misura percentuale sulla spesa complessiva prevista a progetto;

Atteso che è stato rilevato un errore nella predetta tabella dei progetti ammessi e finanziabili per un Ente beneficiario, come di seguito:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.								
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione e tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO ERRATO (decreto n. 1716 del 15 dicembre 2016)**	**CONTRIBUTO CORRETTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
8)	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della	23	15	20	10	10	**78**	200.000,00	*191.600,00*	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

	leucemia linfatica Centro di Riferimento Oncologico nica									

Atteso che anche l'assegnazione disposta con il proprio decreto n. 1716 del 15 dicembre 2016 agli enti beneficiari riportava un errore al beneficiario n. 9, cui veniva assegnato un contributo superiore al 80 per cento, tetto stabilito nel Bando, e che quindi la tabella, tenuto conto anche nell'errore nella graduatoria, si modifica come di seguito:

N	ENTE PROPONENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO	COSTO TOTALE PREVENTIVATO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE
1	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	95	248.500,00	196.400,00
2	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	SISCO.WEB – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	90	220.000,00	169.800,00
3	Università degli Studi di Trieste	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti	90	133.997,33	100.783,19

		nel FVG			
4	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	87	249.945,40	189.569,40
5	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come Centro di Riferimento per il Triveneto	83	200.000,00	160.000,00
6	Azienda per L'assistenza Sanitaria N. 5 "Friuli Occidentale"	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	80	243.825,58	195.057,88
7	Università degli Studi di Trieste	EYE CARE –Teniamo d'occhio la salute	79	125.000,00	100.000,00
8	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione	78	242.800,00	191.600,00

		della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica			
9	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell'Health Technology Assessment.	75	198.900,00	159.120,00
10	IRCCS Burlo Garofolo	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	75	126.400,00	101.120,00

11	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	72	312.150,00	200.000,00
12	Centro Nazionale delle Ricerche - Trieste	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	72	249.000,00	199.200,00
		TOTALE			**1.962.650,47**

Ritenuto di:

- rettificare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Bando, la graduatoria già approvata con il proprio su citato decreto n. 1716 del 15 dicembre 2016
- modificare di conseguenza l'assegnazione disposta con il medesimo proprio decreto agli enti beneficiari come sopra riportato;

Visti:

lo Statuto regionale;
la legge sulla contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento attuativo;
la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e ss.mm.ii;
la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1, "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34, recante "Legge regionale di stabilità 2016";
la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 35, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016;

DECRETA

1. Rettificare la graduatoria delle proposte progettuali già approvata - ai sensi dell'art. 8, comma 1, del relativo Bando di riferimento, approvato con proprio decreto n. 464 del 6 aprile 2016, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 20 del 4 maggio 2016 del BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - con il proprio decreto n. 1716 del 15 dicembre 2016, come di seguito:

AMMESSI E FINANZIABILI i seguenti progetti ai quali è attribuito il punteggio indicato a fianco:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
1)	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	25	20	25	15	10	**95**	196.400,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA – ISONTINA"
2)	SISCO.web – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	25	20	20	15	10	**90**	169.800,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA –

									ISONTINA”
3)	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	25	20	20	15	10	**90**	100.783,19	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
4)	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE	22	20	20	15	10	**87**	189.569,40	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - AVIANO

5)	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come centro di riferimento per il Triveneto	28	5	25	15	10	**83**	160.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
6)	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	30	20	15	5	10	**80**	195.057,88	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"
7)	EYE CARE – Teniamo d'occhio la salute	19	20	20	15	5	**79**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

8)	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l’armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica	23	15	20	10	10	**78**	191.600,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
9)	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell’Health Technology	23	15	15	12	10	**75**	167.860,00	AZIENDA PER L’ASSISTENZA SANITARIA N. 2 “BASSA FRIULANA – ISONTINA”

	Assessment.								
10)	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	28	15	20	12	0	**75**	101.120,00	IRCCS "BURLO GAROFOLO"
11)	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	20	20	20	2	10	**72**	200.000,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
12)	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero	22	5	20	15	10	**72**	199.200,00	CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE TRIESTE

AMMESSI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE:

PROGETTO		Criteri e Punteggi previsti all'articolo 5 del Regolamento e 7 del Bando.							
		Validità tecnico – scientifica (max. 30 punti)	**Trasferibilità degli esiti al Servizio sanitario regionale (max. 20 punti)**	**Congruità proposta budget, dotazione risorse adeguate (max. 25 punti)**	**Qualificazione del responsabile scientifico (max. 15 punti)**	**Valore aggiunto dell'eventuale aggregazione tra più partecipanti al progetto (max. 10 punti)**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**
13)	AVE - Approcci valutativi ecologici nei disturbi dello sviluppo intellettivo: ricadute su criteri di identificazione, determinazione di disabilità, contestualizzazione dei bisogni, piani di intervento, evidenze di esito	30	10	10	15	5	**70**	153.000,00	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

14)	Valutazione di modelli di rete per l'assistenza pediatrica regionale e studio di trasferibilità di nuovi modelli in Friuli Venezia Giulia	20	10	15	15	10	**70**	194.700,00	IRCCS “BURLO GAROFOLO”
15)	TOuCH - Telemedicina in patologia Orale e CHirurgia maxillo facciale	15	15	15	15	10	**70**	104.512,30	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE -
16)	NOP - Progetto di Neuropsico-oncologia Pediatrica	23	5	20	15	5	**68**	108.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
17)	Percorsi sanitari temporo-spaziali che aumentano la sopravvivenza per tumore nella popolazione residente del Friuli Venezia Giulia: studio di coorte retrospettivo	28	15	15	10	0	**68**	114.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

18)	Riduzione del rischio clinico in soggetti anziani fragili ricoverati in Ospedale: effetti di un programma di screening della fragilità e di interventi multidimensionai	18	20	20	10	0	**68**	104.282,66	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
19)	HIVPSYCARE-Monitoraggio del Funzionamento Cognitivo e Psicoemozionale in Pazienti con HIV per una migliore Gestione Clinico-Assistenziale	22	15	15	10	5	**67**	183.492,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
20)	Uso della RMNBC per il monitoraggio delle infezioni polmonari batteriche in soggetti con fibrosi cistica in relazione all'invecchiamento	27	5	20	15	0	**67**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

21)	BPPFOTSPN - I bisogni psicologici dei pazienti oncologici e dei familiari e le risposte complianti e fattibili da parte di strutture oncologiche per l'umanizzazione delle cure	22	15	15	8	5	**65**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
22)	Terapie avanzate nella cura delle ferite difficili	20	10	20	10	5	**65**	150.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
23)	GerOnTe - Geriatria Oncologica del Territorio: proposta di un modello organizzativo per Area Vasta Pordenonese	20	10	20	10	5	**65**	166.800,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

24)	PDP - Prevenzione e diagnosi precoce del tumore dello stomaco in pazienti selezionati per alto rischio	25	10	20	10	0	**65**	199.228,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
25)	IARB - Inquinamento atmosferico e incidenza delle riacutizzazioni nella broncopneumopatia ostruttiva	20	15	20	10	0	**65**	119.979,50	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
26)	M E g A T O N – Monitoraggio dell'uso e della costo-efficacia dei farmaci biotecnologici a uso non oncologico.	20	15	15	15	0	**65**	175.032,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

27)	Implementazione di modelli di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per persone affette da malattie rare	24	5	20	15	0	**64**	118.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
28)	SOSDTS - SOStegno Donna. Per l'emersione e il contrasto alla violenza di genere: un modello di intervento in Ospedale	22	10	20	10	0	**62**	128.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
29)	PCPed - Progetto cardiologia pediatrica Udine	20	5	20	15	0	**60**	100.000,00	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
30)	Informazione & Comunicazione sanitaria di qualità per i cittadini: costruire insieme un percorso editoriale	10	5	20	15	10	**60**	164.822,00	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

31)	STUDIO FACTOR - Il Farmacista Clinico per ottimizzare la Terapia Oncologica e la gestione delle Reazioni avverse: uno studio intra/interregional e multicentrico	20	10	10	10	10	**60**	195.852,80	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
32)	Omeostasi del ferro a livello polmonare e patologie asbestocorrelate: nuovi approcci per lo screening deglla popolazione degli esposti	25	5	20	5	5	**60**	100.000,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
33)	MOFATE – Monitoraggio farmacologico terapeutico a basso costo per patologie leucemiche	20	5	20	15	0	**60**	100.520,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
34)	BRUCO – Biomarcatori molecolari per	20	0	20	15	5	**60**	192.000,00	ICGEB (INTERNATIONA L CENTRE FOR

	predire e indurre rigenerazione del cuore								GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLO GY)

2. Di modificare, in conseguenza di quanto disposto al punto sub. 1, l'assegnazione disposta con il medesimo proprio decreto n. 1716/2016 agli enti beneficiari come sotto riportato:

N	ENTE PROPONENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO	COSTO TOTALE PREVENTIVATO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE
1	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	Monitoraggio straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG	95	248.500,00	196.400,00
2	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"	SISCO.WEB – Sistema di supporto web alla codifica della SDO	90	220.000,00	169.800,00
3	Università degli Studi di Trieste	SEVARE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG	90	133.997,33	100.783,19
4	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	FOIFVG - Individuazione di un modello collaborativo regionale per la definizione del ruolo in terapia delle	87	249.945,40	189.569,40

		innovazioni farmacologiche in oncologia utilizzando il metodo GRADE			
5	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine	LAMLabFVG - Creazione di una rete di Laboratori per la Diagnostica Molecolare Avanzata e la Ricerca sulle Leucemie Acute Mieloidi, come Centro di Riferimento per il Triveneto	83	200.000,00	160.000,00
6	Azienda per L'assistenza Sanitaria N. 5 "Friuli Occidentale"	PF FVG - Prodotti Finiti Friuli Venezia Giulia	80	243.825,58	195.057,88
7	Università degli Studi di Trieste	EYE CARE –Teniamo d'occhio la salute	79	125.000,00	100.000,00
8	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	LINFO-CHECK - Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica	78	242.800,00	191.600,00
9	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana –	FVG-HTA - Istituzione di un sistema organizzativo	75	198.900,00	159.120,00

	Isontina”	omogeneo Regionale, finalizzato allo sviluppo uniforme delle procedure di erogazione dei dispositivi per la locomozione, la comunicazione, la fruizione degli spazi, nella persona con disagio motorio e psichico secondo i principi dell’Health Technology Assessment.			
10	IRCCS Burlo Garofolo	GENIC - Genotipizzazione di Rh-D fetale su DNA fetale libero nel circolo materno	75	126.400,00	101.120,00
11	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TuMaGiDo - Tumore alla Mammella nelle Giovani Donne: programmazione di uno specifico percorso di ricerca, diagnosi e cura	72	312.150,00	200.000,00
12	Centro Nazionale delle Ricerche - Trieste	BioMec – Applicazione delle tecnologie biomeccaniche a	72	249.000,00	199.200,00

		integrazione delle metodiche tradizionali nel contesto ospedaliero			
		TOTALE			**1.962.650,47**

3. All'impegno ed alla liquidazione degli importi ora assegnati sub. 2 si provvederà secondo le modalità indicate all'articolo 9 del Bando sub. 1.

4. Di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

5. Avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla data del medesimo atto o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Trieste, 15 dicembre 2016

MARCOLONGO

17_3_1_DDS_COMP SIST AGROAL_91_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 9 gennaio 2017, n. 91

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1), con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1436 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. versione 2.0. presa d'atto).;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea con decisione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2016, n. 2021 (Dpreg 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
ATTESO che il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando di cui all'oggetto è fissato a lunedì 16 gennaio 2017;
PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono la riproduzione delle rispettive domande di sostegno, presentante al momento unicamente con le modalità semplificate indicate nel bando, in formato elettronico sul portale del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) entro il termine indicato nel bando;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al fine di soddisfare le legittime pretese dei soggetti potenziali beneficiari che allo stato attuale non riescono a riprodurre le domande semplificate sul sistema informatico in questione;
ATTESO che il bando individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura deputata alla concessione della proroga del termine di presentazione;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il termine di chiusura dei bandi prorogando il termine per la presentazione delle domande al 28 febbraio 2017;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 6.4.2 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' è prorogato al giorno 28 febbraio 2017.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 9 gennaio 2017

URIZIO

17_3_1_DDS_COMP SIST AGROAL_144_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 9 gennaio 2017, n. 144

Deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2016, n. 1259. Iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera: graduatorie definitive di assegnazione delle superfici alle ditte richiedenti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2016, n. 1259 con la quale è stato stabilito l'innalzamento del potenziale viticolo di 556 ettari in Friuli Venezia Giulia della varietà Glera ai fini dell'idoneità alle rivendicazioni alla della DOC "Prosecco";
VISTO il decreto del direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare n. 3511 del 26 ottobre 2016 con cui è stato stabilito:
- di assegnare alle aziende agricole le superfici di varietà Glera iscrivibili allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" come riportato negli allegati A) e B) al decreto medesimo;
- che le aziende beneficiarie dell'assegnazione che, salvo i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, non realizzano gli interventi entro il termine del 31 luglio 2017 ovvero che non provvedono alla rivendicazione alla DOC Prosecco entro la prima scadenza utile delle dichiarazioni di produzione saranno escluse da eventuali prossime assegnazioni;
- che le aziende beneficiarie delle assegnazioni possono rinunciare all'assegnazione entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto medesimo;
CONSIDERATO che il decreto n. 3511 de 26 ottobre 2016 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 45 del 9 novembre 2016 e che entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione sono pervenute:
- la comunicazione della ditta Pozzar Samuele (posizione n. 38 dell'allegato B) al decreto n. 3511/2016) di rinuncia alla superficie di mq 9721;
- la comunicazione della ditta Giusti Elena (posizione n. 168 dell'allegato A) al decreto n. 3511/2016) di rinuncia alla superficie di mq 9129;
- la comunicazione della ditta Azienda Agricola Livenza di Nadin Duilio e Sonego Fabio S.S. (posizione n. 104 dell'allegato A) al decreto n. 3511/2016) di rinuncia alla superficie di mq 30;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con il provvedimento n. 1259/2016 ha stabilito che qualora risultassero superfici non assegnate per la fattispecie A), anche a seguito di rinuncia, le stesse saranno attribuite ai richiedenti di cui alla fattispecie B) e ritenuto di provvedere allo scorrimento della graduatoria di cui alla medesima fattispecie B) per le superfici residue; RITENUTO necessario, pertanto, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1259/2016, di provvedere alla definitiva assegnazione alle aziende agricole richiedenti delle superfici di varietà Glera iscrivibili allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" riportate negli allegati A) e B) al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale, tenendo conto delle superfici che si sono rese disponibili a seguito di rinuncia;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. In attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione del 1° luglio 2016, n. 1259, di assegnare definitivamente alle aziende agricole le superfici di varietà Glera iscrivibili allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" come riportato negli allegati A) e B) al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale.
2. Le aziende beneficiarie dell'assegnazione di cui al comma 1 che, salvo i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, non realizzano gli interventi entro il termine del 31 luglio 2017 ovvero che non provvedono alla rivendicazione alla DOC Prosecco entro la prima scadenza utile delle dichiarazioni di produzione saranno escluse da eventuali prossime assegnazioni.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione e di comunicarlo alla Regione Veneto.
Udine, 9 gennaio 2017

URIZIO

17_3_1_DDS_COMP SIST AGROAL_144_2_ALL1

Allegato A) - Deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2016, n. 1259. Iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera: graduatorie delle domande ammissibili e assegnazione delle superfici alle ditte richiedenti tipologia A)

numero progressivo	denominazione	CUAA	sede legale	sup.attribuita mq
1	Tome' Claudio	TMOCLD55P04D854I	33077 Sacile (PN)	**480**
2	D'Andrea Pietro	DNDRNZ49R26H891L	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**600**
3	Zongaro Lucia	ZNGLCU34R51L483Q	33098 Valvasone Arzene (PN)	**621**
4	Flebus Nelida	FLBNLD56L60L483F	33098 Zoppola (PN)	**650**
5	Stroili Luisa	STRLSU26M59D962Q	33100 - Udine (UD)	**732**
6	Agrimozzon società semplice agricola	01749330930	33170 - Pordenone (PN)	**1001**
7	Zornetta Elena	ZRNLNE73M51L483R	33030 - Camino al Tagliamento (UD)	**1014**
8	Colussi Attilio	CLSTTL65R13B940F	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**1100**
9	La Casa degli Spiriti Società agricola semplice	01685850933	33080 - Porcia (PN)	**1276**
10	Favot Silvano	FVTSVN51A08I403R	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**1295**
11	Monte Alessandro	MNTLSN83A10C957V	33070 Caneva (PN)	**1296**
12	Spinato Giannina	SPNGNN45R42D670N	33074 - Fontanafredda (PN)	**1350**
13	Mussio Fiorina	MSSFRN39A65B940H	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**1425**

14	Gregoris Diego	GRGDGI69S26I403U	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**1700**	
15	Verardo Agnese	VRRGNS53C61C957V	33070 Brugnera (PN)	**1715**	
16	Della Bella Antonio	DLLNTN56P30C991Q	33084 - Cordenons (PN)	**1767**	
17	Marchi Simona Natasca	MRCSNN80L47I904R	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**1775**	
18	De Munari Giuseppe e Davide Soc. Sempl. Agr.	00492680939	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**1830**	
19	Turco Daniele	TRCDNL66S14C817W	33030 - Talmassons (UD)	**2019**	
20	Società Agricola Grave di San Gaetano di Pippo Flavio e Andrea s.s.	01632620934	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**2034**	
21	Mutton Sandro	MTTSDR54R16B598U	33070 Caneva (PN)	**2049**	
22	Soleluma società semplice agricola	01749150932	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**2072**	
23	Lovisa Antonietta	LVSNNT48T43C385F	33085 - Maniago (PN)	**2289**	
24	Pivetta Domenico	PVTDNC69R27I403I	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**2300**	
25	Borgo Le Campagnole di Porracin Katia	PRRKTA74C65C516W	33070 - Brugnera (PN)	**2468**	
26	Fornasier Luca	FRNLCL78C08G888W	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**2473**	
27	Fantin Gianni e Diego s.s.	01232250934	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**2488**	
28	Volpatti Elver	VLPLVR65L11I904V	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**2500**	
29	Salvador Gabriele	SLVGRL79D24H657Q	33077 Sacile (PN)	**2500**	

30	Culos Flavio Franco	CLSFVF48D16B940L	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**2564**	
31	Del Zotto Luca	DLZLCU77D22G888L	33084 - Cordenons (PN)	**2650**	
32	D'Andrea Ermes	DNDRMS78C12I904Y	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**2700**	
33	Menini Nicola	MNNNCL79M13I403A	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**2720**	
34	Quattrin Remo	QTTRME51L16M190E	33098 - ZOPPOLA (PN)	**2740**	
35	Moro Davide	MRODVD71B17G888U	33080 - Porcia (PN)	**2753**	
36	Cattivello Lina	CttLNI63H43L483C	33030 - Campoformido (UD)	**2785**	
37	Vialetto Gabriele	VLTGRL54E13L840Z	36043 - Camisano Vicentino (VI)	**2827**	
38	Pippo Americo	PPPMRC50S05L657Z	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**2893**	
39	Tomasella Ivan	TMSVNI86C17H657X	33074 - Fontanafredda (PN)	**3000**	
40	Fontanel Flavio	FNTFLV65A27I904S	33098 San Martino al Tagliamento (PN)	**3047**	
41	Momenti & Celot srl società agricola	01732480932	33170 - Pordenone (PN)	**3094**	
42	Azienda Agricola Le Palme di D'Andrea Michele & C. s.s.	01517320931	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**3235**	
43	De Zorzi Emanuela	DZRMNL64E42I904C	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**3331**	
44	D'Andrea Gianluca e Luigino Luciano s.s.	01306260934	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**3465**	

45	Sbrizzi Mario	SBRMRA46S04H891I	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**3500**	
46	Salatin Maria Teresa	SLTMTR37S48C992K	33070 Caneva (PN)	**3571**	
47	Quattrin Danillo	QTTDLL51E28M190T	33080 - Zoppola (PN)	**3602**	
48	Colussi Leonilda Adelaide	CLSLLD42D47B940I	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**3620**	
49	Tommasel Carlo	TMMCRL65A13F190F	31029 Vittorio Veneto (TV)	**3720**	
50	Centis Albino	CNTLBN60S11I403E	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**3807**	
51	Asquini Fabiola	SQNFBL56H48L483C	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**3810**	
52	Miotto Luca	MTTLCU67S26I403G	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**3827**	
53	Pighin Renzo	PGHRNZ57R15G888A	33098 - ZOPPOLA (PN)	**3873**	
54	A. A. I Ciliegi di Scorzato Fabrizio e C. S.S.	01498430931	33074 - Fontanafredda (PN)	**3893**	
55	Bassi Agostino	BSSGTN60R09H891M	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**4000**	
56	D'Andrea Franco e Simone s.s.	01488580935	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**4084**	
57	D'Andrea Sante	DNDSNT69R06I904N	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**4084**	
58	Bazzana Giuliana	BZZGLN49A68B940M	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**4174**	
59	Società agricola Corso Luciano di Corso Roger e Marco s.s.	00633460308	33050 - Carlino (UD)	**4200**	
60	Della Schiava Ermenegildo	DLLRNG52A26C817H	33033 - Codroipo (UD)	**4219**	

61	Trevisan Ermenegildo	TRVRNG37T15I403U	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**4288**	
62	Fregolent Claudio Michele Flaviano s.s.	01303020935	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**4304**	
63	Lovisa Morgan	LVSMGN79S17I904P	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**4308**	
64	Bisutti Emilio	BSTMLE49T27H891I	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**4436**	
65	Benedetti Luigi	BNDLGU70D08H657X	33077 - Sacile (PN)	**4450**	
66	Ferracin Pietro Giorgio	FRRPRG44P02G353J	33087 Pasiano di Pordenone (PN)	**4452**	
67	Pradio Vineyards società agricola semplice	00509390308	33050 - Bicinicco (UD)	**4500**	
68	Società semplice Le Catocchie di Badoglio Francesco	02695600300	33030 - Camino al Tagliamento (UD)	**4600**	
69	Pressacco Teresina	PRSTSN50D50I562E	33039 - Sedegliano (UD)	**4704**	
70	Società Agricola Cassina Dario Andrea Alessio s.s.	00632720306	33050 - Fiumicello (UD)	**4794**	
71	Piacentini Pietro	PCNPTR47S10L483G	33030 - Varmo (UD)	**4913**	
72	Sclippa Elvio	SCLLVE62A26L483J	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**5000**	
73	Bertuzzi Alfredo	BRTLRD58C13H891S	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5192**	
74	Società Semplice Agricola il Vecchio Granaio	02459320301	33050 - Ruda (UD)	**5270**	
75	D'Andrea Roberto	DNDRRT40E02H891Z	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5282**	

76	Bisutti Ottavio	BSTTTV40L23H891N	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5320**	
77	Bertoia Adriano	BRTDRN54E04A456P	33098 Valvasone Arzene (PN)	**5400**	
78	Bressan Nicoletta	BRSNLT76T70H657Y	33080 - Roveredo in Piano (PN)	**5440**	
79	Lovisa Francesco Atanasio	LVSFNC85L12G888U	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5499**	
80	D'Andrea Davide	DNDDVD69E13I403E	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5505**	
81	Le Rive Società Semplice Agricola	017614000934	33080 - PRATA DI PORDENONE (PN)	**5524**	
82	Bertolin Luigi	BRTLGU41B06B940Z	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**5543**	
83	Calligaris Paolo	CLLPLA69S12L483M	33051 - Aquileia (UD)	**5773**	
84	Fadini Mirella	FDNMLL67E44I403B	33098 Valvasone Arzene (PN)	**5800**	
85	Francescutti Antonietta	FRNNNT44D65B940M	33098 - ZOPPOLA (PN)	**5828**	
86	Fornasier Lorenzo	FRNLNZ70A19I904C	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**5898**	
87	Fornasier Albero	FRNLRT69E18G888L	33085 - San Giorgio della Richinvelda (PN)	**6000**	
88	D'Andrea Giancarlo	DNDGCR51E10H891L	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**6000**	
89	Piovesan Massimo	PVSMSM63T12F999K	33080 - Porcia (PN)	**6000**	
90	Da Ros Sante	DRSSNT56B14H657K	33077 Sacile (PN)	**6075**	
91	Cappellari Maria Teresa	CPPMTR60B54M190N	33098 Valvasone Arzene (PN)	**6077**	

92	Pellegrinet Paola Maria	PLLPMR66D51B598N	33070 Caneva (PN)	**6205**	
93	Sut Luca	STULCU72T14F770A	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**6231**	
94	Società Agricola Tommasini Gianni e Luca s.s.	016140110930	33074 - Fontanafredda (PN)	**6267**	
95	Azienda agricola Basso Pompeo, Arnaldo e c. - società semplice	00547980938	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**6331**	
96	Lenardon Angelo	LNRNGL38R17L657X	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**6426**	
97	Gildo di Zorzutto e C. s.s.	00624830303	33043 - Cividale del Friuli (UD)	**6500**	
98	Azienda Agricola Vivai Piante Truant F.lli	01498350931	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**6537**	
99	Michelin Fulvio	MCHFLV70D30Z110S	33070 Caneva (PN)	**6539**	
100	Muzzin Olimpio	MZZLMP44T27I403Y	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**6630**	
101	Trevisan Roberto	TRVRRT69L10F770P	31045 Motta di Livenza (TV)	**6832**	
102	Viticoltori Friulani La Delizia s.c.a	00071480933	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**6977**	
103	Toneguzzo Nicoletta	TNGNLT68T46I403C	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**6990**	
104	az. Agr. Livenza di Nadin D. e Sonego F. soc. sempl.	01436870933	33074 Fontanafredda (PN)	**7000**	RINUNCIA MQ 30
105	Uberti Vittoria	BRTVTR37B57B940Q	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**7028**	
106	Ruffini Claudio	RFFCLD69B15Z133E	33010 - Tavagnacco (UD)	**7097**	
107	Nadal Renato	NDLRNT59H06H657Z	33077 Sacile (PN)	**7100**	
108	Iacolettig Lorenzo	CLTLNZ73E22C758J	33040 - Prepotto (UD)	**7176**	
109	Re Pierluigi	REXPLG55A07D496E	33080 - San Quirino (PN)	**7216**	

110	D'Andrea Onorino	DNDNRN53R18H891K	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**7240**	
111	Pitars snc di Pittaro paolo e fratelli soc agricola	00077830933	33098 - San Martino al Tagliamento (PN)	**7300**	
112	Gruppo Bisaro Vivi s.r.l. Agricola	01730870936	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**7417**	
113	Società Agricola Fornasier Ermes e C. s.s.	01288010935	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**7500**	
114	Guerrato Marisa	GRRMRS53P56L483W	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**7500**	
115	Soc. Agricola Benedetti Franco e Fabio s.s.	01780470934	33077 Sacile (PN)	**7561**	
116	Furlan Simone	FRLSMN93B07G888U	33077 Sacile (PN)	**7700**	
117	Fondazione de Claricini	80000590309	33040 - Moimacco (UD)	**7767**	
118	Cisilino Luca	CSLLCU71H28L483Y	33031 - Basiliano (UD)	**7818**	
119	Pignat Gabriele	PGNGRL65H20A516T	33080 - Roveredo in Piano (PN)	**8000**	
120	Lot Giovanni	LTOGNN81D05F999N	31024 Ormelle (TV)	**8000**	
121	Martin Daniele	MRTDNL67D17I403Y	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**8121**	
122	Fabris Pietro	FBRPTR66C05G888D	33080 Roveredo in Piano (PN)	**8440**	
123	Lello Enzo	LLLNZE47L09I686Q	33079 - Sesto al Reghena (PN)	**8547**	
124	Quattrin Paolo	QTTPLA62H16I403C	33098 Valvasone Arzene (PN)	**8646**	
125	Colussi Lorenzo	CLSLNZ74S10I403N	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**8690**	

126	D'Andrea Rinaldo	DNDRLD64P20I904K	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**8970**	
127	Società Agricola Terre di Sclippa s.s.	01712220936	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9000**	
128	Volpatti Ivano e Massimo società semplice agricola	00279380935	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9002**	
129	Schincariol Raffaele	SCHRFL60R13L407K	33077 Sacile (PN)	**9019**	
130	Rizzi Sergio	RZZSRG64C08H823K	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**9064**	
131	Cocitto Marco	CCTMRC78T30I904U	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
132	Monticelli società agricola semplice	01704370939	33080 - San Quirino (PN)	**9129**	
133	Bertoia Consuela	BRTCSL66B67I403U	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
134	Tenuta Pinni società semplice agricola	01784280933	33100 - Udine (UD)	**9129**	
135	Sist Giangrazio	SSTGGR58A21Z133L	33080 - Porcia (PN)	**9129**	
136	Vigne d'Antica Marca - società agricola srl	01712990934	33170 - Pordenone (PN)	**9129**	
137	Fadel Stefano	FDLSFN71R30F999U	31040 - Mansuè (TV)	**9129**	
138	D'Andrea Fabio	DNDFBA81M17G888K	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
139	Lovisa Donatella	LVSDTL73T71I904O	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
140	Morassutti Eni	MRSNEI71P06G888J	33080 - Zoppola (PN)	**9129**	
141	Raffin Romano	RFFRMN36S12C991H	33084 - Cordenons (PN)	**9129**	
142	Urban Fabio	RBNFBA85P17I403Z	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	

143	Società Agricola S. Andrea s.a.s di Traine Alessandro & c.	00604680306	33030 - Moruzzo (UD)	**9129**	
144	Fornasier Ottavio	FRNTTV44A02H891C	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
145	Durandi Luigi	DRNLGU45P09H891H	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
146	Cason società agricola semplice s. s.	01792800938	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
147	Valeriati Breda Claudio	VLRCLD59C22I403S	33082 Azzano Decimo (PN)	**9129**	
148	D'Andrea Albano	DNDLBN68T06I904L	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
149	Castellarin Mauro Guido	CSTMGD63H10B940B	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
150	Prosecco & Soci società semplice agricola	01705090932	33170 - Pordenone (PN)	**9129**	
151	Francescutto Patrizia	FRNPRZ64L63C817R	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
152	Az. Agr. Isola Augusta del Dott. Bassani Massimo	BSSMSM52D01H501E	33056 - Palazzolo dello Stella (UD)	**9129**	
153	Milani Giacomo	MLNGCM60D27M190F	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
154	Massagrande Loris	MSSLRS66A27G888W	33080 - San Quirino (PN)	**9129**	
155	Beni Rustici Cassini di Alberto Cassini e Fernanda Puccioni società semplice agricola	01755170931	33170 - Pordenone (PN)	**9129**	
156	Az. Agr. Ca' de Mocenigo s. s.	01177920939	33070 Caneva (PN)	**9129**	
157	Soc. Agr. Sacconi Egidio e Papes Bettin Olga s.s.	01150410262	32028 - Vazzola (TV)	**9129**	

158	Fornasier Stefania	FRNSFN64S67H891B	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
159	Società Agricola Terre dei Vignaj società semplice	94128820308	33030 - Talmassons (UD)	**9129**	
160	Società agricola Hormann Andrea e C. s.s.	01651990937	33081 - Aviano (PN)	**9129**	
161	Missana Pier Luigi	MSSPLG58T10I403E	33099 - Vivaro (PN)	**9129**	
162	Simeoni Luigi	SMNLGU33S16D854I	33077 Sacile (PN)	**9129**	
163	Francescutti Venanzio	FRNVNZ64M02L483L	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
164	D'Andrea Tarcisio	DNDTCS47M13H891Q	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
165	Soc. Agricola Bianchi Giovanni Enrico Eredi s.s.	01335480933	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
166	D'Andrea Daniele	DNDDNL62R02I904Z	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
167	Bertolin Liliano	BRTLLN38M14B940Z	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
168	Giusti Elena	GSTLNE86S47M089A	33074 - Fontanafredda (PN)	**9129**	RINUNCIA MQ 9129
169	Rosa Marinella	RSOMNL58S62B940V	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
170	F.Lli Castellan di Cherubin Angela	01799060932	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
171	D'Andrea Sergio	DNDSRG51A13H891N	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
172	Bertolin Noè	BRTNOE31P12B940Z	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	

173	D'Andrea Diego	DNDDGI66H09I403G	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
174	Società Agricola Conzato Augusto & C. s.s.	01625610934	33080 - Roveredo in Piano (PN)	**9129**	
175	Zaglia Giorgio	ZGLGRG56C14E473K	33053 - Latisana (UD)	**9129**	
176	Società Agricola Bortolussi s. s.	01776280933	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
177	Azienda Agricola Pujatti Geremia & c. s.s.	01570330934	33080 - PRATA DI PORDENONE (PN)	**9129**	
178	Santa Caterina s.r.l. società agricola	02100150305	33045 - Nimis (UD)	**9129**	
179	Azienda Agricola Polaco società semplice agricola	01786180933	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
180	Dalla Nora Michele	DLLMHL76L20F770S	31045 Motta di Livenza (TV)	**9129**	
181	Soc. Agr. Bertoia Silvio, Ornella Claudia & Bertoia Laura s.s.	01469680936	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
182	D'Andrea Daniele e Federico società semplice	01254580937	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
183	D'Andrea Antonino	DNDNNN56P01H891A	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
184	Società Agricola Donda Michele e Maida s.s.	01258540937	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
185	Diana Andrea	DNINDR64C15G353J	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
186	Pippo Silvano	PPPSVN54L19C993O	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	

187	Colussi Valentino	CLSVNT49B03B940K	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
188	D'Andrea Roberto & C. Società semplice agricola	01566020937	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
189	Moretti Massimo	mrtmsm71s29g888i	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
190	Marinig Bruna	MRNBRN32D64H040R	33040 - Corno di Rosazzo (UD)	**9129**	
191	De Martin Dirce	DMRDRC63R56D854S	33070 Brugnera (PN)	**9129**	
192	Bianchet Antonio	BNCNTN52T08B940D	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
193	Società agricola Tondat Stefano % C. società semplice	01213990938	33098 - San Martino al Tagliamento (PN)	**9129**	
194	Gelisi Sergio	GLSSRG64S06A516P	33080 - San Quirino (PN)	**9129**	
195	Favot Alessandro	FVTLSN59M27I403L	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
196	Astolfo Amelia	STLMLA41L57F770N	31045 Motta di Livenza (TV)	**9129**	
197	Cichellero Fracca Elisabetta	CCHLBT55D43L736G	30126 - Venezia (VE)	**9129**	
198	Bomben Pietro	BMBPTR59L29M190Z	33080 - Zoppola (PN)	**9129**	
199	Parlato Daniele	PRLDNL57H15C119D	33097 - Spilimbergo (PN)	**9129**	
200	Quattrin Alida	QTTLDA53P46M190N	33080 - Zoppola (PN)	**9129**	
201	Soc. Agr. Nimis Daniele e C. S. S.	01681220933	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
202	Az. Agr. Bellini di Ballin C. e C. società semplice	01617970932	33074 - Fontanafredda (PN)	**9129**	
203	Dal Cin Maria	DLCMRA65L54A516G	33074 - Fontanafredda (PN)	**9129**	
204	Tonelli Gian Pietro	TNLGPT48H10I686L	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	

205	Agricola Morassutti Domus Mauria s.r.l	82003210265	33083 - Chions (PN)	**9129**	
206	Trevisan Andrea	TRVNDR72M11I403K	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
207	Bertolin Bruno	BRTBRN51A31B940U	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
208	Colussi Ennio	CLSNNE50R25B940Y	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
209	Bortolussi Carlo e C: ss	01281070936	33079 - Sesto al Reghena (PN)	**9129**	
210	Pillon Mirella	PLLMLL61D48C993A	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
211	D'Andrea Filippo	DNDFPP82D12I904S	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
212	Marson Igor	MRSGRI74T12G888G	33087 Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
213	Vigneti Rapais di Tadiello Nicola	TDLNCL71T06H783G	33085 - Maniago (PN)	**9129**	
214	Pujatti Innocente	PJTNCN44A07B215E	33070 Brugnera (PN)	**9129**	
215	Beltrame Edda	BLTDDE44C58C817Q	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	
216	Az. Agr. De Nardi Ermes e Diego soc. sempl.	01342450937	33070 Brugnera (PN)	**9129**	
217	Bertolin Andrea	BRTNDR76H15I403Q	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
218	Valent Giuliano	VLNGLN78A09I403F	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
219	Carlotta Carlo	CRLCRL82R20F356H	34045 - San Canzian d'Isonzo (GO)	**9129**	
220	Soc. agr. Bernardi Pietro e figli s. s.	03909400263	31058 Susegana (TV)	**9129**	
221	Taurian Rossella	TRNRSL73P62I403T	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
222	Braidot Matteo società Agricola s.s.	00469150312	34076 - Romans d'Isonzo	**9129**	

223	Volpatti Enrico Giuseppe	VLPNCG47H23H891V	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
224	Nimis Ermenegildo	NMSRNG43S21I686D	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
225	Verardo Adamo	VRRDMA53D24M190I	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
226	Colussi Mario	CLSMRA56E20B940C	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
227	Tenuta Ca' Selva di F. & S. Bergamo società agricola s.s.	01674340938	33098 - Sequals (PN)	**9129**	
228	AZ agr Paoli Umberto di Roberto e Maurizio	01302160930	33097 - Spilimbergo (PN)	**9129**	
229	Società agricola Bertolini Alberto e Filippo e C. s.s.	02550280305	33032 - Bertiolo (UD)	**9129**	
230	Andretta Marco	NDRMRC83R28Z112F	33054 - Lignano Sabbiadoro (UD)	**9129**	
231	Fontana Paolo Giuseppe	FNTPGS60C24L157W	33050 - Ruda (UD)	**9129**	
232	Kleophe s.r.l. società Agricola	01409860937	33081 - Aviano (PN)	**9129**	
233	Pasquon Mario	PSQMRA59P15L267V	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
234	Soc agr. Gava di Gava Franco e C	01507700936	33080 - Fiume Veneto (PN)	**9129**	
235	Pittaro Pietro	PTTPTR34P17L657G	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	
236	Gattolini Giampaolo	GTTGPL63T08H657H	33098 San Martino al Tagliamento (PN)	**9129**	
237	Bertoia Leo	BRTLEO48P17A456C	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
238	Baccichetto Umberto e c. Società semplice agricola	02291210306	33050 - Precenicco (UD)	**9129**	
239	Gonzati Giovanni	GNZGNN55M12C119A	33076 Pravisdomini (PN)	**9129**	
240	De Paoli Maurizio	DPLMRZ70H02C817T	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	

241	Castellarin Vittorino	CSTVTR40E15B940S	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
242	Fantin Valentino	FNTVNT62S25B940P	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
243	Hormann Andrea	HRMNDR71A21G888G	33081 - Aviano (PN)	**9129**	
244	Ai Feudi Nord - Società Agricola s.r.l	01131580316	34072 - Gradisca d'Isonzo (GO)	**9129**	
245	Cava Prosecchina società semplice agricola	01801970938	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
246	Tormena Aldo	TRMLDA55B19D505G	31010 - Farra di Soligo (TV)	**9129**	
247	Panigutti Società Semplice Agricola	02241700307	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
248	Bertoia Germana	BRTGMN37H67L657O	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
249	Moschetta Isacco	MSCSCC72H07F770T	33087 Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
250	Azienda agricola Venante di Caron Euclide e C. s.s	00194910931	33099 - Vivaro (PN)	**9129**	
251	Dalla Bona Silvano	DLLSVN61M20G888W	33084 - Cordenons (PN)	**9129**	
252	Bomben Roberta	BMBBRR46H47M190B	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
253	Bolzan Angelo e Anna - Società semplice	01162180937	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
254	Bellomo Flavio	BLLFLV74H02I403I	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
255	Bozzetto Giuseppe	BZZGPP67S13B940L	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
256	Az. Agr. Leoni società agricola semplice	02725150300	33100 - Udine (UD)	**9129**	
257	Pilotto Marino	PLTMRN54R09L199S	35019 - Tombolo (PD)	**9129**	

258	Danelon Imerio	DNLMRI59R09I403X	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
259	Vivai Piante SVR	01047060932	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
260	Patat Manlio	PTTMNL66A03D962N	33013 - Gemona del Friuli (UD)	**9129**	
261	Società agricola D'Andrea Enrico e D'agostin Gladys s.s.	01456160934	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
262	Società agricola Terraglio di De Luca Antonio e Tiziano s.s.	03274490261	31014 - Colle Umberto (TV)	**9129**	
263	Bagnarol Antonio	BGNNTN56H13B940H	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
264	Biasioli Alberto	BSLLRT90B07L483D	33051 - Aquileia (UD)	**9129**	
265	Azienda Agricola Alturis società semplice agricola	02547640306	33043 - Cividale del Friuli (UD)	**9129**	
266	Az. Agr. Contin di D'Osualdo Rosetta Angela	DSVRTT64R69G284L	33050 - Terzo di Aquileia (UD)	**9129**	
267	Baccichetto Vittorino, Paolo e Alessandro società agricola s.s.	01838910303	33050 - Precenicco (UD)	**9129**	
268	Campaner Rita	CMPRTI51A60H781J	33080 Zoppola (PN)	**9129**	
269	De Giusti Gian Paolo	DGSGPL63B14I403T	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
270	Società agricola Egger Ernesto e Figli s.s.	01459730931	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
271	Quagliaro Giuseppe	QGLGPP67T08L483A	33030 - Moruzzo (UD)	**9129**	
272	Az. Agr. La Frattina di Eredi Pasquini Severino s. s.	01484680937	33076 Pravisdomini (PN)	**9129**	

273	Fornasier Oscar	FRNSCR76H11G888B	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
274	D'Andrea Massimo e Stefano & C. società semplice	01472250933	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
275	Lorenzonetto Cav. Guido società semplice	01561470301	33053 - Latisana (UD)	**9129**	
276	I Gardisan's società semplice agricola	02504830304	33030 - Camino al Tagliamento (UD)	**9129**	
277	De Magistra Beniamino	DMGBMN52S22A700O	33031 - Basiliano (UD)	**9129**	
278	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	01060110937	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
279	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	002287060301	33050 - BICINICCO (UD)	**9129**	
280	Società agricola Famiglia Bianchin ss	02526770306	33050 - Fiumicello (UD)	**9129**	
281	Azienda Agricola Bandut di Giorgio Colutta	CLTGRG62S26L483B	33044 - Manzano (UD)	**9129**	
282	Scotti Alberto	SCTLRT55B24G888R	33170 - Pordenone (PN)	**9129**	
283	Camarotto Federico	CMRFRC58L01L107Y	33070 - Caneva (PN)	**9129**	
284	Gri Vincenzo e Fausto società semplice	01343860936	33098 - Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
285	Soc.. Agr. Zarattini Stefano srl	02582440281	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
286	Facchin Adriano	FCCDRN80E03E889B	33098 - San Martino al Tagliamento (PN)	**9129**	
287	Staffus Alberto	STFLRT68R02E473P	33053 - Latisana (UD)	**9129**	
288	Staffus Carlo	STFCRL42E21E473K	33053 - Latisana (UD)	**9129**	

289	Armani Albino	RMNLBN59H24H612M	37020 - Dolcè (VR)	**9129**	
290	Ornella Luca	RNLLCU72D07G888A	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
291	Borean Silvia	BRNSLV40R64M190E	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
292	Azienda agricola Ai Templari società semplice di Ius Dr. Denis e Terenzio e C.	01412630939	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
293	Società agricola Le Monde s.r.l.	01119510939	33080 - PRATA DI PORDENONE (PN)	**9129**	
294	Biasutti Ezio	BSTZEI50P23G268F	33056 - Palazzolo dello Stella (UD)	**9129**	
295	Società Agricola Vecon s.s.	02598630305	33050 - Precenicco (UD)	**9129**	
296	Reguta di Anselmi Giuseppe e Luigi società agricola s.s.	01290530300	33050 - Pocenia (UD)	**9129**	
297	Orlando Adam	RLNDMA85R23H816N	33030 - Dignano (UD)	**9129**	
298	Pez Pio	PZEPIO58R21C817Z	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	
299	Masotti Valter	MSTVTR64A09L483W	33039 - Sedegliano (UD)	**9129**	
300	Piovesana Piero	PVSPRI70A21D854T	33090 - Sequals (PN)	**9129**	
301	Soc. Agr. Il Casello di Bragagnolo Diego e Fabrizio s.s.	01748500939	33080 - Zoppola (PN)	**9129**	
302	Soc. Agr. Campagnolo Claudio, Cristiano e Luciano s.s.	01048550931	33075 - Morsano al Tagliamento (PN)	**9129**	
303	Tenuta Ca' Bolani società agricola semplice	02360720243	36100 - Vicenza (VI)	**9129**	
304	Società Agricola Zamparini s.s.	00622230308	33030 - Camino al Tagliamento (UD)	**9129**	
305	Genagricola spa	00117120320	34132 - Trieste (TS)	**9129**	
306	Fernando Pighin & Figli soc. agr. a r.l.	02308630306	33050 - Pavia di Udine (UD)	**9129**	
307	Vettor Marco	VTTMRC72B26G888X	33080 - San Quirino (PN)	**9129**	

308	Bagnarol Mauro	BGNMRA72C11I403R	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
309	Soc. Agr. Livon s.s.	01974400309	33048 - San Giovanni al Natisone (UD)	**9129**	
310	Bagnarol Paolo	BGNPLA69H17B940B	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
311	Agricola San Giorgio	00571940295	34132 - Trieste (TS)	**9129**	
312	Cemulini Otello	CMLTLL60T29I562J	33039 - Sedegliano (UD)	**9129**	
313	Colussi Alessandro	CLSLSN64S19I403L	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
314	Colussi Claudio	CLSCLD61T29B940N	33072 - Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
315	Società Agricola Collavini Renzo e C. s.s.	02528150309	33032 - Bertiolo (UD)	**9129**	
316	Azienda Agricola Rizzi Luigino & Claudio Soc. Agr	01766060238	37051 - Bovolone (VR)	**9129**	
317	Borean Antonio	BRNNTN37R30M190V	33098 - ZOPPOLA (PN)	**9129**	
318	Lenarduzzi Claudio	LNRCLD76P30I904Y	33097 - Spilimbergo (PN)	**9129**	
319	La Celeste s.s. Agricola di D'Andrea Celeste e Figli	01299780930	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
320	Vigneti Durandi di Durandi Lino & C. sas società agricola	02287350306	33100 - Udine (UD)	**9129**	
321	Azienda Agricola Palazzo Rosso di Fadalti Ezio e Fadalti Aldo Alessandro	01338270935	33070 - Brugnera (PN)	**9129**	
322	Vivai Cooperativi Rauscedo Società Cooperativa Agricola	00072080930	33095 - Rauscedo (PN)	**9129**	
323	Paoli Alessandro	PLALSN77A05I904X	33097 - Spilimbergo (PN)	**9129**	
324	Azienda Agricola 413 srl	03944410277	42040 - Campegine (RE)	**9129**	

325	Società agricola Vigne Beot s.s.	04339050264	33087 - Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
326	Volpatti Alvio e figli SSA	01289180935	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
327	Vivai Truant di Truant Tarcisio e Sergio società agricola semplice	01530320934	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
328	Marchi Andrea e Volpe Annamaria ss	01326070933	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
329	Marchi Luigi Società Semplice agricola	01799210933	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
330	Lovisa Illario e Diego s.s.	01445900937	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
331	Vendrame Elia	VNDLEI44T09G123R	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	
332	Ivan Molaro azienda agricola di Molaro Ivan	MLRVNI71M21C817H	33033 - Codroipo (UD)	**9129**	
333	Prati Tricolore società agricola a r.l.	02620450300	33030 - Dignano (UD)	**9129**	
334	Weldan Vinaioli in Friuli di Bagnarol Elia e Figli Soc. semplice agricola	01343840938	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
335	Morsut Luca	MRSLCU71E31G284L	33050 - Ruda (UD)	**9129**	
336	Az. Agr, "Bosco Isonzo" di Pozzar Giuliano	PZZGLN73E29D627H	33050 - Fiumicello (UD)	**9129**	
337	Società Agricola Cisorio s.s.	02540650302	33050 - Pocenia (UD)	**9129**	
338	Unterholzner Ivo	NTRVIO69D08A022D	33050 - Mortegliano (UD)	**9129**	
339	Chiarotto Michele	CHRMHL69E22E889W	33085 - Maniago (PN)	**9129**	

340	Lovisa Fulvio, Marino ed Angelo società agricola semplice	01280830934	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
341	Vadori Giacomo	VDRGCM69P25I403G	33075 - Morsano al Tagliamento (PN)	**9129**	
342	Zago agricola società semplice agricola	01315310936	33090 - Vito d'Asio (PN)	**9129**	
343	Mascherin Leonardo	MSCLRD71H25F770N	31045 - Motta di Livenza (TV)	**9129**	
344	Società Agricola GP Pagotto di Pagotto Elisabetta & C.	04771910264	31046 - Oderzo (TV)	**9129**	
345	Il Mostone società semplice di Fregolent Antonia & C. S.S.	01608810931	33082 - Azzano X (PN)	**9129**	
346	Società Agricola Vigne di Tullio s.s.	04205700273	30024 - Musile di Piave (VE)	**9129**	
347	Lovisa Mauro	LVSMRA64M26H891Q	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
348	Cesarini Mauro	CSRMRA71P02I904L	33095 - SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	**9129**	
349	Azienda agricola Bagnarol Franco & C. società semplice	01474970934	33078 - San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
350	Padovan F.lli	00274430933	33082 - Azzano X (PN)	**9129**	
351	Società Agricola Cimolai srl Unipersonale	01740710932	33170 - Pordenone (PN)	**9129**	
352	Gigante società agricola s.s.	02538180304	33030 - Talmassons (UD)	**9129**	
353	Società Agricola Conzato Giovanni e C. S.S.	00276470937	33080 - Roveredo in Piano (PN)	**9129**	
354	Soc. Agr. Centelan di Ruffoni s.s.	02507970263	31024 - Ormelle (TV)	**9129**	
355	D'Andrea Alberto	DNDLRT70L13I904C	33099 - Vivaro (PN)	**9129**	
356	Puiatti Ferdinando	PTTFDN63E18A516H	33070 Brugnera (PN)	**9129**	

357	Cescon Pierino	CSCPRN63C13D674Z	33087 Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
358	Gortana Gabriele	GRTGRL61B18F770H	33087 Pasiano di Pordenone (PN)	**9129**	
359	Società Agricola Tenuta Capoest s. s.	03101140261	31020 San Polo di Piave (TV)	**9129**	
360	Avoledo Daniele	VLDDNL58M07L657K	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
361	BERNAVA s.r.L:	01488530930	33079 Sesto al Reghena (PN)	**9129**	
362	Bertoia Cesare	BRTCSR70C03I403L	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
363	Fattoria alle Sorgenti S.N.C. di Bonaldo Federico e C.	00285260931	33078 San Vito al Tagliamento (PN)	**9129**	
364	Nocente Fabrizio	NCNFRZ63M02L657N	33098 Valvasone Arzene (PN)	**9129**	
365	soc. Agr. Fabris Marino Pietro e c. S. S.	00281210930	33072 Casarsa della Delizia (PN)	**9129**	
366	Frigotto Federico	FRGFRC78D08H783U	33079 Sesto al Reghena (PN)	**9129**	
367	Ronco Margherita Società Agricola s.r.l.	02808900308	33094 Pinzano al Tagliamento (PN)	**9129**	
368	Gieffe ssa di Livieri Alessandro	02594080307	33100 UDINE	**9129**	
				2770709	

17_3_1_DDS_COMP SIST AGROAL_144_3_ALL2

Allegato B) - Deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2016, n. 1259. Iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera: graduatorie delle domande ammissibili e assegnazione delle superfici alle ditte richiedenti tipologia B)

numero progressivo	denominazione	CUAA	sede legale	superficie richiesta	punteggio attribuito	superficie attribuita mq
1	Bergamo Paolo	BRGPLA64M30G914Z	SEQUALS (PN)	10491	9	10491
2	Vistorta di Brandolini d'Adda Brandino	BRNBND57L03Z133X	SACILE (PN)	21828	9	21828
3	Azienda agricola Bruno Casagrande	01648020939	CANEVA (PN)	12613	6	12613
4	Perin Mirko	PNRMRK96B15C957A	CASALE SUL SILE (TV)	27000	4	27000
5	Soldan Riccardo	SLDRCR95S20G888G	BRUGNERA (PN)	15989	4	15989
6	Società agricola Panigai srl	00977020908	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	30000	4	30000
7	Truant - società semplice agricola	017850000934	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	30000	4	30000
8	Da Re Luca	DRALCU94L15I403Y	ZOPPOLA (PN)	3543	4	3543
9	Dianne Agricola società semplice agricola	01784800938	PORDENONE (PN)	30000	4	30000
10	Soc. Agr. La Sorgente s.s.	02758380303	UDINE (UD)	25636	4	25636
11	La Taviela Società Semplice Agricola	01798510937	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	13600	4	13600
12	Società Agricola Colussi Alessandro e Luca ss	01774770935	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	25982	4	25982
13	Società Agricola TWIG S. S.	01679990935	FONTANAFREDDA (PN)	14000	4	14000
14	Mason Mattia	MSNMTT92S08I403X	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	4245	4	4245
15	Bortolussi Luca	BRTLCU92R03I403Z	SESTO AL REGHENA (PN)	24000	4	24000
16	Furlani Andrea	FRLNDR92P16H816Z	BASILIANO (UD)	6597	4	6597
17	Nocente Francesco	NCNFNC92D27I403M	VALVASONE ARZENE (PN)	19000	4	19000
18	Ca' Tullio società semplice agricola	00219870300	AQUILEIA (UD)	3443	4	3443
19	De Piero Nickolas	DPRNKL91M14G888C	CORDENONS (PN)	11000	4	11000
20	GUISA S.S.A.	04633110269	POLCENIGO (PN)	30000	4	30000
21	Battello Massimo	BTTMSM91C07L483S	TALMASSONS (UD)	7500	4	7500

22	La Tiere dal Buzul ss	02846400303	CODROIPO (UD)	30000	4	30000
23	Nascimben Valter e C. S. S.	00450820931	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	7440	4	7440
24	Società Agricola Piccini Paolo e C. s.s.	01935190304	CODROIPO (UD)	13698	4	13698
25	Padovan Antonio e Figli Società Semplice Agricola	02739440309	UDINE (UD)	30000	4	30000
26	Perin Giuseppe	PRNGPP88L11G888S	FONTANAFREDDA (PN)	14958	4	14958
27	Bagnarol Simone	BGNSMN87R27I403W	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	30000	4	30000
28	Lucchetta Flavio	LCCFLV87P21I403S	VALVASONE ARZENE (PN)	13317	4	13317
29	Verardo Omar	VRRMRO87C22G888D	ZOPPOLA (PN)	30000	4	30000
30	Soc. Agr. Nascimben Roberto, Davide e Nonis Alida s. s.	00589410935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	30000	4	30000
31	Soc. Agr. Francescutti Luca e c. s. s.	01631480934	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	20000	4	20000
32	Fenos Danny e Figli società semplice agricola	01502370933	CORDENONS (PN)	20000	4	20000
33	Cristante Alberto	CRSLRT86R01I403Z	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	30000	4	30000
34	Jean Paul Roble - Tenimenti Civa Società Agricola srl	80006010302	POVOLETTO (UD)	30000	4	30000
35	Società Agricola Cason di Paravano Franco e Paolo s.s.	02482290307	MORTEGLIANO (UD)	7976	4	7976
36	Società agricola Moras di Moras Franco e C. s.s.	00517450300	AQUILEIA (UD)	4551	4	4551
37	Panigutti Samuele	PNGSML86E19G888E	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	19631	4	19631
38	Pozzar Samuele	PZZSML86E06E098Y	FIUMICELLO (UD)	29321	4	19600
39	Ateagri ss società agricola	02467930307	POCENIA (UD)	25564	4	25564
40	Società agricola Eliso società semplice	92019040309	POCENIA (UD)	30000	4	30000
41	Società agricola Vigne Alsa s.s.	94128810309	TALMASSONS (UD)	30000	4	30000
42	Vivai Truant Lindo società agricola di Truant Andrea & C. s.a.s	01583410939	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	30000	4	30000

43	Società Agricola Tinin di Filippi Antonio e Silvia s.s.	011092360310	STARANZANO (GO)	15258	4	15258
44	Bertolin Alessandro	BRTLSN83T17I403P	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	25500	4	25500
45	Società Agricola Madonna della Neve s.s.	02684840305	PRECENICCO (UD)	30000	4	30000
46	Az. Agr. Quarnic di Stel Flavio e Michele s.s.	02276190309	CODROIPO (UD)	4680	4	4680
47	Società Agricola Borghese s.s.	02319730301	POCENIA (UD)	30000	4	30000
48	Società Agricola Tenuta Francesco Veritti s.s.	02654690300	POCENIA (UD)	11446		11446
49	Bisutti Alessandro	BSTLSN83D26I403I	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	30000	4	30000
50	Aviano Italo	VNATLI83C30I403G	VALVASONE ARZENE (PN)	11000	4	11000
51	Spessot Marco	SPSMRC83C24E098C	FARRA D'ISONZO (GO)	17738	4	17738
52	Leon Federico	LNEFRC82S22I904P	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	20000	4	20000
53	Società agricola Tofful Andrea e Stefano s.s.	01092260312	MEDEA (GO)	20000	4	20000
54	Società agricola Terra & Verde s.s.	01725860934	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	10952	4	10952
55	Salvador Andrea	SLVNDR82L18E889L	FONTANAFREDDA (PN)	30000	4	30000
56	Cantine Riunite & Civ s.c.a.	00127310357	CAMPEGINE (RE)	30000	4	30000
57	Azienda Forchir di Bianchini Gianfranco e C. s.s	02039640301	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	30000	4	30000
58	Pighin Marco	PGHMRC82D29G888V	ZOPPOLA (PN)	30000	4	30000
59	Leon Marco	LNEMRC81L14I904Q	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	27708	4	27708
60	Rivis Società Agricola ss di Bertolin Antonella	01730140934	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	30000	4	30000

61	Azienda Agricola Al Luogo del Giulio di Calderan Graziano e Murugan s.a.s.	00575740931	MANIAGO (PN)	22287	4	22287
62	Società Agricola Andreana di Stefanuto Renzo e C. S. S.	01627970930	CHIONS (PN)	4183	4	4183
63	Lazzarini Roberto	LZZRRT80S03L483N	CODROIPO (UD)	7483	4	7483
64	Della Schiava Fabio	DLLFBA80P13L483O	CODROIPO (UD)	20500	4	20500
65	Basso Beniamino e Roberto società semplice	01481680930	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	10000	4	10000
66	Az. Agr. Bonato Fabris Bisaro e Morassutti A. soc. agr. S.S.	00998210306	DIGNANO (UD)	28181	4	28181
67	Muradore Simone	MRDSMN80C17C758U	PREMARIACCO (UD)	20000	4	20000
68	Soc. Agr. Ambrosio Martina e Stefano s. s.	01710450931	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	3822	4	3822
69	Società agricola Frateli De Colle s.s.	02511670305	SEDEGLIANO (UD)	30000	4	30000
70	Martinengo Maria - Benedetta	MRTMBN79B46C758J	MANZANO (UD)	6055	4	6055
71	Guerra Mauro	GRRMRA79L22I403R	PRAVISDOMINI (PN)	23208	4	23208
72	Pagnucco Alessandro	PGNLSN79L04G888A	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	16952	4	16952
73	Rossi Gianpaolo	RSSGPL79E20I904E	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	16400	4	16400
74	La Fornase srl	01686150937	PASIANO DI PORDENONE (PN)	19340	4	19340
75	Geco SSA	02785930302	SEDEGLIANO (UD)	30000	4	30000
76	Società Agricola Calderan Diego e c. Soc. Semplice	00455640938	AVIANO (PN)	20708	4	20708
77	Santin Katia	SNTKTA77D51H657N	CANEVA (PN)	29500	4	29500
78	Colussi Vittorio	CLSVTR77A09I403U	VALVASONE ARZENE (PN)	10560	4	10560
79	Durigon Mauro	DRGMRA76S10A516V	ZOPPOLA (PN)	4219	4	4219
80	Società agricola Fervida s.s.	02679090304	CASTIONS DI STRADA (UD)	30000	4	30000
81	Peressini Francesco	PRSFNC75S24I403Y	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	20000	4	20000

82	Maroncelli Emiliano	MRNMLN75S23L483G	CAVAZZO CARNICO (UD)	9500	4	9500
83	Bergamasco Yunmani	BRGYMN75E19E098R	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	30000	4	30000
84	Varaschin Lorenzo e Antonio società semplice agricola	01147280935	ZOPPOLA (PN)	30000	3	30000
85	Esedra - Società semplice agricola	02829460308	BERTIOLO (UD)	30000	3	30000
86	Pasut Lino, Pasut Fabio e Pujatti Eleonora soc. semplice	00453010936	PRATA DI PORDENONE (PN)	23032	3	23032
87	Nadalutti Società agricola semplice	02816680306	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	3000	3	3000
88	Mauracher Martin	MRCMTN74P07A952V	PAVIA DI UDINE (UD)	30000	3	30000
89	Società agricola "Al Luogo del Giulio" di Cavagnin Patrizia s.a.s.	01657020937	MANIAGO (PN)	30000	3	30000
90	Bregant Filippo	BRGFPP73R23E098V	GORIZIA (GO)	6862	3	6862
91	Brisotto Antonio	BRSNTN73E30H657Q	PRATA DI PORDENONE (PN)	28052	3	28052
92	Tandura Nicola	TNDNCL73A19L736W	SACILE (PN)	15491	3	15491
93	Battistin Elio	BTTLEI72S14G888Y	CORDENONS (PN)	5947	3	5947
94	Azienda Agricola La Tunella s.s.	01840230302	PREMARIACCO (UD)	20000	3	20000
95	Società agricola Gaia s.s.	01642800930	SACILE (PN)	30000	3	30000
96	Soc. Agr. Principi di Porcia e Brugnera s.s.	01275220935	AZZANO DECIMO (PN)	30000	3	30000
97	San Vigilio società semplice agricola	01752130938	PORDENONE (PN)	10323	3	10323
98	Rossi Gim	RSSGMI70M14I403J	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	26865	3	26865
99	Società agricola San Lorenzo srl	01626800930	SEQUALS (PN)	30000	3	30000
100	Società agricola Gellera di Gellera Mario società semplice	01561430933	MANIAGO (PN)	30000	3	30000
101	Trevisan Gianluca	TRVGLC70H04I403Q	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	30000	3	30000
102	Società Agricola Fossa Mala s.r.l	01397040930	FIUME VENETO (PN)	30000	3	30000
103	Le Vigne di Emma società semplice agricola	01753540937	PORDENONE (PN)	6125	3	6125

104	Poser Anna Maria	PSRNMR59H54C848S	SAN VENDEMIANO (TV)	30000	3	30000
105	Unterholzner Ivo società semplice agricola	02808620302	MORTEGLIANO (UD)	30000	3	30000
106	D'Agnolo Lodovico Paolo	DGNLVC69C30I904X	VIVARO (PN)	30000	3	30000
107	Pietrobon Fabrizio	PTRFRZ69A24D621U	FIUME VENETO (PN)	11282	3	11282
108	Grassi Giorgio	GRSGRG68S18L483Y	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	4533	3	4533
109	Bearzatto Loris	BRZLRS68B16Z401U	ARBA (PN)	23996	3	23996
110	Sirch società agricola a responsabilità limitata	02823210303	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	30000	3	30000
111	De Franceschi Rodolfo	DFRRLF67S13G888K	AVIANO (PN)	30000	3	30000
112	Trevisan Stefano	TRVSFN67P16I403U	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	20000	3	20000
113	Az. Agr. Ritter De Zahony s.s. società agricola	00812240307	AQUILEIA (UD)	30000	3	30000
114	Belinger Aldo	BLNLDA66P09E098X	GORIZIA (GO)	4749	3	4749
115	Antonioli Dario	NTNDRA66D02G888Z	PRAVISDOMINI (PN)	7000	3	7000
116	Azienda Agricola Lorenzon di Italo e Dario s.s.	00431960319	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	5500	3	5500
117	Cesarini Paolo	01355750934	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	30000	3	30000
118	Tesolat Alice	TSLLCA66B50I403Z	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	3478	3	3478
119	Gardisan Giuseppe	GRDGPP66B09L483K	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UDINE)	30000	3	30000
120	Società agricola Vigne Pra' di Vit	01144330311	GRADO (GO)	13219	3	13219
121	Società Agricola Vigne Margi s.s.	01144380316	GRADO (GO)	30000	3	30000
122	Castellarin Rudy	CSTRDY65E09Z401N	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	30000	3	30000
123	Paolo Busolini - Az. Agr. Soppelsa	BSLPLA65E05L424K	CORDOVADO (PN)	22307	3	22307
124	Molaro Guerino	MLRGRN64H13L483N	SEDEGLIANO (UD)	30000	3	30000
125	Società agricola De Candido a r.l.	02795440300	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	30000	3	30000
126	Someda de Marco Carlo	SMDCRL64A25L483S	MARTIGNACCO (UD)	12717	3	12717

127	Az. Agr. Giuliani di Giuliani Francesco e Giuliano s.s.	00627010309	PAVIA DI UDINE (UD)	7138	3	7138
128	Benvenuto Manuela	BNVMNL63M44H657D	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	30000	3	30000
129	Cereser Silvio	CRSSLV63L10I904J	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	16935	3	16935
130	Petretti Lorenzo	PTRLNZ63L01I136E	SAN QUIRINO (PN)	17345	3	17345
131	Grosso Adriano	GRSDRN63H30A810Y	BERTIOLO (UD)	10720	3	10720
132	Società Agricola Savoian s.a.s di Tullio Armani e C.	00250410305	TORVISCOSA (UD)	30000	3	30000
133	Società Agricola Il Viticcio s.s.	01740270937	VALVASONE ARZENE (PN)	12389	3	12389
134	Battello Luciana	BTTLCN61H66L039W	TALMASSONS (UD)	30000	3	30000
135	L'Avventura società semplice agricola	01785450931	PORDENONE (PN)	26137	3	26137
136	Azienda Agricola La Ferula di Feruglio Carlo Antonio	FRGCLN60T21I939S	STARANZANO (GO)	15000	3	15000
137	Gardenal Gianfranco	GRDGFR60S12I124X	SAN POLO DI PIAVE (TV)	30000	3	8767
138	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	VARMO (UD)	30000	3	0
139	Le Valli del Repolle società semplice agricola	01730260930	PORCIA (PN)	20062	3	0
140	Soc. Agr. Azzurra Tre s.s.	02793360302	LATISANA (UD)	30000	3	0
141	Cudini Giorgio	CDNGRG60A21C817B	VARMO (UD)	25814	3	0
142	Leon Bruno	LNRBRN59T05H891C	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	5857	3	0
143	Romano Giorgio	RMNGRG59S28I403J	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	18469	3	0
144	Effegi Soc. Semplice Agricola di Livieri Alessandro e C.	02834850303	UDINE (UD)	26000	3	0
145	Moro Lucia	MROLCU59M55G888K	PORDENONE (PN)	30000	3	0
146	Terra Verde di Carlo Peratoner e c. s.a.s	001754770301	UDINE (UD)	30000	3	0
147	Zaccomer Maurizio	ZVVMRZ58L27L483Y	NIMIS (UD)	13395	3	0
148	Rodaro Paolo	RDRPLA58B27L483J	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	30000	3	0

149	Azienda Agricola Chemello Giovanni e Luigi di Angelo Silvano, Giancarlo e Antonio s.s.a.	00282820935	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	22445	3	0
150	Società Agricola Bio.Pa s.s.	01714550934	ZOPPOLA (PN)	10467	3	0
151	Soc. Agr. Bollacasa Screm SAS di Buffon Paolo e Renzo & C:	01940340282	AZZANO DECIMO (PN)	30000	3	0
152	Galassi Francesca	GLSFNC57H50Z401M	POCENIA (UD)	18575	3	0
153	Cisilino Paolo	CSLPLA56B03F144M	MERETO DI TOMBA (UD)	30000	3	0
154	Società Agricola Fratelli Forni di Forni Imerio Vincenzo & C. s.s.	02771680309	PRECENICCO (UD)	3800	3	0
155	Dea Barbatelle s.s. Società agricola di Cesca Dea & C.	01559030935	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	30000	3	0
156	Società agricola Quargentan Stefano e C. s.s.	01632170930	VIVARO (PN)	30000	3	0
157	Bisutti Luigi	BSTLGU53E10H891K	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	17284	3	0
158	Benvenuto Flavia	BNVFLV52R44I403J	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	19597	3	0
159	Marson Gabriella	MRSGRL52D56I403I	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	6321	3	0
160	Società Agricola San Bartolomeo F.lli Paladin s.s.	01579240266	ORMELLE (TV)	20735	3	0
161	Violin Luigi	VLNLGU51T01I403J	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	4300	3	0
162	Grela società semplice agricola	01792220939	PORDENONE (PN)	30000	3	0
163	Az. Agr. Fraccaroli Tiziano	FRCTZN51A21L781N	LAVAGNO (VR)	9030	3	0
164	Castellarin Argo Atal	CSTRTL50T31B940G	TREPPO GRANDE (UD)	10059	3	0
165	Terre di Chiara soc. agr. a r.l.	02748760309	TREPPO GRANDE (UD)	20340	3	0
166	Pizzuto Giovanni e Michele s.s.	01484450935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	7273	3	0

167	Tubello Ennio Olivo	TBLNLV50D02H891N	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	13272	3	0
168	Zago Bernardetta	ZGABNR50C50I221D	CIMADOLMO (TV)	26000	3	0
169	La Vinea s.r.l. Agricola	01322970300	BICINICCO (UD)	30000	3	0
170	Mazzarolli Maria Gianna	MZZMGN48D41F089N	MEDUNO (PN)	15000	3	0
171	Carlot Evi Anna	CRLVNN48A62C991L	FIUME VENETO (PN)	12623	3	0
172	Società Agricola Taviele s.s.	02845980305	LESTIZZA (UD)	20000	3	0
173	Lucchese società semplice agricola	01749720932	BRUGNERA (PN)	3900	3	0
174	Società Agricola "Borgo Tintor" di Giovanni Bortoluzzi & C. s.s.	00376160313	GRADISCA D'ISONZO (GO)	13500	3	0
175	Bomben Silvio	BMBSLV43M22M190K	ZOPPOLA (PN)	11030	3	0
176	Unterholzner di Gualtiero e Ivo s.s.	02472390307	MORTEGLIANO (UD)	17844	3	0
177	Società agricola Le Pere srl	04473440263	GAIARINE (TV)	30000	3	0
178	Vadori Giacomo & C. società semplice agricola	01753350931	MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)	3762	3	0
179	Cozzi Franco	CZZFNC39E13C817W	CHIONS (PN)	3980	3	0
180	Società Agricola Fonzar Adelio Luca Luciano Daniela e Michele ss	00272790304	TERZO DI AQUILEIA (UD)	30000	3	0
181	Maman Giovanni Battista	MMNGNN33C10B132L	SAN QUIRINO (PN)	17809	3	0
182	Azienda Agricola Bon di Adriano e Luigi s.s.	01021010317	GORIZIA (GO)	4701	2	0
183	Cantine Rigonat soc. agr. S.s.	02488930302	RUDA (UD)	26585	2	0
184	Zuccolin Federico	ZCCFRC94D03G888G	VIVARO (PN)	18000	0	0
185	Del Pin Francesco	DLPFNC90B06I904S	SEQUALS (PN)	10000	0	0
186	Graffi Marco	GRFMRC82C13I904J	SPILIMBERGO (PN)	30000	0	0
187	La Pioppa società semplice agricola	01730380936	PORCIA 8PN)	7096	0	0
188	Bianchet Eva	BNCVEA75S46G888X	CORDENONS (PN)	11000	0	0
189	Az. Agr. Al Morar soc. semplice	02834320307	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	8764	0	0
190	Fabris Simone	FBRSMN70R16I403G	VALVASONE ARZENE (PN)	20362	0	0

191	Volpatti Luciano	VLPLCN68P21I904P	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	6802	0	0
192	Sovran Raffaele	SVRRFL68H26I403H	SESTO AL REGHENA (PN)	10000	0	0
193	Gallo Danilo	GLLDNL66A05G888V	CANEVA (PN)	6692	0	0
194	Az. Agr. "Bortolusso Emiro" di Bortolusso Sergio e Clara	00652890302	CARLINO (UD)	30000	0	0
195	Azienda Agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco s.s.	00679560300	BUTTRIO (UD)	17780	0	0
196	Società Agricola AMC s.r.l.	01792780932	CANEVA (PN)	30000	0	0
197	Sovran Maurizio	SVRMRZ60T01I686F	SESTO AL REGHENA (PN)	4349	0	0
198	Società Agricola Favri s. s.	01792810937	ZOPPOLA (PN)	30000	0	0
199	Tomiet Luigi	TMTLGU55P26B598K	CANEVA (PN)	3094	0	0
200	Università degli Studi di Udine	80014550307	UDINE (UD)	5000	0	0
201	Salvador Vincenzo	SLVVCN53B16L657W	VALVASONE ARZENE (PN)	9974	0	0
202	Sossich Maria Grazia	SSSMGR52D53L491T	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	13583	0	0
203	Milan Silvano	MLNSVN51R10H999Q	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	4565	0	0
204	Bottecchia Giuliana	BTTGLN51H56C992O	PRATA DI PORDENONE (PN)	9822	0	0
205	Ca' delle Rose società agricola s.s.	01793170935	SACILE (PN)	30000	0	0
206	Stefanuto Rita	STFRTI50L47I403P	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	9698	0	0
207	Praturlon Davide	PRTDVD48T10B940G	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	13711	0	0
208	Flora Angela	FLRNGL46A42G353R	PASIANO DI PORDENONE (PN)	30000	0	0
209	Pavan Riccardo	PVNRCR44C03F770I	MOTTA DI LIVENZA (TV)	30000	0	0
210	Ius Antonio	SIUNTN42T27M190M	ZOPPOLA (PN)	11000	0	0
211	Ornella Dante	RNLDNT40B18M190O	ZOPPOLA (PN)	30000	0	0
212	Ros Antonio	RSONTN33C16G994X	PRATA DI PORDENONE (PN)	4250	0	0
213	Venzo Casali Luciana	VNZLCN30R56L483P	PASIANO DI PORDENONE (PN)	26688	0	0
214	Società agricola Monte Albano srl	02170310268	COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	7343	0	0
						2789291

17_3_1_DDS_IND ART_14_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 10 gennaio 2017, n. 14

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 1. Modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista e ammontare dei diritti di segreteria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare l'articolo 26, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di estetista si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa di uno percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);
VISTO il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26, comma 4, 28, comma 6 e 40 bis, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2012, n. 12, in seguito Regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 6 del citato Regolamento emanato con DPReg 126/2015, ed in particolare i commi 1 e 2 ai sensi dei quali:
- comma 1: con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato sono fornite le indicazioni per l'esame relativo al conseguimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigiano e sul sito internet del CATA;
- comma 2: il decreto di ci al comma 1 indica modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame nonché l'ammontare dei diritti di segreteria di cui all'articolo 3, comma 4 e all'articolo 5, comma 4;
RITENUTO pertanto opportuno, per le motivazioni su esposte, di procedere all'approvazione delle modalità e termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista nonché l'indicazione dell'ammontare dei diritti di segreteria, come riportate nell'Allegato A al presente decreto;

DECRETA

1. Per i motivi indicati in premessa, è approvato l'Allegato A facente parte integrante del presente decreto, contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista nonché l'ammontare dei diritti di segreteria, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 del Regolamento emanato con DPReg 126/2015.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano e su quello del CATA.
Trieste, 10 gennaio 2017

FILIPPO

Allegato A

Modalità e termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista e ammontare dei diritti di segreteria

(articolo 26, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 0126/Pres)
Le domande per sostenere l'esame, in regola con l'imposta di bollo e debitamente sottoscritte, sono redatte esclusivamente secondo il modello di domanda approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.

Le domande sono presentate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) due volte l'anno esclusivamente con raccomandata A/R, pena l'inammissibilità delle domande stesse:
- dal 23 gennaio al 20 febbraio;
- dal 15 luglio al 31 agosto.
Le domande spedite successivamente al suddetto termine ovvero pervenute decorsi quindici giorni dalla data di scadenza, sono considerate come non pervenute e sono archiviate d'ufficio.
Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro di spedizione.
Entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame, il CATA comunica:
a) ai candidati ammessi a sostenere l'esame, la data e il luogo dello stesso nonché le modalità di pagamento dei diritti di segreteria;
b) ai candidati non ammessi, le motivazioni di non ammissibilità.

1. Indicazioni per lo svolgimento dell'esame

I candidati dovranno presentarsi alla sessione d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato da una pubblica autorità, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.
La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo stabilito per l'esame verrà considerata come rinuncia a sostenere l'esame. La relativa domanda è archiviata d'ufficio.
Per l'ammissione all'esame, i candidati devono trovarsi, al momento della presentazione della domanda, in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 2 del DPReg 126/2015; in particolare, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, i candidati devono aver svolto, alternativamente:
a) un corso di formazione professionale di qualifica che, se rivolto ad allievi che hanno compiuto i 18 anni di età all'atto dell'iscrizione, deve avere una durata biennale con almeno 900 ore annuali, seguito da un corso di specializzazione della durata di un anno di almeno 600 ore oppure un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di estetista;
b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente o collaboratore familiare, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;
c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente, di collaboratore familiare, di titolare di impresa non artigiana o di socio, seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;
d) un corso di triennale di Istruzione e Formazione professionale per operatore del benessere - estetista (IeFP), seguito da un corso annuale (quarta annualità) per tecnico dei trattamenti estetici, per gli allievi in diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n, 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53).
Si rammenta che per attività lavorativa qualificata si intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento di un'attività equivalente, in termini di mansioni o monte ore, a quella prevista dallo stesso livello contrattuale.
L'esame si articola in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio finale.
Prova scritta. La prova scritta prevede 40 domande sugli argomenti dei programmi dei corsi di specializzazione e di formazione teorica sulla base dei progetti formativi svolti negli anni. In particolare, gli argomenti previsti riguardano:
- igiene;
- chimica - cosmetologia;
- anatomia - fisiologia - dermatologia;
- alimentazione;
- utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico in rapporto all'evoluzione tecnologica delle stesse - norme di sicurezza;
- tecniche di vendita e servizi del centro estetico;
- avviamento e gestione di un centro estetico;
- disciplina previdenziale, tributaria e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- legislazione del settore.

Prova pratica. La prova pratica avviene attraverso l'esecuzione di due prove, di cui una estratta a sorte.
Per la prima prova la Commissione procederà all'estrazione tra:
- manicure estetica, con applicazione di smalto semipermanente (anche con l'utilizzo di prodotti One Step);
- trucco giorno;
- epilazione.

La seconda prova riguarda:

- un trattamento al viso sulla base delle caratteristiche della modella, con compilazione di una scheda tecnica;
- un trattamento/massaggio al corpo sulla base delle caratteristiche della modella, con compilazione di una scheda tecnica.

Per le prove pratiche ciascun candidato/a dovrà presentarsi con una modella maggiorenne che non abbia la ricostruzione unghie e che si renda disponibile a farsi trattare da un altro candidato/a per trattamenti viso, corpo, manicure, trucco giorno, epilazione, sottoscrivendo la dichiarazione secondo il modello di cui all'Allegato A al modulo di domanda.

Ciascun candidato/a dovrà munirsi, per sostenere l'esame, del seguente materiale:
- abbigliamento professionale;
- biancheria per il lettino e per la modella;
- strumentazione per manicure, trucco ed epilazione;
- prodotti cosmetici per il viso, corpo, epilazione, trucco e manicure compresi gli smalti colorati semipermanenti;
- attrezzatura ausiliaria per lo svolgimento delle prove sopra descritte (es. spugnette, strisce per ceretta, fascette per capelli, salviettine di carta, pinzette sopracciglia, etc.).

Colloquio finale: Il colloquio finale verte sulle medesime materie della prova scritta nonché su psicologia, etica professionale e cultura generale.

Il sistema di valutazione dell'esame finale prevede la seguente pesatura:

DESCRIZIONE	PESO
Prova scritta	20%
Prova pratica	50%
Colloquio finale	30%

2. Ammontare dei diritti di segreteria

I diritti di segreteria ammontano ad euro 15,00[1] come da decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015.

I diritti di segreteria non devono essere pagati contestualmente alla presentazione della domanda ma solo se i candidati sono stati ammessi a sostenere la prova, come da comunicazione trasmessa dal CATA.

Prima di sostenere la prova d'esame, i candidati trasmettono al CATA la prova dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria anche tramite email all'indirizzo segreteria@cata.fvg.it

La mancata attestazione del pagamento dei diritti di segreteria comporta la non ammissione all'esame.

Alla fine della prova d'esame i candidati che hanno superato la stessa consegnano al CATA una marca da bollo ai fini del rilascio dell'attestato di qualificazione professionale di estetista.

[1] Il candidato ha a disposizione tre modalità di pagamento dei diritti di segreteria:
1. Versamento effettuato tramite bollettino di conto corrente postale:
Intestazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO TESORERIA
Numero conto: 85770709
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1500 - diritti di segreteria esami estetista - art. 26, comma 4, L.R. 22.04.2002, n. 12.
2. Versamento effettuato tramite conto corrente bancario:
Intestazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO TESORERIA
Numero conto: 3152699
Codice IBAN: IT 56 L 02008 02230 000003152699
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1500 - diritti di segreteria esami estetista - art. 26, comma 4, L.R. 22.04.2002, n. 12.
3. Versamento effettuato in contanti presso qualsiasi sportello di Unicredit Banca Spa
Codice di Tesoreria: 7700000
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1500 - diritti di segreteria esami estetista - art. 26, comma 4, L.R. 22.04.2002, n. 12.

17_3_1_DDS_VIAB INT LOC_7166_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio viabilità di interesse locale e regionale 28 dicembre 2016, n. 7166. (Estratto)

Lavori di costruzione della strada denominata “Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

RICHIAMATI i contenuti della determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n° 8826, del 22 dicembre 2014, con cui si è, tra l’altro, disposto di depositare (omissis) i sottoindicati importi, a favore delle corrispondenti Ditte, a titolo di indennità di esproprio provvisorie (omissis)

BRATTA Elio nato a Porpetto il 26/12/1938, c.f. BRTLEI38T26G891J, proprietario
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 412, superficie mq. 1.240, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251628Y €. 4.960,00
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 413, superficie mq. 545, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251628Y €. 2.180,00
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 414, superficie mq. 50, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251628Y €. 200,00
Totale versato €. 7.340,00

BRATTA Sandra nata a Palmanova il 10/05/1969, c.f. BRTSDR69E50G284K, proprietaria;
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 412, superficie mq. 1.240, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251632U €. 4.960,00
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 413, superficie mq. 545, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251632U €. 2.180,00
bene censito in Comune di Porpetto,
foglio 5 mapp. 414, superficie mq. 50, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull’apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251632U €. 200,00
Totale versato €. 7.340,00

ACCERTATO che:

(omissis)

- la ditta Bratta Elio era l’usufruttuario dei terreni in argomento;
- la ditta Bratta Sandra era la nuda proprietaria dei fondi in parola;
- l’indennità complessiva corretta, per l’esproprio dei già citati terreni
ammonta ad €. 7.340,00

DECRETA

(omissis)

3) di autorizzare gli Uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine allo svincolo ed alla liquidazione dei sottoindicati importi a favore delle corrispondenti ditte a titolo di indennità definitive di esproprio dei terreni di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dagli aventi diritto, nelle richieste di svincolo:

a) BRATTA Elio nato a Porpetto il 26/12/1938, c.f. BRTLEI38T26G891J, usufruttuario;
beni censiti in Comune di Porpetto,

foglio 5 mapp. 412, superficie mq. 1.240, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
foglio 5 mapp. 413, superficie mq. 545, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
foglio 5 mapp. 414, superficie mq. 50, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da svincolare sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251628Y €. 2.202,00

(omissis)

b) BRATTA Sandra nata a Palmanova il 10/05/1969, c.f. BRTSDR69E50G284K, nuda proprietaria;
foglio 5 mapp. 412, superficie mq. 1.240, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
foglio 5 mapp. 413, superficie mq. 545, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
foglio 5 mapp. 414, superficie mq. 50, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da svincolare sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251632U € 5.138,00

(omissis)

Udine, 28 dicembre 2016

FABBRO

17_3_1_ADC_AMB ENERUD FERRIERE NORD_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ferriere Nord Spa.

La ditta Ferriere Nord spa, con sede legale in Comune di Osoppo, Zona Industriale Rivoli di Osoppo, ha chiesto, in data 31/12/2015, la concessione per derivare mod. 0,06 d'acqua ad uso irriguo, in comune di Osoppo Fg. 18 Mapp 291.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 18/01/2017 e pertanto fino al giorno 01/02/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08/02/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Osoppo.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/12/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 9 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_3_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3409-16_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando POR FESR 2014-2020. Attività 1.2.a.1, DGR 647/2016. "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health" approvata con decreto 3409 dd. 29/12/2016.

17_3_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3409-16_1_TESTO

POR FESR 2014-2020 Attività 1.2.a
bando DGR 647/2016 - incentivi alle imprese per attività di innovazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 647/2016 attività 1.2.a.1, adottata con decreto 3409 dd. 29/12/2016

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato
1	ULISSE BIOMED SRL	02814430308	TRIESTE	73	15541		306.844,35	122.737,74	122.737,74
2	TEKNO DATA SRL	02987870272	TRIESTE	65	15686	Cant	122.134,93	61.067,47	61.067,47
3	IKON SRL	00527970313	STARANZANO	65	15686	Cant	183.431,62	91.715,81	91.715,81
4	MICAD SRL	02987350754	TRIESTE	65	15686	Cant	178.028,23	89.014,12	89.014,12
5	ESTECO SPA	01635250226	TRIESTE	65	15686	Cant	125.614,81	62.807,41	62.807,41
6	COS.MO SRL	07521400015	MONFALCONE	65	15686	Cant	301.594,16	150.797,08	150.797,08
7	MONTE CARLO YACHTS SPA	06342240964	MONFALCONE	65	15686	Cant	269.497,40	40.424,61	40.424,61
8	TESOLIN SPA	00422820936	FIUME VENETO	60	15689		591.657,97	236.663,19	236.663,19
9	G.I. INDUSTRIAL HOLDING SPA	02410240242	RIVIGNANO TEOR	60	15723		526.284,35	210.513,74	210.513,74
10	TEST VERITAS SRL	04502910286	TRIESTE	58	15158		134.860,41	53.944,16	53.944,16
11	MARINONI SPA	00270530108	MONFALCONE	58	15695		219.720,75	87.888,30	87.888,30
12	PREMEK HI TECH SRL	01114050931	PORDENONE	57	15621		381.245,24	152.498,10	152.498,10
13	MININI & C. SRL	01844680304	CASSACCO	54	15538		190.563,98	76.225,59	76.225,59
14	DENA LINE SPA	00204600936	PORDENONE	54	15549		396.177,47	158.470,99	158.470,99
15	MADDALENA SPA	80008170302	POVOLETTO	54	15624		139.480,93	55.792,37	55.792,37
16	TECNOINOX SRL	01039240930	PORCIA	54	15667		266.437,50	106.575,00	106.575,00
17	FRIULI ANTINCENDI SRL	02368240301	CODROIPO	53	15607		219.063,70	87.625,48	87.625,48
18	LA GRAIL SRL	01644030932	SAN QUIRINO	53	15619		126.013,42	50.405,37	50.405,37
19	OFFICINE DEL BELLO SRL UNIPERSONALE	01159200318	ROMANS D'ISONZO	52	15691		401.040,83	160.416,33	160.416,33
20	MICRON DI G. MINUDEL E C. SRL	00196910939	PORDENONE	50	15466		232.426,46	92.970,58	92.970,58
21	GEASS SRL	02118000302	POZZUOLO DEL FRIULI	50	15653		316.448,45	126.579,38	126.579,38
22	AGENZIA MARITTIMA ALTO ADRIATICO SRL	00867210320	TRIESTE	49	15742		47.464,72	18.985,89	18.985,89
23	FERRIERE NORD SPA	00163780307	OSOPPO	48	14556	FEN_	240.722,59	36.108,39	36.108,39
24	ALPING ITALIA SRL	02189470301	PAVIA DI UDINE	48	14556	FEN_	272.486,26	136.243,13	136.243,13
25	BORTOLIN KEMO SPA	00102890936	PORCIA	48	14928		79.323,60	31.729,44	31.729,44
26	SOLARI DI UDINE SPA	01847860309	UDINE	48	15681		334.144,51	133.657,80	133.657,80
27	ANTEA SPA	01793240936	BUDOIA	48	15743		242.156,61	96.862,64	96.862,64
28	CASTALIA SRL	02176380307	RIVIGNANO	47	14568		165.170,79	66.068,32	66.068,32
29	ARCHEDA SRL	01271450932	PORCIA	47	15544		226.378,47	90.551,39	90.551,39
30	PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL	00430600312	MONFALCONE	47	15745		110.549,00	44.219,60	44.219,60
31	COMPOTEK SRL	02539460309	MANZANO	47	15776		243.175,69	97.270,28	97.270,28
32	MART SRL	01241620937	PORCIA	46	15606		31.421,99	12.568,80	12.568,80

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato
33	PIERA MARTELLOZZO SPA	01557380936	SAN QUIRINO	46	15673		177.142,33	70.856,93	70.856,93
34	P. & P. SRL	01336970932	SACILE	45	15185		153.542,29	61.416,92	61.416,92
35	PLAN 1 HEALTH SRL	01677460303	AMARO	45	15682		397.231,93	158.892,77	158.892,77
36	VALENEXT SRL	01633040934	BRUGNERA	44	15542		121.395,77	48.558,31	48.558,31
37	DM ELEKTRON SPA	01838180303	BUIA	44	15725		333.383,45	133.353,38	133.353,38
38	MOROSO SPA	00272580309	TAVAGNACCO	43	15591		566.018,83	226.407,53	226.407,53
39	JULIA UTENSILI SPA	00567460308	TARCENTO	42	14809		458.743,24	183.497,30	183.497,30
40	ROLL ENG SRL	01776700302	VILLA SANTINA	41	15511		164.213,53	65.685,41	65.685,41
41	DELLA VALENTINA OFFICE SPA	01183880937	ROVEREDO IN PIANO	39	14737		87.623,33	35.049,33	35.049,33
42	LA TERMOTECNICA DUE DI PERTOLDI P.I ANTONIO & C. SRL	01976400307	UDINE	39	15592		177.869,95	71.147,98	71.147,98
46	MILK & FRUIT SRL	03762010266	PORDENONE	38	15741		218.412,49	87.365,00	87.365,00
43	FRIULMAC SPA	00627550304	PAVIA DI UDINE	38	15744		123.945,68	49.578,27	49.578,27
44	REFRION SRL	03094850231	TALMASSONS	37	15740		327.709,10	131.083,64	131.083,64
45	SPA SOCIETA' DI MACINAZIONE	00065570939	PORDENONE	35	14525		83.605,14	33.442,06	33.442,06
47	MOTOMARINE SRL	00968120329	SGONICO	31	15692		117.530,97	47.012,39	47.012,39
							11.129.929,22	4.442.745,72	4.442.745,72

17_3_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3427-16_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.a. DGR 646/2016. "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" approvata con decreto 3427, dd. 30/12/2016.

17_3_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3427-16_1_TESTO

POR FESR 2014-2020 Attività 1.3.a
bando DGR 646/2016 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 646/2016 attività 1.3.a, adottata con decreto 3427 dd. 30/12/2016

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiu nto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	Area monta na	Contributo finanziato Area montana
1	ESTRIMA SRL	01621550936	PORDENONE	71	15675		423.025,30	169.210,12	169.210,12		
2	BIOVALENE SRL	01782480931	PORDENONE	70	15379		589.970,00	332.431,00	332.431,00		
3	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	00167460302	BUTTRIO	70	15517		1.007.080,85	449.308,30	449.308,30		
4	TECNA SRL	00875820326	TRIESTE	68	15679	MICR	307.085,64	184.251,38	184.251,38		
5	DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA	05871140157	TRIESTE	68	15679	MICR	224.995,60	157.496,92	157.496,92		
6	PRISMA SRL	01479990937	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	67	14536		270.826,50	134.617,66	134.617,66		
7	AURIL & GOND SRL	02539300307	RIVIGNANO TEOR	67	15593		208.284,30	101.171,68	101.171,68		
8	FRIULANA COSTRUZIONI SRL	02101950307	CODROIPO	67	15690		743.761,56	338.756,60	338.756,60		
9	SISTEC SRL	01507090932	SACILE	67	15825		663.992,55	366.319,60	366.319,60		
10	LIDIO POIAN SRL	00380930313	ROMANS D'ISONZO	66	15649	Lima	201.419,62	133.698,19	133.698,19		
11	LIMACORPORATE SPA	01427710304	SAN DANIELE DEL FRIULI	66	15649	Lima	747.109,10	401.981,47	401.981,47		
12	NOXORSOKEMGROUP SRL	01271400937	ZOPPOLA	66	15649	Lima	119.133,30	89.349,98	89.349,98		
13	ESTECO SPA	01635250226	TRIESTE	65	15516	EST_	317.834,10	153.264,99	153.264,99		
14	ERGOLINES LAB SRL	00955410329	TRIESTE	65	15516	EST_	448.688,58	304.204,40	304.204,40		
15	SIM2 BV INTERNATIONAL SRL	01589030939	PORDENONE	65	15696		523.009,01	247.398,77	247.398,77		
16	GEOCLIMA SRL	00499560316	RONCHI DEI LEGIONARI	64	14537		545.698,30	131.922,37	131.922,37		
17	LATIK SRL	01545700302	SAN DANIELE DEL FRIULI	64	15625		170.547,01	68.218,80	68.218,80		
18	DELLE VEDOVE ADELCHI SNC	00059500934	CORDENONS	63	15819		449.334,45	225.668,02	225.668,02		
19	ALFATECH SRL	01769810936	FIUME VENETO	63	15833		367.963,32	189.838,60	189.838,60		
20	ALI SPA	00872030150	CHIONS	62	15467		461.234,26	168.886,07	168.886,07		
21	EVERGREEN LIFE PRODUCTS SRL	02622390306	SAN GIOVANNI AL NATISONE	62	15669		108.652,50	70.624,13	70.624,13		
22	CONTENTO TRADE SRL	01556280301	UDINE	62	15846		333.970,80	170.043,62	170.043,62		
23	ATRA SRL	01155330937	PORDENONE	61	15693		233.273,37	104.549,54	104.549,54		
24	ATEX INDUSTRIES SRL	01633400930	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	61	15847		155.540,00	79.650,78	79.650,78		
25	SAVIO MACCHINE TESSILI SPA	07477880962	PORDENONE	60	15518		3.508.960,04	1.216.712,82	1.216.712,82		
26	GESTECO SPA	01523580304	POVOLETTO	60	15666		921.343,59	276.403,08	276.403,08	S	
27	MOLINO MORAS SRL	02130470301	TRIVIGNANO UDINESE	60	15684		261.112,77	154.320,14	154.320,14		
28	QUALIBIT SRL	02337550301	UDINE	60	15815		148.343,00	77.035,71	77.035,71		
29	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN SRL	00496010315	ROMANS D'ISONZO	60	15824		697.362,66	278.945,06	278.945,06		
30	CPI-ENG SRL	01090520329	TRIESTE	59	15650		453.440,50	280.959,27	280.959,27		
31	PAROVEL GROUP SRL	00727970329	SAN DORLIGO DELLA VALLE	59	15736		71.670,00	38.226,37	38.226,37		

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	Area montana	Contributo finanziato Area montana
32	BEANTECH SRL	02175740303	REANA DEL ROIALE	59	15828	DMI_	311.677,80	171.422,79	171.422,79		
33	DANIELI AUTOMATION SPA	00162990303	BUTTRIO	59	15828	DMI_	459.955,00	160.984,25	160.984,25		
34	MOLINARO MANUFATTI SRL	02115670305	POZZUOLO DEL FRIULI	59	15842		268.913,00	118.575,49	118.575,49		
35	FIBRE NET SRL	02212620302	PAVIA DI UDINE	58	15706		342.287,50	136.915,00	136.915,00		
36	CAFFEMOTIVE SRL	01157590322	SGONICO	58	15813		130.080,00	58.090,15	58.090,15		
37	ROLL ENG SRL	01776700302	VILLA SANTINA	58	15854		647.156,50	355.936,08	355.936,08	S	
38	METAL SERVICES - MATERIALS TESTING SRL	00547070318	RONCHI DEI LEGIONARI	57	15464		382.205,83	228.297,56	228.297,56		
39	ALEA SRL	00076440932	CANEVA	57	15546	LAV_	235.714,00	106.071,30	106.071,30		
40	ARRITAL SPA	00255390932	FONTANAFREDDA	57	15546	LAV_	197.792,47	89.006,61	89.006,61		
41	LAV.IN SRL	03302360270	PORDENONE	57	15546	LAV_	586.005,89	302.245,87	302.245,87		
42	BROVEDANI SPA	00141000935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	57	15550		1.262.400,57	312.595,04	312.595,04		
43	KRONOSPAN ITALIA SRL	01594700930	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	56	15616		507.390,00	101.478,00	101.478,00		
44	DTI SRL	02580780308	TRICESIMO	56	15707		198.428,80	120.696,98	120.696,98		
45	TEST SPA	00817910284	UDINE	56	15709		110.541,00	44.216,40	44.216,40		
46	IMR ENGINEERING & TECHNOLOGIES SRL	01110830310	ROMANS D'ISONZO	56	15816		674.383,85	321.714,33	321.714,33		
47	ADVANTECH TIME SRL	02767580307	UDINE	56	15827	ref_	130.928,82	94.601,43	94.601,43		
48	REFRION SRL	03094850231	TALMASSONS	56	15827	ref_	186.404,50	126.123,97	126.123,97		
49	ELECTROLUX ITALIA SPA	00065130932	PORCIA	56	15834		1.018.895,15	379.758,63	379.758,63		
50	OVERIT SPA	01391460936	FIUME VENETO	55	14539	OVE_	562.145,25	225.622,19	225.622,19		
51	TELLUS SRL	01991710300	UDINE	55	14539	OVE_	276.430,30	159.559,71	159.559,71		
52	VALKIRIA PROGETTO SEMINA SRL	01643520933	ROVEREDO IN PIANO	55	15484	ROS_	210.582,50	115.820,38	115.820,38		
53	ROS SRL	01278530934	AZZANO DECIMO	55	15484	ROS_	227.868,75	125.327,81	125.327,81		
54	ARCHEDA SRL	01271450932	PORCIA	55	15543		258.704,06	103.481,62	103.481,62		
55	TWL SYSTEMS SRL	02830180309	UDINE	55	15615		49.356,34	25.920,83	25.920,83		
56	FIRST SRL	02629720307	PORDENONE	55	15670	FIR_	171.488,42	111.536,34	111.536,34		
57	INTERMEK SRL	01619020934	CORDENONS	55	15670	FIR_	295.301,15	187.436,67	187.436,67		
58	FERRIERE NORD SPA	00163780307	OSOPPO	54	14562		667.799,25	174.371,98	174.371,98		
59	LUNGHEZZA D'ONDA SRL	01680840939	PORDENONE	54	15186		449.883,55	179.953,42	179.953,42		
60	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	01586110262	PRATA DI PORDENONE	54	15241		556.867,79	128.034,31	128.034,31		
61	ARDEA SRL	00484760319	MONFALCONE	53	15510		137.641,50	55.056,60	55.056,60		
62	JULIA UTENSILI SPA	00567460308	TARCENTO	53	15514	JULI	427.573,77	259.027,88	227.489,24		
63	RALC ITALIA SRL	01965600305	SAN GIORGIO DI NOGARO	53	15514	JULI	505.431,00	335.566,36	294.708,58		
64	LA GRAIL SRL	01644030932	SAN QUIRINO	53	15668		162.503,19	65.001,28	-		
65	TECNOINOX SRL	01039240930	PORCIA	53	15677		339.556,10	101.866,83	-		
66	CYBERTEC SRL	00957890320	TRIESTE	53	15739	CYB_	525.175,32	348.238,85	-		
67	TEOREMA ENGINEERING SRL.	00543900310	TRIESTE	53	15739	CYB_	530.207,60	314.774,47	-		
68	IGLU COLD SYSTEMS SRL	01395190935	CHIONS	53	15822		201.015,00	90.269,13	-		
69	PIETRO ROSA T.B.M. SRL	01633760937	MANIAGO	52	14535		914.826,25	274.447,88	-	S	274.447,88

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	Area montana	Contributo finanziato Area montana
70	CALZAVARA SPA CON SOCIO UNICO	00452490303	BASILIANO	52	14541	CLZ_	257.814,90	125.378,05	-		
71	MADDALENA SPA	80008170302	POVOLETTO	52	14541	CLZ_	279.311,87	133.063,13	-		
72	TOMSIC SRL	00468340310	SAVOGNA D'ISONZO	51	15027		74.797,00	33.545,43	-		
73	ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA	00072220932	PORDENONE	51	15465		690.255,01	201.890,50	-		
74	MATERMACC SPA	01637150267	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	51	15685		1.902.310,81	514.240,12	-		
75	FREUD SPA	00166710301	TAVAGNACCO	50	15521		978.604,10	219.025,01	-		
76	UDM SRL	02652760303	REMANZACCO	50	15648		317.548,00	158.419,47	-		
77	PETTARINI SRL	01592250300	MANZANO	50	15663		165.578,13	66.231,25	-		
78	NOTE DI GUSTO DI MAESTRA FRANCO & LUCA SNC	02635470301	MARTIGNACCO	50	15705		61.084,00	35.885,07	-		
79	LAST TECHNOLOGY SRL	01747780938	PRATA DI PORDENONE	49	14524		436.061,75	174.424,70	-		
80	ALFA ELETTRONICA SRL	01038580930	CORDENONS	49	15652		420.473,34	168.189,34	-		
81	FRIULMAC TECHNOLOGY SRL	02846010300	PAVIA DI UDINE	49	15655	MATX	161.307,50	72.588,38	-		
82	PROMAC DI MATTIAZZI DANIELE	MTTDNL70L16 G284U	MANZANO	49	15655	MATX	223.996,00	123.197,80	-		
83	PONTAROLO ENGINEERING SPA	00631040938	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48	14938	PNTE	403.824,52	196.569,78	-		
84	BREDA TECNOLOGIE COMMERCIALI SRL	00589850932	SPILIMBERGO	48	14938	PNTE	317.463,62	164.850,13	-		
85	FOGAL REFRIGERATION SRL	00309290310	RONCHI DEI LEGIONARI	48	15545		140.289,02	66.321,81	-		
86	C*BLADE SPA - FORGING & MANUFACTURING	01391770938	MANIAGO	48	15638	CBL_	449.194,81	186.074,55	-	S	125.855,11
87	LAB.MET. SRL	01581810932	MANIAGO	48	15638	CBL_	95.489,78	70.584,85	-	S	47.741,43
88	OFFICINE FORGIARINI SNC	00163940307	CASTIONS DI STRADA	48	15638	CBL_	297.339,41	167.719,88	-	S	113.440,58
89	CLABER SPA	01075570935	FIUME VENETO	48	15662		561.617,80	168.485,34	-		
90	IDEA PROTOTIPI SRL	02333530307	BASILIANO	48	15698		213.070,00	85.228,00	-		
91	SNAIDERO RINO SPA	00153510300	MAJANO	48	15704		551.200,98	110.240,20	-		
92	GIOVANNI VIGNUDA AUTOMAZIONI SRL	02069770309	SAN DANIELE DEL FRIULI	48	15830		197.235,00	84.936,55	-		
93	CMA ROBOTICS SPA	01845990306	PRADAMANO	48	15843		158.641,17	63.456,47	-		
94	SBE - VARVIT - SPA CON SOCIO UNICO	00052160314	MONFALCONE	47	15661		1.355.251,64	271.050,33	-		
95	KARTON SPA	01624810931	SACILE	46	14631		348.368,75	129.679,80	-		
96	RHOSS SPA	01142230299	CODROIPO	46	15680		691.639,50	138.327,90	-		
97	CGA TECHNOLOGIES SRL	02575170309	CIVIDALE DEL FRIULI	46	15708		1.096.395,29	219.279,06	-		
98	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA SPA	12706980153	TOLMEZZO	44	14526		1.492.004,22	403.951,69	-	S	
99	BIRRA CASTELLO SPA	01994920302	SAN GIORGIO DI NOGARO	44	15699		558.121,06	111.624,21	-		
100	SNR SRL	02849330309	TAVAGNACCO	44	15817		384.115,62	153.646,25	-		
101	ASTREL GROUP SRL	00187070313	MOSSA	42	15731		550.854,79	184.555,62	-		
102	TORREFAZIONE DEMAR CAFFÈ SRL	00272420308	UDINE	42	15732		88.706,49	35.482,60	-		
103	VERUM SRL	01282940327	TRIESTE	42	15831		172.872,50	104.676,90	-		
104	BORTOLIN KEMO SPA	00102890936	PORCIA	40	14601		342.350,40	102.705,12	-		
105	JOLANDA DE COLÒ SPA	02428010306	PALMANOVA	39	15733		246.996,95	74.099,09	-		
106	GORIZIANE GROUP SPA	00040990319	VILLESSE	38	14583		522.987,50	212.392,19	-		

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	Area montana	Contributo finanziato Area montana
107	INTECO SRL	01402980112	UDINE	36	15814		209.137,27	64.892,09	-		
108	NORD GROUP SPA	01734680307	REANA DEL ROIALE	35	15818		443.703,25	133.110,98	-		
109	HIGH TECH EXCHANGERS SRL	02106520303	RIVIGNANO	33	15850	ISMI	249.100,25	112.095,11	-		
110	SMI SRL - SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	00542890306	VARMO	33	15850	ISMI	219.357,00	98.710,65	-		
							49.132.651,35	19.646.335,26	12.438.515,00		561.485,00

17_3_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE GRIGNANO WWF _1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'articolo 36 del CdN, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale, per il periodo dal 15/02/2017 al 15/06/2017, per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione di una porzione di area demaniale marittima sita in Comune di Trieste - località Grignano sulla pc n. 1799/1, FM 11 del CC di Prosecco. Richiedente: WWF Oasi società unipersonale a rl.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 ",Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza presentata in data 04/01/2017 (prot. di arrivo n. 187/A di pari data) avanzata dal dott. Mauirizio Spoto in qualità di procuratore speciale del WWF OASI Società unipersonale a r.l., con sede in Roma via Po 25/C, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione di una porzione di area demaniale marittima adiacente al cancello pedonale di accesso al Parco di Miramare sita in Comune di Trieste - località Grignano sulla p.c.n. 1799/1 F.M. 11 del C.C. di Prosecco, per lo svolgimento dell'attività istituzionale didattico educativa del WWF OASI in qualità di gestore dell'area marina protetta di Miramare da effettuarsi nel periodo dal 15/02/2017 al 15/06/2017, la cui competenza gestionale è delegata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 e s.m.i. alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.retecivica.trieste.it.);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 19/01/2017 e fino al 07/02/2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 4 gennaio 2017

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

17_3_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE SISTIANA TTP _1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'articolo 36 del CdN, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale per periodo da febbraio/marzo 2017 e da novembre 2017/gennaio 2018 per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione di una porzione di area demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina - località Sistiana sulla pc n. 2039/4, FM 7 del CC di Malchina. Richiedente: Trieste Terminal Passeggeri Spa.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 ",Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza presentata in data 09/01/2017 (prot. di arrivo n. 368/A di pari data) avanzata dalla Società Trieste Terminal Passeggeri con sede in Trieste, Porto Franco Vecchio/ Molo Quarto, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione di una porzione di area demaniale marittima per il periodo da febbraio/marzo 2017 e da novembre 2017/ gennaio 2018 sita in Comune di Duino Aurisina - località Sistiana sulla p.c.n. 2039/4 F.M. 7 del C.C. di Malchina, per lo svolgimento di operazioni di controllo connesse con la sosta delle navi da crociera di piccole dimensioni da effettuarsi nel periodo suindicato, la cui competenza gestionale è delegata alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 e s.m.i. alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 19/01/2017 e fino al 07/02/2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 10 gennaio 2017

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

17_3_1_ADC_INF TERR COM CASARSA DELLA DELIZIA 34 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Casarsa della Delizia: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 42 del 14 ottobre 2016.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 07/Pres. del 2 gennaio 2017, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 42 del 14 ottobre 2016, con cui il comune di Casarsa della Delizia ha approvato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante

stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1101 del 17 giugno 2016.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_3_1_ADC_RIS AGR AVVISO MODIFICA DISCIPLINARI_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare

Avviso relativo la presentazione della domanda di modifica del disciplinare di produzione dei vini a DOC “Lison-Pramaggiore”, “Piave”, “Venezia” e a DOCG “Lison”, “Piave Malanotte” o “Malanotte del Piave”.

Ai sensi dell’articolo 6 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 novembre 2012 (Procedura a livello nazionale per la presentazione e l’esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010) si comunica che il Consorzio Vini Venezia con sede in San Marco 2032, Venezia, ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per il tramite delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, una domanda di modifica del disciplinare di produzione dei vini a DOC “Lison-Pramaggiore”, “Piave”, “Venezia” e a DOCG “Lison”, “Piave Malanotte” o “Malanotte del Piave”.
La documentazione, per le DO che interessano anche la Regione Friuli Venezia Giulia (DOC “Lison-Pramaggiore” e DOCG “Lison”) è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, via Sabbadini n. 31, Udine e di essa è possibile prendere visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al quindicesimo giorno successivo.
Ai fini della conclusione del procedimento di competenza dell’amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio competitività sistema agro alimentare
via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD)
PEC: competitivita@certregione.fvg.it
fax n. 0432 555308
referenti:
dott.ssa Laura Barazzuol tel. 0432 555165
dott. Emilio Beltrame tel. 0432 555161

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Maurizio Urizio

17_3_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1522/2016 presentato il 19/09/2016
GN 2006/2016 presentato il 02/12/2016
GN 2027/2016 presentato il 09/12/2016
GN 2037/2016 presentato il 09/12/2016
GN 2039/2016 presentato il 12/12/2016
GN 2080/2016 presentato il 15/12/2016
GN 2082/2016 presentato il 16/12/2016
GN 2104/2016 presentato il 19/12/2016

GN 2105/2016 presentato il 19/12/2016
GN 2106/2016 presentato il 20/12/2016
GN 2107/2016 presentato il 20/12/2016
GN 2110/2016 presentato il 21/12/2016
GN 2111/2016 presentato il 21/12/2016
GN 2114/2016 presentato il 21/12/2016
GN 2115/2016 presentato il 21/12/2016
GN 2116/2016 presentato il 21/12/2016
GN 2124/2016 presentato il 22/12/2016
GN 2125/2016 presentato il 22/12/2016
GN 2141/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2142/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2144/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2145/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2148/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2150/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2155/2016 presentato il 23/12/2016
GN 2161/2016 presentato il 27/12/2016
GN 2167/2016 presentato il 28/12/2016
GN 2168/2016 presentato il 28/12/2016

17_3_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5048/2016 presentato il 05/12/2016
GN 5105/2016 presentato il 07/12/2016
GN 5106/2016 presentato il 07/12/2016
GN 5107/2016 presentato il 07/12/2016
GN 5187/2016 presentato il 14/12/2016
GN 5188/2016 presentato il 14/12/2016
GN 5232/2016 presentato il 16/12/2016
GN 5233/2016 presentato il 16/12/2016
GN 5246/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5254/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5257/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5258/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5264/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5265/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5266/2016 presentato il 19/12/2016
GN 5277/2016 presentato il 20/12/2016
GN 5289/2016 presentato il 21/12/2016
GN 5309/2016 presentato il 21/12/2016
GN 5321/2016 presentato il 22/12/2016
GN 5324/2016 presentato il 22/12/2016
GN 5333/2016 presentato il 22/12/2016
GN 5340/2016 presentato il 22/12/2016
GN 5361/2016 presentato il 23/12/2016
GN 5362/2016 presentato il 23/12/2016
GN 5363/2016 presentato il 23/12/2016
GN 5364/2016 presentato il 23/12/2016
GN 5398/2016 presentato il 27/12/2016
GN 5399/2016 presentato il 27/12/2016
GN 5443/2016 presentato il 29/12/2016
GN 5444/2016 presentato il 29/12/2016

17_3_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1020/2015 presentato il 03/02/2015
GN 5849/2015 presentato il 16/06/2015
GN 6220/2015 presentato il 25/06/2015
GN 7214/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7751/2015 presentato il 03/08/2015
GN 8150/2015 presentato il 13/08/2015
GN 11320/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11698/2015 presentato il 24/11/2015
GN 13177/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13187/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13188/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13194/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13251/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13252/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13281/2015 presentato il 31/12/2015
GN 905/2016 presentato il 28/01/2016
GN 2202/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2313/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2590/2016 presentato il 11/03/2016
GN 3871/2016 presentato il 13/04/2016
GN 3946/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3982/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3983/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3988/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3989/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3990/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3991/2016 presentato il 15/04/2016
GN 4342/2016 presentato il 27/04/2016
GN 4419/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4420/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4421/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4423/2016 presentato il 29/04/2016

GN 4424/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4428/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4433/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4635/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4638/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4650/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4745/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4751/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4810/2016 presentato il 06/05/2016
GN 5185/2016 presentato il 17/05/2016
GN 5559/2016 presentato il 25/05/2016
GN 5617/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5663/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5664/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5836/2016 presentato il 01/06/2016
GN 5837/2016 presentato il 01/06/2016
GN 5973/2016 presentato il 07/06/2016
GN 5981/2016 presentato il 07/06/2016
GN 5982/2016 presentato il 07/06/2016
GN 6064/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6073/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6076/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6078/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6214/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6468/2016 presentato il 17/06/2016
GN 6469/2016 presentato il 17/06/2016
GN 6828/2016 presentato il 24/06/2016
GN 9474/2016 presentato il 06/09/2016

17_3_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGRAD 1 CC DOLEGNA DEL COLLIO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Dolegna del Collio n. 1/COMP/2016.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario del Comune Catastale di Dolegna del Collio

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 5516/2 del C.C. di Dolegna del Collio sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO a far data dal 18 gennaio 2017 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo:
dott. Giulia Brumat

17_3_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGRAD 2 CC DOLEGNA DEL COLLIO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Dolegna del Collio n. 2/COMP/2016.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario del Comune Catastale di Dolegna del Collio

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalle pp.cc. 5459, 5462/1 e 5456 del C.C. di Dolegna del Collio sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO a far data dal 18 gennaio 2017 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo:
dott. Giulia Brumat

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_3_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 28 PRGC_004

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione variante n. 28 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n. 21/2015

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 36 di data 28.12.2016, è stata adottata la variante di livello comunale n. 28 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2016 la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di L.go Donatori di Sangue n. 10 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante 28 al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fogliano Redipuglia, 4 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
avv. Maria Concetta Monetti

17_3_3_AVV_COM MAJANO PIC_014

Comune di Majano (UD)
Avviso di deposito adozione del Piano di illuminazione comunale (PIC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15 del 18.06.2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 73 del 29/12/2016 i.e., è stato adottato il Piano di Illuminazione Comunale.-
La delibera di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 18/01/2017 al 28/02/2017 compreso affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi motivatamente.
Majano, 9 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

17_3_3_AVV_COM PALUZZA 5 PRPC PARCHEGGI_005

Comune di Paluzza (UD)

Lavori di realizzazione parcheggi pubblici nel capoluogo e frazione di Naunina. Approvazione progetto preliminare e adozione variante n. 5 al PRPC di Casteons, Naunina, Rivo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007, vista la L.R. 19/2009 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell' art. 63 della L.R. 5/2007 e dell' art. 11 comma 2 della L.R. 19/2009 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28.11.2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto preliminare e adottata la variante n. 5 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 31 dicembre 2016

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

17_3_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 39 PRGC_013

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 39 - Adozione ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE INCATICATO DI P.O.

Vista la L.5/2007 e successive modificazioni ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25/03/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/2016 esecutiva dal giorno 29/12/2016 è stata adottata la Variante non sostanziale per la revisione dei vincoli espropriativi n.39 al P.R.G.C..
Prata di Pordenone, 9 gennaio 2017

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Luciano Liut

17_3_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 30 PRGC_015

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale del Comune di Pravisdomini ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007, consistente nella ricognizione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e procedurali, modifica puntuale della zonizzazione per un aggiornamento delle previsioni e modifica puntuale delle norme di attuazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2016, esecutiva il giorno 08.01.2017, è stata adottata la Variante n. 30 al Piano Regolatore Generale del Comune di Pravisdomini ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007, consistente nella ricognizione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e procedurali, modifica puntuale della zonizzazione per un aggiornamento delle previsioni e modifica puntuale delle norme di attuazione.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.01.2017 al 28.02.2017 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28.02.2017, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pravisdomini, 9 gennaio 2017

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Roberto Giugno

17_3_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 1 ESPROPRIO_001

Comune di Tolmezzo (UD)
Decreto del Responsabile n. 1/17-E del 03.01.2017 - Lavori di manutenzione della cappella gentilizia Linussio - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

DECRETA

Art. 1
Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. N.C.E.U. fg. 78 mapp. 244
   Bindoni Tristano, Linussio Jacopo, Linussio Lucilla;
2. N.C.T. fg. 78 mapp. 182,183,300,439
   Bindoni Tristano, Linussio Jacopo, Linussio Lucilla;
   Valore complessivo a corpo degli immobili di cui al punto 1 e 2: euro 1.000,00
   Indennità complessiva depositata: euro 1.000,00

Artt. 2-3-4 (omissis).

IL RESPONSABILE DELEGATO:
p.i. Primo Baracchini

17_3_3_AVV_COM UDINE 10 PRGC_006

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. 21/2015.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 d'ord del 19.12.2016 è stata approvata la Variante n. 10 al P.R.G.C. relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in via Asquini.
Udine, 9 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

17_3_3_AVV_COM ZOPPOLA 45 PRGC_003

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. nonchè l'art. 25, comma 1, della L.R. 21/2015 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 14.12.2016, esecutiva, avente ad oggetto "Adozione Variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle grandi strutture di vendita e contestuale adozione della Variante n. 45 al P.R.G.C." è stata adottata la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zoppola, 4 gennaio 2017

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

17_3_3_AVV_COM ZOPPOLA 46 PRGC_002

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 8, comma 1, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 14.12.2016, esecutiva, è stata adottata la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 21/2015 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zoppola, 4 gennaio 2017

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile sostituto
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali